GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 8 GENNAIO 2023

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 78 - N° 6 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

FdI vuole schierare sindaci e amministratori Punta a guidare la coalizione in Regione

PERTOLDI / PAGINE 10 E 11

Imprese del Nordest in salute I fatturati crescono a doppia cifra

PAOLINI / PAGINA 12

EDITORIALE

PAOLO MOSANGHINI

L'IDENTITÀ E IL FRIULI AL QUADRIVIO

Il concetto di identità friulana è insito nei giovani? O la spinta si sta esaurendo con le generazioni che hanno accompagnato la rinascita e la modernizzazione dopo il terremoto? Dalla denatalità al lavoro all'ambiente passando per la sanità: dove va il Friuli? Quali sono le questioni aperte e urgenti da affrontare? I professori Paolo Ermano e Andrea Zannini hanno lanciato una riflessione-provocazione che ha trovato l'agorà sulle pagine del Messaggero Veneto. I punti di vista sono tanti e diversificati, alcuni condivisibili altri meno, come il modo di girare la testa e guardare all'indietro per indicare con romanticismo e nostalgia gli anni che furono della Piccola patria. Il modello Friuli va incardinato in quel contesto storico, politico, socio-economico e culturale. I "mali" moderni non c'erano: non si parlava di decrescita della popolazione, le aziende si espandevano. L'attenzione per l'ambiente era assai sbiadita, questo sì.

Come scrivono Ermano e Zannini non possiamo elaborare un ragionamento complessivo perpetuando schemi del passato. Le sfide della modernità ci portano inevitabilmente a tener conto del calo demografico. Come si affronta? Con il sostegno alle famiglie – diventato materia elettorale – ma anche non chiudendo gli occhi di fronte ai flussi migratori. Che fare? Salvare l'identità friulana o fingere che non sia mai esistita cancellando quel che resta?, ha scritto Walter Tomada. Vincenzo Martines ha dato la suggestione di un Friuli al bivio. Direi che è a un quadrivio: guardare al passato; arroccarsi nell'anacronistico "fasìn di bessôi" rischiando di rimanere inghiottiti da un sistema più ampio; crogiolarsi; aspirare a un futuro dinamico e di sfide anche rischiose preservando le nostre prerogative e difendendo il passato consapevoli che è una pagina della storia di questa terra e non un'agenda per il domani. Su quest'ultima strada, m'incamminerei. —

ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuole in cerca di iscrizioni

Da domani parte la raccolta delle adesioni. Da quest'anno cambia la maturità PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

LA TRASFERTA A TORINO

Pessotto e l'addio a Vialli «Sei stato una guida»

Udinese beffata nel finale

Spreca alcune occasioni, poi l'errore decisivo di Ebosse

PIETRO OLEOTTO

Meglio un errore all'inizio – con davanti quasi 90 minuti per rimediare – o un errore al tramonto della partita? Meglio non farlo vero Ebosse? Si potrebbe dire che è stato lui l'*hombre del partido*. / PAGG. 36, 38 E 39

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI / PAG. 37

ATTACCO A SECCO BISOGNA PRENDERE UN VICE DEULOFEU

L'ANALISI

/ PAG. 38

MISTER SOTTIL CHIEDE AI SUOI PIÙ PRECISIONE

IN CRONACA

Manca ancora una cabina La storia infinita dell'ascensore in castello

RIGO / PAG. 16 E 17

A Udine 14 famiglie al freddo da un mese per un tubo rotto

SEU / PAG. 18

Ovaro: intossicato dal monossido Pensionato ricoverato

MICHELLUT / PAG. 22

I CARTELLI A FAGAGNA

Anonimo innamorato lascia cuori rossi in piazza e nei parchi

MARISTELLA CESCUTTI

Cuori rossi e frasi d'amore sono apparsi su grandi cartelli disseminati fra parchi e pubbliche piazze a Fagagna, ma anche in altri comuni dell'area collinare. Forse opere di un anonimo innamorato. / PAG. 24

Uno dei cartelli apparsi a Fagagna

LINEE GUIDA E STATISTICA

Il lavoro

A due anni dall'esame lavora il 25% dei liceali, il 49% dei tecnici e il 60% dei promossi all'istituto professionale. Il 38% dei diplomati ha un contratto di lavoro.

La laurea

Su 10 iscritti all'università sette hanno frequentato il liceo e prediligono la formazione scientifica, due l'istituto tecnico e uno il professionale.

La selezione

Il Sistema Excelsior di Unioncamere attesta che le imprese hanno avuto difficoltà a reperire il 36,4% del personale assunto l'anno precedente.

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

PROVINCIA	INFANZIA 2022/23	INFANZIA 2021/22	PRIMARIA 2022/23	PRIMARIA 2021/22
Udine	6.309	6.567	17.875	18.414
Pordenone	3.174	3.337	12.587	12.936
Gorizia	2.110	2.113	4.430	4.514
Trieste	1.080	1.082	6.460	6.667
Scuole slovene	711	747	1.439	1.569
TOTALE	13.384	13.846	42.791	44.100

PROVINCIA	MEDIE 2022/23	MEDIE 2021/22	SUPERIORI 2022/23	SUPERIORI 2022/23
Udine	12.305	12.646	21.589	21.938
Pordenone	8.281	8.368	14.001	13.831
Gorizia	3.165	3.315	5.651	5.590
Trieste	4.927	5.012	8.299	8.209
Scuole slovene	918	899	972	978
TOTALE	29.596	30.240	50.512	50.546

WITHUB

IN VETRINA

Necessaria la presentazione della didattica

Da scuole aperte allo student day organizzato ogni anno dall'università per far conoscere i corsi di laurea agli studenti delle superiori. L'orientamento è un'attività fondamentale per supportare i ragazzi nella costruzione dei loro percorsi formativi.

Presidi in cerca di iscritti Negli ultimi due anni persi quasi 2.500 allievi

Da domani al 30 gennaio le domande per le classi prime vanno inviate online
L'appello: non trascurate le ambizioni dei ragazzi, valutate i corsi ordinari

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle scuole di ogni ordine e grado si apre la "caccia" agli iscritti. Da domani alle 8 i genitori potranno iscrivere i figli alle classi prime delle primarie, medie e superiori in modalità online. Solo le iscrizioni al primo anno delle materne potranno essere formalizzate presentando la domanda cartacea in segreteria. La procedura si concluderà il 30 gennaio, alle 20. L'auspicio di tutti i dirigenti resta quello di veder crescere i numeri registrati negli ultimi due anni, durante i quali la popolazione scolastica è scesa di 2.449 unità.

Questa volta la pandemia non c'entra: a mettere a rischio l'apertura di diverse scuole che quest'anno hanno ottenuto la deroga dalla Regione e dall'Ufficio scolastico, è il calo della denatalità. Il tema non è nuovo, ma con l'avvio delle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado i presidi investono sull'orientamento e sui programmi di "Scuole aperte", privilegiando il dialogo con le famiglie.

LA PROCEDURA

A eccezione delle scuole dell'infanzia, meglio note come scuole materne, le iscrizioni al primo anno devono avvenire obbligatoriamente online. I genitori trovano tutte le informazioni necessarie per compilare le domande attraverso l'applicazione messa a disposizione dal ministero "Scuole in chiaro" reperibile sul sito cercalatuascuola.istruzione.it. Un QR Code associato a ogni scuola fornisce le informazioni sulle strutture, l'offerta formativa e le attrezzature. Al sistema si accede con le credenziali Spid, della Carta di identità elettronica o eldas. Per ogni alunno può essere presentata una sola domanda di iscrizione, indicando però altre due preferenze da poter contattare nel caso in cui la scuola scelta avesse esaurito i posti disponibili. Il sistema invia in tempo reale una e-mail di conferma. Anche se la modalità online è collaudata, tutti i presidi garantiscono la disponibilità del personale delle segreterie scolastiche per fornire ulteriori chiarimenti e informazioni ai genitori.

> Il sistema cartaceo viene mantenuto solo per l'ingresso alle materne

LE SCUOLE PARITARIE

Alle scuole paritarie la circolare ministeriale offre la possibilità di scegliere se adottare il sistema online o quello cartaceo per registrare le nuove iscrizioni. A Udine, l'istituto salesiano Bearzi, a esempio, preferisce ricevere le domande in formato cartaceo perché ritiene – queste sono le parole del direttore, don Lorenzo Teston – «ancora importante, nel momento dell'accoglienza, il contatto personale con i genitori dei ragazzi». Lo conferma il fatto che anche il programma "Scuola aperta" del Bearzi prevede i colloqui con i familiari degli alunni. «Per erogare il servizio – spiega il direttore – chiediamo un corrispettivo e quindi ci pare corretto capire le esigenze e le aspettative dei genitori interessati a iscrivere i figli alla scuola primaria e media. Considerato che la circolare ci offre la possibilità di scegliere tra il sistema online e quello cartaceo, abbiamo optato per il sistema cartaceo».

> Per evitare i cambi in corso d'anno, si punta sul confronto diretto con i genitori

ORIENTAMENTO

Nei prossimi giorni i dirigenti scolastici apriranno le porte degli istituti a chi vorrà visitare gli spazi e chiedere informazioni sui percorsi didattici. L'obiettivo è evitare scelte sbagliate che potrebbero tradursi in cambi di istituto in corso d'anno o, addirittura, in abbandoni scolastici. Da qui l'invito del ministro, Giuseppe Valditara, ad ascoltare i ragazzi per accompagnare le loro ambizioni. È quello che ha invitato a fare le famiglie anche il dirigente del liceo Copernico, Paolo De Nardo: «Bisogna ascoltare i ragazzi e i professori che li seguono» ha detto alla presentazione dei corsi, nel ricordare che «spesso la scelta viene fatta sulla base delle aspirazioni dei genitori». De Nardo si sofferma pure sulla scelta del liceo che prevede l'opzione tra il tradizionale e il liceo delle scienze applicate. Lo fa per chiarire che alle volte optano per il secondo solo perché non richiede lo studio del latino. «Spesso la scelta viene fatta senza valutare cosa c'è al posto del latino. C'è informatica e molte più ore di scienze naturali, a conferma che si tratta di un corso per studenti con aspirazioni scientifiche». Pure il preside del liceo Marinelli, Stefano Stefanel, consiglia alle famiglie «di prestare più attenzione ai curricula ordinari piuttosto che alle progettualità collegate. Proprio perché è difficile fare la scelta giusta, chiedete quali materie insegnano, informatevi sui percorsi curriculari e poi prestate attenzione sulle successive progettazioni». —

LA CIRCOLARE

Il ministro: sosteniamo i nostri ragazzi

«Sono convinto che sia fondamentale sostenere le nostre ragazze e i nostri ragazzi in questa decisione, consapevoli dell'impatto del percorso scolastico e formativo sul loro progetto di vita. Occorre riconoscere e valorizzare le loro passioni e i loro desideri».

L'ANALISI

«Sulle attitudini valutazioni un po' teoriche»

«L'orientamento è fatto in modo un po' teorico sulle attitudini generali. Le scuole superiori lavorano su percorsi disciplinari piuttosto rigidi e quindi l'attitudine che intercetta il percorso non è così immediata». Così il preside del liceo Marinelli, Stefano Stefanel.

OPINIONI E PARERI

Paolo De Nardo

«Sulla maturità pre Covid sono scettico, i ragazzi che hanno vissuto la pandemia non sono pronti». Così il preside del liceo Copernico, Paolo De Nardo.

Teresa Tassan Viol

«Dobbiamo chiederci se è il caso di sostituirlo con altre procedure. Non è più tempo di piccoli ritocchi» spiega la presidente regionale Anp, Teresa Tassan Viol.

Gli esperti

«È un esame che, alla fine del secondo ciclo di istruzione, costituisce un passaggio sostanziale nel processo di costruzione del proprio progetto di vita».

L'associazione presidi: non è tempo di ritocchi
L'analisi va inquadrata nel processo formativo

Il ritorno al passato della Maturità non convince: l'esame è vecchio

I DUE SCRITTI

Saranno comuni a tutti gli indirizzi

L'esame sarà costituito da due prove scritte a carattere nazionale. La prima accerterà la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. Sarà comune a tutti gli indirizzi di studio e si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti, durerà al massimo sei ore. Verranno proposte sette tracce, trasversali a tutti gli indirizzi di studio, che potranno fare riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. La seconda prova scritta avrà per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio. Entro gennaio saranno individuate le discipline oggetto del secondo scritto. Specifiche disposizioni riguarderanno l'istruzione professionale interessata dal recente riordino.

L'ORALE

Analisi di testi ed esperienze in azienda

Il colloquio si svolgerà in chiave multi e interdisciplinare per valutare la capacità dello studente di cogliere i nessi tra i diversi saperi collegandoli opportunamente tra loro. Si tratterà di verificare la capacità del candidato di collegare le conoscenze acquisite in una prospettiva pluridisciplinare. La commissione inviterà i commissari ad analizzare anche i testi per verificare la loro capacità di collegare e argomentare i fatti. In questo contesto saranno valutate pure le esperienze maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, gli studenti potranno esporle o con brevi relazioni o attraverso elaborati multimediali. A differenza dell'Invalsi, l'alternanza scuola lavoro non viene considerata elemento fondamentale per l'ammissione.

IL VOTO FINALE

Con 100 si può ambire alla lode

Il voto finale verrà definito con il riparto dei 100 punti a disposizione della commissione. La circolare ministeriale chiarisce che il credito scolastico vale al massimo 40 punti, al primo scritto non possono essere attribuiti più di 20 punti, altrettanti al secondo e alla prova orale. Come sempre il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di 60 centesimi, mentre la lode scatta con voto unanime della commissione purché il candidato abbia ottenuto i 100 punti. Quest'anno i candidati si troveranno di fronte la commissione mista composta per metà da commissari interni e per l'altra metà da esterni. Anche il presidente arriverà da un'altra scuola.

I COMMENTI

UDINE

Le tracce dei due scritti arriveranno da Roma, sarà ripristinata la commissione mista e la prova Invalsi, nella valutazione dei crediti scolastici, varrà 40 punti. L'esame di Stato ritorna al passato. Fatta eccezione per alcuni dettagli, la formula è quella adottata prima della pandemia. Le informazioni contenute nella circolare ministeriale arrivata, nei giorni scorsi, in tutte le scuole, non convince prò né gli studenti e nemmeno tutti i presidi che avrebbero preferito mantenere per ancora un anno la fase post Covid per riformare poi l'intera struttura dell'esame.

«Sul ritorno alla maturità pre Covid sono scettico, sarebbe stato opportuno attendere ancora, i ragazzi che hanno vissuto la pandemia non sono pronti ad affrontare le prove del passato» sostiene il dirigente scolastico del liceo Copernico di Udine, Paolo De Nardo, secondo il quale gli studenti avvertono ancora le conseguenze provocate dalla didattica a distanza e dalle difficoltà create dal Covid. «Vedremo come andrà a finire – conclude De Nardo – è evidente che bisognerà ripensare l'esame di maturità». Su questo punto sono tutti d'accordo compresa la presidente regionale dell'Associazione nazionale presidi (Anp), Teresa Tassan Viol, secondo la quale non è più il momento di fare piccoli aggiustamenti. «Dobbiamo portare la discussione più a fondo e chiederci se è il caso di sostituire l'esame con altre procedure. Non è più tempo di piccoli ritocchi, bisogna fare un discorso serio anche sul valore legale del titolo di studio». Questo il giudizio di Tassan Viol, secondo la quale, l'esame di maturità in versione pre Covid «rischia di essere una ritualità vecchia, andrebbe inquadrato in un discorso più complesso che riguarda tutto il tema della valutazione, intesa come processo formativo che va rivisto».

Resta il fatto che, a giugno, i maturandi dovranno vantare la sufficienza in tutte le materie, aver frequentato tre quarti delle lezioni e sostenuto la prova Invalsi in italiano, matematica e inglese che sarà vincolante per l'ammissione. Gli studenti saranno valutati da una commissione mista, metà professori interni e l'altra metà esterni così come pure il presidente arriverà da un'altra scuola. —

G.P.

LA TERZA PROVA SCRITTA

Previsti anche test in laboratorio

La circolare ministeriale firmata dal capo dipartimento, Stefano Versari, recapitata, nei giorni scorsi, in tutte le segreterie scolastiche, nel delineare le caratteristiche del nuovo esame di Stato, descrive anche la terza prova scritta. In alcuni casi particolari – vengono citate le sezioni Esabac techno adopzione internazionale per le scuole della Valle d'Aosta, della Provincia autonoma di Bolzano e per le scuole con lingua d'insegnamento slovena presenti anche in Friuli Venezia Giulia – si tratta di prove che impegno gli studenti anche sul fronte tecnico. La terza prova è prevista anche nei licei artistici, dove si punta sulla creazione di veri e propri progetti e per questo è previsto l'uso dei laboratori.

L'ORALE

Premiano le attività fatte all'esterno

Le Linee guida per l'orientamento entrano nel merito anche della valenza orientativa del colloquio dell'esame di Stato che, nella sua dimensione pluridisciplinare, consentirà a ciascun candidato di approfondire aspetti delle aree disciplinari a lui più congeniali. A tal fine, nello svolgimento dei colloqui, la commissione d'esame terrà conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente, che riassume le esperienze formative maturate a scuola e in contesti non formali e informali. Nella parte del colloquio dedicata ai percorsi per le competenze trasversali, i candidati potranno evidenziare il significato delle esperienza vissute in chiave orientativa.

I CREDITI

I test Invalsi valgono 40 punti

Se da un lato la prova Invalsi in italiano, matematica e inglese, nell'ambito dei crediti scolastici vale 40 punti, dall'altro rientra tra i requisiti obbligatori per l'ammissione all'esame di Stato. Non sarà così per le competenze trasversali e per l'orientamento, meglio note come percorsi Pcto, visto che la pandemia ha determinato difficoltà nello svolgimento delle attività e, in alcuni casi, non ha consentito di raggiungere il target orario previsto. Nella circolare ministeriale viene chiarito, inoltre, che non sono previste connessioni fra risultati ottenuti nelle prove Invalsi effettuate durante l'anno e i risultati raggiunti nell'esame di Stato.

Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

PALAZZO CHIGI A CACCIA DI FONDI ANTI-RINCARI

Il gasolio in autostrada a 2,5 euro, la benzina poco al di sotto, una nuova ondata di rincari alle porte, dato che in Italia la maggior parte delle merci (e soprattutto quelle dei supermercati) viaggiano su gomma. Da domani, chiusa definitivamente la pausa festiva, il governo si troverà alle prese con questa nuova emergenza. Che si aggiunge a quella sanitaria, dato che i fondi stanziati si vanno rivelando, giorno dopo giorno, insufficienti, specie con la crescita dell'allarme per il ritorno del Covid e con la necessità di varare una nuova campagna di vaccinazione per evitare una risalita dei contagi.

Il ministro Pichetto Fratin, competente per la materia energetica, già si spinge a dire che nel caso in cui l'emergenza denunciata dalle associazioni dei consumatori dovesse confermarsi e prolungarsi, assumendo dimensioni più gravi con la riapertura delle scuole, il Consiglio dei ministri dovrà provvedere. Ma più in generale è lo schema di partenza della legge di stabilità ad essere rimesso in discussione. In due punti fondamentali: il governo aveva scommesso su un calo del prezzo del gas dovuto all'accordo europeo sul price cap. Il calo effettivamente c'è stato, ma si calcola che ci vorranno settimane, se non mesi, prima che possa ripercuotersi sulle bollette. Allo stesso modo, la decisione di rinunciare al taglio delle accise sui carburanti, che fin qui aveva consentito di tenere sotto controllo il prezzo di gasolio e benzina nei distributori, era fondato su un calo delle quotazioni del petrolio. Che però, anche in questo caso, non ha impedito i rincari. Sull'ipotesi che possano esserci speculazioni, le associazioni dei consumatori si sono rivolte alle Procure. Ma anche in questo caso, i tempi delle inchieste sono lenti, c'è un inevitabile sfasamento rispetto alle attese dei cittadini.

Nel giro di pochi giorni (la legge di stabilità è stata approvata definitivamente al Senato appena una settimana fa) La premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si trovano a valutare la necessità di trovare nelle pieghe del budget per il 2023 i soldi necessari per far fronte ad eventuali e impreviste necessità. Prima che il vento del consenso, fin qui favorevole al governo ma svelto a girare, possa cambiare, spinto dal Movimento 5 stelle, che già soffia sul fuoco. —

Benzine da incubo

Il gasolio vola a 2,5 euro al litro
I consumatori sul piede di guerra: «Speculazione e tasse le più alte d'Europa»

Nel primi giorni dell'anno senza lo sconto sulle accise sulla autostrada A1 Roma-Milano il diesel ha registrato un prezzo di poco inferiore ai 2,5 euro al litro (2,479 euro) mentre la benzina era a 2,392 euro al litro. Secondo le associazioni di consumatori questi valori saranno superati a breve

LA GIORNATA

Sandra Riccio / MILANO

I carburanti sono di nuovo a livelli record. Dal 1° gennaio, vale a dire da quando il governo ha cancellato tutto lo sconto sulle accise, i prezzi al distributore sono in costante salita. La benzina nei giorni scorsi era stata segnalata a quota 2 euro in alcune stazioni di servizio. Ieri è stata la volta del gasolio che i consumatori del Codacons hanno fotografato verso i 2,5 euro al litro su alcune tratte autostradali (in modalità servito). L'associazione denuncia che ieri sulla A1 Roma-Milano il gasolio viaggiava verso i 2,5 euro al litro (2,479 euro) mentre la benzina era a 2,392 euro al litro. Ma anche sulla Torino-Savona il prezzo del gasoli è salito oltre i 2,40. Picchi «anomali» sono stati registrati anche sulle isole dove il carburante deve essere trasportato e quindi somma altri costi a quelli già elevati: a La Maddalena, in Sardegna, la benzina ieri era a 2,087 euro al litro, 2,229 euro il gasolio. A Ischia un litro di verde costava 2,054 euro, il diesel era a 2,104 euro.

Autotrasportatori allo stremo: abbiamo raggiunto un livello di debito ad alto rischio

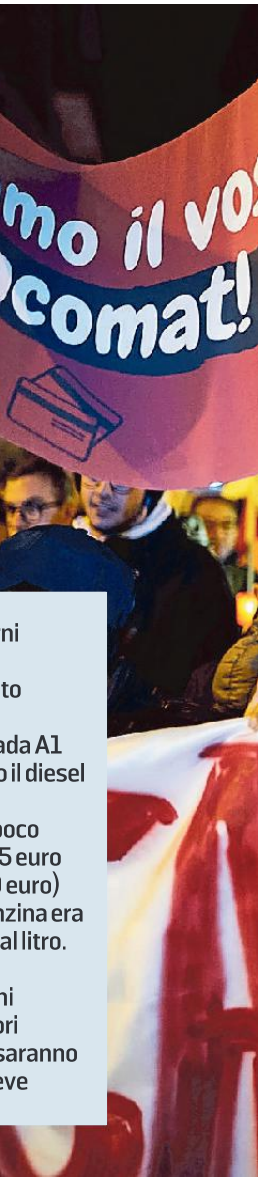
L'allarme è alto: i rialzi di questi ultimi giorni avranno effetti pesantissimi sulle tasche delle famiglie e delle imprese perché oltre ad aggravare la spesa per i rifornimenti determineranno ulteriori aumenti dei listini al dettaglio a causa dei maggiori costi di trasporto. In questo modo anche l'inflazione, che a dicembre si è mostrata in lieve calo, tornerà ad accelerare. Secondo i calcoli di Consumerismo, l'incremento del costo della vita potrebbe arrivare fino a un +0,6%.

Contro i rincari del gasolio scende in campo anche Trasportounito che denuncia: «Le imprese di autotrasporto, anche a causa di questa distorsione, hanno raggiunto un livello di indebitamento medio ad alto rischio».

Dall'inizio dell'anno, nonostante quotazioni del petrolio in deciso ribasso, sulla rete italiana continuano a fioccare gli aumenti. Guardando ai numeri, un anno fa il petrolio Brent, quello più utilizzato in Europa, costava 83 dollari al barile. Oggi le quotazioni sono più basse rispetto alla prima settimana di gennaio del 2022 e si muovono in area 78 dollari, vale a dire circa il 4% in meno. Se i valori del greggio sono scesi e potrebbero proseguire ancora in discesa, all'opposto i prezzi dei carburanti continuano a salire e sono un bel po' più in alto rispetto a un anno fa quando la tariffa della benzina si collocava a 1.764,74 euro al litro mentre il gasolio era a 1.632,10 euro al litro (dati

I petrolieri di Unem: «I rincari sono legati allo stop al taglio delle accise»

Mise rielaborati dall'Unione Nazionale Consumatori).

L'andamento registrato ieri ha spinto i consumatori a chiedere rapidamente un nuovo intervento. «I prezzi dei carburanti sembrano fuori controllo, e dopo lo stop al taglio delle accise si assiste a forti incrementi dei listini alla pompa in tutto il territorio, la cui entità non sembra in alcun modo giustificata dall'andamento delle quotazioni petrolifere - afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi -. Per tale motivo abbiamo presentato un esposto a 104 Procure di tutta Italia e alla Guardia di finanza, chiedendo di indagare sui prezzi di benzina e gasolio allo scopo di accertare eventuali speculazioni o rialzi ingiustificati».

Secondo il presidente di Assoutenti Furio Truzzi, «il confronto europeo dimostra come gli automobilisti italiani paghino lo scotto di una tassazione abnorme che porta i listini alla pompa ai livelli più alti d'Europa. Attualmente il nostro Paese, con una media di 1,891 euro al litro, occupa

CARLO RIENZI
PRESIDENTE DEL CODACONS

Abbiamo presentato un esposto a 104 procure, chiediamo un'indagine sui prezzi

FURIO TRUZZI
PRESIDENTE DI ASSOUTENTI

Meloni spieghi se intende intervenire per evitare una nuova emergenza

L'opinione degli esperti di Nomisma e Centro Einaudi

La ricetta degli economisti «Ora serve più concorrenza il problema è la raffinazione»

IL CASO

Giuliano Balestreri

Concorrenza tra i distributori di benzina e una politica energetica che investa sulla raffinazione. La ricetta degli economisti contro il caro benzina, accelerato dallo stop agli sconti sulle accise, si poggia su questi due pilastri. Se da un lato tutti sembrano condividere la decisione presa dal governo Meloni, dall'altro si augurano che sia solo un prima passo verso un diverso approccio all'emergenza energetica che tiene sotto scacco il Paese da decenni.

Addirittura, sul fronte delle accise, per il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, «si doveva agire prima. Le condizioni sono ottimali da tempo e il prezzo del petrolio è in calo. Il vero problema è quello della raffinazione». Un'analisi condivisa dal professor Giulio Sapelli: «Siamo di fronte alla misura meno populista possibile, l'esatto contrario della demagogia. Il governo ha mostrato di avere coraggio. Io mi auguro che si spinga oltre e che questo sia solo il primo passo verso una nuova politica energetica che si occupi della raffinazione, dimenticati dai governi degli ultimi 20 anni». Non si allontana dal seminato neppure Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi: «La stabilità dei conti pubblici è fondamentale, il governo ha fatto le sue valutazioni considerando il rialzo dei tassi d'interesse e il peso del nostro debito pubblico. E confidando sul fatto che i prezzi dei carburanti potrebbero sgonfiarsi nel giro di qualche mese. Il prezzo del petrolio al barile è sceso sotto i livelli prepandemici, anche i derivanti dovranno allinearsi. Se non accadesse, il governo potrebbe intervenire con una moral suasion sui distributori».

D'altra parte gli economisti non condividono l'allarme lanciato dai consumatori sul prezzo dei carburanti sulla rete autostradale: «Il prezzo medio nazionale e a 1,83 euro per la benzina e a 1,89 euro per il diesel. Certo - spiega Tabarelli - è risalito da minimi di 1,6 euro, ma quando il governo Draghi si mosse, il prezzo era arrivato a 2,2 euro e non c'erano molte alternative». Peraltro mentre il Codacons lamenta i picchi registrati in autostrada e sulle isole, Tabarelli rileva come ci siano diverse pompe con la benzina sotto quota 1,8 euro. Con il maxi investimento contro il caro bollette, però, l'esecutivo si è trovato davanti a un bivio: «Nessuno vuole pagare di più la benzina e le nostre accise sono le più alte d'Europa insieme a Svezia e Finlandia, senza avere lo stesso livello di servizi, ma per fortuna il prezzo del petrolio è in calo. Preoccupano la recessione globale con il rialzo dei tassi d'interesse e la recrudescenza del Covid in Cina, ma resta un problema di fondo enorme: in Europa non c'è capacità di raffinazione. Nessuno investe e l'addio di Exxon è una cattiva notizia. Serve un meccanismo capace di incentivare gli investimenti» aggiunge il presidente di Nomisma Energia che

LA FOTOGRAFIA

L'andamento medio dei prezzi dei carburanti in Italia — Gasolio

GLI AUMENTI (cent/litro)
Benzina e gasolio +18,3
+4,3 Gpl

2,400
2,200
2,000
1,800
1,600
1,400
1,200

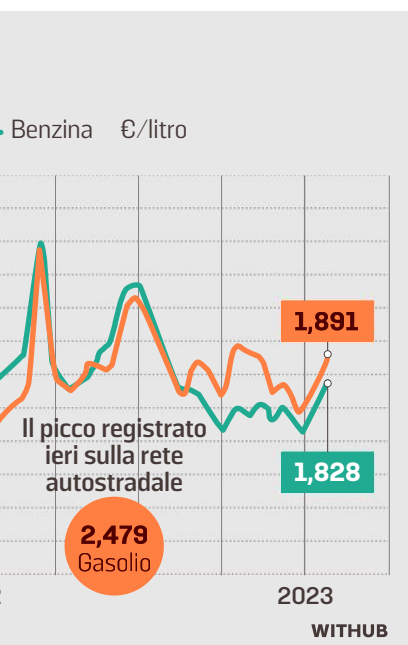
2021 2022

Fonte: MASE

Le sfide dell'economia

la terza posizione in Ue per il prezzo più alto del gasolio, dietro solo a Svezia e Finlandia». Assoutenti si rivolge alla premier domandandosi se «Meloni abbia contezza di tali numeri e se intenda intervenire per evitare una nuova emergenza economica che avrà inevitabili pesanti effetti diretti e indiretti per famiglie e imprese».

La situazione è già all'attenzione del governo: nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, ha dichiarato a La Stampa che la colpa di questi rincari è della «speculazione». Il ministro aveva anche detto di essere pronto a intervenire in caso di una crescita dei prezzi «stabile e significativa».

Intanto gli operatori dell'industria dei carburanti puntano il dito sul Governo: per Unem, che unisce le aziende che operano in Italia nell'ambito della raffinazione, i rincari sono legati allo stop al taglio delle accise. Assopetroli al momento preferisce non commentare. —

poi ricorda: «I prezzi sono sotto i picchi toccati 10 anni fa».

E proprio per questo Russo sottolinea che «la stabilità dei conti è più importante di tutto, ma per tenere sotto controllo il prezzo dei carburanti, l'intera filiera deve fare un passo indietro. I prezzi dei prodotti derivati sono destinati ad allinearsi alla materia prima, ma serve più concorrenza tra i distributori e abbiamo bisogno di più capacità raffinativa. Altrimenti non saremo in grado di ridurre strutturalmente la nostra dipendenza dall'estero. Dobbiamo investire sulla decarbonizzazione».

Un problema che Sapelli conosce bene: «I consumatori lanciano i loro allarmi, ma devono rendersi conto che in Italia non abbiamo più raffinerie e senza quelle non possiamo trasformare il petrolio in carburanti. Dal punto di vista fiscale, le accise sono la migliore delle tasse: la pagano tutti e nessuno, in Italia, rinuncia alla macchina. Ma questo è un campanello d'allarme importante. Investire sulla raffinazione, non solo riduce la nostra dipendenza dall'estero, ma genera occupazione, indotto e garantisce che i margini restino nel nostro Paese. Sono fiducioso nella competenza dei ministri Urso e Giorgetti». —

Tabarelli: «Gli sconti erano da cancellare prima, il petrolio in calo ci sta aiutando»

La Gdf pronta ad avviare indagini sugli aumenti e il Garante dei prezzi farà rapporti periodici
Così Meloni, con Giorgetti e Urso, cerca di evitare che la colpa dei rincari ricada sull'esecutivo

Il governo chiama la Finanza «Controlli sui distributori»

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Per un governo ancora in luna di miele, non c'è nulla di più impopolare di un aumento del costo della benzina. Specie se le opposizioni martellano sulle responsabilità dell'esecutivo, che ha deciso di non prorogare gli sconti sulle accise. Lo sanno bene a palazzo Chigi, così come nelle segreterie dei partiti di maggioranza, dove ora si cerca di costruire una contro-narrazione centrata sulla «speculazione» delle compagnie petrolifere, sui più poveri che «nemmeno usano la macchina», sull'aumento che «tecnicamente non c'è stato», visto che non sono intervenute nuove accise, ma sono semplicemente tornare in vigore quelle sospese. Ovviamente, non basta. Anche perché proprio sui tagli alle accise la premier Giorgia Meloni e il vicepremier Matteo Salvini hanno costruito in questi anni una parte sostanziosa della loro propaganda politica. Si vuole, dunque, offrire anche un messaggio che dalle parti del governo chiamano «di operatività». E che per il momento, in mancanza di risorse da utilizzare per tamponare i rialzi, si baserà sui controlli. A partire da quelli della Guardia di finanza, a cui è stato dato mandato di intensificare gli sforzi per monitorare gli aumenti, vigilando su eventuali condotte illecite, in tandem con il Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo.

L'ipotesi della speculazione dietro le fiammate di questi giorni

Un primo round di indagini è stato chiesto dal ministero dell'Economia alle fiamme gialle già qualche settimana fa e a breve verranno resi pubblici i risultati dalla Guardia di finanza. Anche al Garante, altrimenti detto Mister Prezzi, il ministro dello Sviluppo economico Adolfo Urso ha chiesto di redigere dei rapporti «meno tecnico-burocratici» e di più facile pubblicizzazione. Insomma, di stringere sulla verifica dei prezzi per arrivare alla segnalazione di anomalie. Utili - sottolineano i più maliziosi - soprattutto a dar forza all'idea che ci siano delle speculazioni che non dipendono dall'operato del governo. In altre parole, trovare un altro responsabile a cui addossare la colpa. D'altronde, come la sintetizza un membro di peso del governo, «se passa il messaggio che siamo gli unici responsabili del rialzo del costo della benzina è un problema enorme». Sarebbe difficile infatti sostenere la tesi secondo cui gli aumenti della benzina non colpiscono le fasce più deboli della popolazione perché prendono poco la macchina: «È esattamente il contrario - sostiene il membro dell'esecutivo a patto dell'anonimato -. Saranno infatti i meno abbienti a subire il danno più alto, perché per i ricchi non è certo un problema a pagare cinque o dieci euro in più alla pompa di benzina». Non solo. I rialzi, aggiunge, «finiranno per intaccare anche altri settori, come quello degli autotrasportatori o dei taxi. Nel medio periodo rischia di essere una zavorra pesante per la nostra economia». Nel frattempo, mentre la Guardia di finanza e Mister Prezzi portano avanti i controlli, il ministero dell'Economia e palazzo Chigi proseguiranno un monitoraggio per valutare il possibile effetto benefico dei 21 miliardi inseriti in manovra per contrastare il caro bollette. La speranza è quella di vedere un mercato raffreddato da questo intervento, che ha una scadenza prevista a fine marzo. Non è un caso che un primo bilancio verrà tirato a gennaio e l'ultimo proprio al termine del trimestre. Con un check a fine febbraio che si rivelerà decisivo, perché - come se non bastasse - dal 15 febbraio scatterà l'embargo europeo al petrolio russo. E anche se l'Italia ha una percentuale minima di importazioni di greggio da Mosca, preoccupa comunque il governo la possibilità che i rialzi negli altri paesi europei finiscano per incidere indirettamente anche su di noi. Insomma, è una scommessa complessa. Forse, difficile da vincere. Se entro l'inizio della primavera i prezzi della benzina non dovessero scendere, allora si valuterà un intervento, anche se questa è un'opzione che nessuno nei ministeri affronta con serenità. Ogni mese di sconto sulle accise, per come lo aveva congegnato il governo Draghi, costa alle casse dello Stato 1 miliardo di euro. Una spesa di fatto impossibile da affrontare senza fare ulteriore debito. —

Intervento possibile se l'emergenza continua fino a inizio primavera

Il Tesoro ha dato mandato alla Guardia di Finanza di sorvegliare i prezzi dei distributori di benzina

21
I miliardi di euro contenuti nella legge di Bilancio contro il caro-energia

45%
Il peso delle accise sul prezzo finale del diesel a fine 2022 e che sarà rivisto

IL RAPPORTO DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Volano i prezzi di pane, pasta e verdura nel 2022 oltre 500 euro in più a famiglia

L'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato i dati Istat per calcolare l'inflazione media provvisoria del 2022 e le top ten dei rincari, sia dei prodotti alimentari che di quelli non alimentari: se in media una famiglia italiana nel 2022 ha speso 513 euro in più rispetto al 2021, guardando alle classi di spesa è la voce pane e cereali, che include pane, pasta, farina e riso, a vincere la classifica dei rincari, con una spesa aggiuntiva di 100 euro rispetto al 2021, a fronte di un'inflazione media del 10,9%. In particolare sono il pane (fresco e confezionato) e la pasta (fresca, secca e preparati di pasta) a svuotare le tasche degli italiani, con una mazzata, rispettivamente, di 29 e 24 euro. Al secondo posto i vegetali che, con l'inflazione maggiore di questa graduatoria, +11,8%, costano mediamente 92 euro in più a famiglia. Medaglia di bronzo per le carni, con una stangata pari a 87 euro. —

I nodi della politica

L'INTERVISTA

Franco Bassanini

«Spoils system, un diritto del governo più che il machete serve prudenza»

Il padre della legge del '98: «Il problema vero è che i nuovi siano più competenti dei vecchi chi vince le elezioni deve avere i poteri per realizzare il programma per cui è stato eletto»

PAOLO BARONI

ROMA

«Il problema vero non è se cambiano qualcuno, ma se i nuovi che ci mettono sono più bravi, competenti e capaci o meno bravi competenti e capaci dei vecchi: ovviamente è un giudizio complicato da dare», spiega Franco Bassanini, ex ministro della Pa nel governo Prodi e «padre» delle norme che dal 1998 ad oggi hanno regolato lo spoils system. «C'è l'idea di cambiare subito gabinetti, uffici legislativi, segreterie tecniche, prefetti, ambasciatori e comandi militari, capi dipartimento e segretari generali? Per tutti questi basta la legge Bassanini. Si vogliono cambiare anche tutti gli altri dirigenti, si vuole cambiare quella legge per fare tabula rasa? Se fosse questa l'idea – spiega - credo che vada raccomandata prudenza: quella legge, approvata nel 1997, ha aperto molti spazi per rinnovare, cambiare, immettere nell'amministrazione dirigenti più giovani; se il governo la usa bene, può far molto e non merita critiche. Gli altri dirigenti hanno già tutti un incarico a tempo determinato, al termine il Governo li potrà comunque cambiare, se non avranno raggiunto i risultati che il Governo gli ha dato. Se invece si volesse fare tabula rasa, il messaggio che si darebbe sarebbe che non contano i risultati, dunque competenza, capacità e merito, ma solo la tessera di partito».

Dicono «sono tutti del Pd e ci remano contro»...

«Mah! Molti dirigenti sono stati messi nei loro incarichi dai precedenti governi di centro destra. E poi anche il Governo Meloni ha già nominato dirigenti vicini al Pd, evidentemente perché li stima. Certo se un dirigente, che dovrebbe attuare le riforme e le misure approvate dal Governo e dal Parlamento, sa dire solo dei no, è una buona ragione per cambiarlo».

Il ministro Crosetto dice di voler usare il machete sulle catene che bloccano il Paese.

«Non si può non essere d'accordo con Crosetto sul fatto che non possiamo più permetterci di aspettare anni per potere realizzare un'opera pubblica o per dare le autorizzazioni alle imprese che vogliono investire. Su questo penso ci dovrebbe essere l'unanimità».

E la colpa è dei burocrati?

«No, non solo. C'è anche un problema di norme e procedure. Le faccio un esempio: come Fondazione Astrid stiamo per pubblicare uno studio sugli investimenti per le energie rinnovabili. Ci sono progetti finanziati da privati per centinaia di gigawatt di produzione, più del nostro fabbisogno. Sono pendenti da anni, l'88% è bloccato dalle sovrintendenze perché le leggi glielo consentono anche quando altri organi collegiali (a cui loro partecipano) hanno dato il via libera».

Quindi via allo spoils system a tappeto?

«Attenzione: lo spoils system all'americana in Europa non c'è e non c'è in Italia; se cambia il governo, da noi non si mandano a casa i dirigenti. In base alla legge Bassanini si possono licenziare, ma solo per giusta causa: il dirigente infedele, che ruba o prende tangenti o che si è dimostrato fannullone e incapace. Per il resto parliamo di cambiare gli incarichi non di licenziare. Credo che Crosetto questo voglia».

Prima della sua legge cosa succedeva?

«La situazione che ho ereditato nel '96 (e che il ministro Cassese non aveva modificato) prevedeva che i vertici di tre amministrazioni fondamenti (Interno, Esteri e Difesa), prefetti, ambasciatori e alte carche militari, fossero in qualunque momento sostituibili dal governo su proposta del loro ministro: dunque spoils system all'italiana. Così è ancora oggi».

E negli altri ministeri, invece, come funzionava?

«La regola era diversa. Quando si liberava un posto di direttore generale il ministro poteva proporre un nome, di un dirigente che aveva vinto un concorso, ma anche no: decideva il Consiglio dei ministri. Dopodiché una volta che uno era nominato, in quell'incarico restava a vita, perché – si diceva – in questo modo era garantita la sua imparzialità. Ma così un governo si trovava tutti i posti occupati dai governi precedenti: e se il dirigente era fannullone e incapace, per liberare il posto doveva promuoverlo, metterlo al Consiglio di Stato, alla presidenza di un ente o di una banca pubblica».

La sua riforma cosa prevede?

«Io l'ho firmata, ma va detto che chi ci ha lavorato è stato soprattutto Massimo D'Antona, il grande giuslavorista che fu poi ucciso dalle Br. Prevede che i dirigenti vengano nominati non per tutta la vita, ma per un periodo pluriennale, in modo da poterne verificare attitudini e risultati. A loro la politica deve dare obiettivi precisi e nel caso di mancato raggiungimento dei risultati previsti può sostituirli. Ci sono due eccezioni: per i vertici dei ministeri (capi dipartimento e segretari generali), si scelse invece lo spoils system all'italiana: ogni nuovo governo ha 3 mesi di tempo per decidere conferme o sostituzioni».

Questo per quale ragione?

«Perché un nuovo governo che nasce dal voto degli elettori ha il diritto di avere i mezzi ed i poteri per attuare il programma sul quale è stato eletto e dunque di scegliere i dirigenti più adatti. Però, siccome si tratta di poche figure di grandissimo rilievo, i governi sono sempre stati molto cauti nel sostituire persone della loro competenza ed esperienza: ci sono stati tanti Ragionieri generali dello Stato e segretari generali della Farnesina che hanno servito sotto governi di diverso orientamento politico».

L'altra eccezione?

«Gli uffici di diretta collaborazione: capi di gabinetto, capi degli uffici legislativi, delle segreterie tecniche dei ministri sono sempre stati scelti direttamente dal ministro di turno. Ed i loro incarichi vengono meno quando cambia il governo: la mia legge ha preso atto di quello che c'era, ha solo previsto che con decreto del presidente del Consiglio si fissino dei tetti, per evitare che ogni ministro assuma tutti quelli che vuole».

Delle polemiche di questi giorni che ne pensa?

«Sono un po' sorpreso nel leggere che il presidente del Consiglio dice che "abbiamo bisogno di una radicale riforma della legge Bassanini" per avere più spoils system, e che nel contempo Cassese sostiene che invece quella legge va cancellata perché ha prodotto più spoils system. A entrambi direi di valutare bene i meccanismi di quella legge. Cassese ha ragione quando dice che occorre garantire merito e imparzialità, ma sono proprio i principi che la riforma del '98 ha introdotto. Però quella legge ha riconosciuto anche che chi vince le elezioni ha diritto di aver gli strumenti per attuare il programma sulla cui base è stato eletto, perché in questo ha ragione Meloni: altrimenti che fine fa la sovranità popolare?». —

LE VECCHIE NORME

I direttori generali dei ministeri avevano incarichi a vita, potevi solo promuoverli

LA RIFORMA

Incarichi a tempo determinato per 5/7 anni: conferme o rimozioni solo in base ai risultati

LICENZIAMENTI

Lo spoils system all'italiana non manda a casa nessuno. Via solo per giusta causa

La premier Giorgia Meloni ha chiesto una «radicale riforma della legge Bassanini» affinché il governo possa fare un maggior numero di nomine

LA RICHIESTA DI DEFINIRE UN METODO PER POTER PROCEDERE

Nomine, Lega e Forza Italia chiedono un nuovo vertice

Francesco Olivo / ROMA

Lo spoils system prosegue spedito, ma va messo a punto. Per questo è in programma un vertice di maggioranza nella prossima settimana. La data precisa ancora non c'è, ma l'urgenza del centrodestra è quella di definire un metodo per poi passare alle nomine, da quelle più burocratiche, all'interno dei ministeri, fino a quelle più pesanti, ovvero le partecipate, i cui vertici vanno individuati entro la primavera. Le prime scadenze, oltre alle nomine dei dirigenti ministeriali, sono il rinnovo del Csm e dei vertici della Corte dei conti. La riunione sul metodo è stata chiesta a gran voce da Lega e Forza Italia per lo strapotere di Fratelli d'Italia emerso in questi primi tre mesi di legislatura.

La Lega poi punta i piedi sul federalismo, anche in questo caso non ci sono ancora date certe, ma è possibile che il testo inviato dal ministro Roberto Calderoli negli ultimi giorni del 2022, arrivi sul tavolo del Consiglio dei ministri entro la fine di gennaio. La volontà ribadita nei giorni scorsi di far partire insieme il percorso dell'autonomia differenziata e del presidenzialismo appare sempre più come un modo per rinviare la questione, ma Calderoli è convinto che il governo non perderà tempo. Se il testo dovesse realmente essere approvato da uno dei prossimi cdm lo sarà però con alcune modifiche, anche per mandare segnali di rassicurazione sui pericoli di spaccatura del Paese. Il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, dirigente di Fratelli d'Italia, è il più esplicito a frenare la Lega, che ha chiesto, attraverso una proposta di legge, lo spostamento della sede della Consob e dell'Antitrust a Milano: «Gli alleati devono rispettare Roma». D'altronde tra un mese si vota in Lombardia e anche nel Lazio. —

L'invasione dell'Ucraina

Natale sotto le bombe

Violata la tregua autoproclamata dal Cremlino per la festività ortodossa «Non c'è pietà, i nostri figli al fronte» Zelensky sospende tredici sacerdoti

IL REPORTAGE

Mauro Mondello /LEOPOLI

I preparativi iniziano all'alba. Dmytro, un ex autista di autobus, in pensione da appena un anno, è in piedi dalle 6 del mattino. Ha acceso il fuoco con dodici ceppi, che è andato in giro a cercare per dodici giorni, nel bosco intorno alla sua casa, a Lapaivka, una ventina di minuti di macchina dal centro di Leopoli. Dodici tronchi di legno, come dodici sono i piatti che vengono serviti nella cena della vigilia del Natale ortodosso e come gli apostoli: il dodici è un numero che gli ucraini, in questa celebrazione, nel giorno in cui non è concesso lavorare, se non in cucina, rispettano come sacro. Tutta la famiglia di Dmytro arriva a casa verso le sette di sera. Sono due figlie, le tre mogli dei figli maschi, oggi militari al fronte, e undici nipoti. Lui è l'unico uomo rimasto in casa e prima di cena, quando tutti sono già seduti a tavola, ha la voce spezzata mentre con sua moglie Olena chiama al telefono il primogenito, Yehor, in battaglione nella città orientale di Sloviansk, centro chiave del conflitto per la sua posizione di snodo verso la linea Sud dei combattimenti. «Proviamo a festeggiare questo Natale di guerra, ma è una vigilia triste, è la prima volta da quando sono nati i miei figli che non siamo qui, tutti insieme», racconta Dmytro dopo aver aiutato la moglie a piazzare, come da tradizione, quattro teste d'aglio, una per angolo, sotto la tovaglia da tavola e a sistemare i piatti con la kutya, l'alimento cerimoniale per eccellenza del Natale ortodosso, una pappa di chicchi di grano, semi di papavero, noci, uvetta e miele che si aggiunge a borsch, gnocchi, funghi, pesce e uzvar, una bevanda a base di frutta secca. «La mia unica speranza è che i miei ragazzi tornino a casa sani e salvi – continua Dmytro – vincere, perdere, ormai non conta più niente. Questa guerra ci ha tolto ogni cosa da un giorno all'altro e non soltanto a livello politico, economico: parlo di affetto, di gioia. Ci ha tolto la felicità di festeggiare il Natale una volta l'anno, per me e per mia moglie è sempre stato il momento più bello, praticamente viviamo per questo, e invece ce lo hanno portato via».

Nel centro della città, nell'area pedonale intorno alla piazza Rynok, donne e bambini sfilano in abiti tradizionali, fra le mani degli angeli di ceramica oppure il didukh, una decorazione natalizia ricavata dal grano, simbolo di rispetto per gli antenati. Ci sono tanti militari in divisa a bazzicare le vie del centro, all'uscita dalla messa celebrata nella gremita basilica dell'Assunzione della Vergine Maria. «Anche questa festa è diventata un simbolo di rottura – spiega Valerij, cinquantadue anni, ufficiale in servizio nell'Oblast di Leopoli – e dopo la benedizione di Kirill per l'invasione russa dell'Ucraina, forse è meglio così». Valerij si riferisce alla decisione presa da parte dei vertici della Chiesa ortodossa ucraina e della Chiesa greco-cattolica di armonizzare definitivamente i propri calendari con quelli cattolici, spostando il Natale al 25 dicembre, come previsto dal calendario gregoriano, e avallando una celebrazione doppia, insieme a quella tradizionale ortodossa del 7 gennaio. A testimonianza delle tensioni intorno al mondo religioso proprio ieri è arrivata la notizia della sospensione della cittadinanza decisa da parte del presidente ucraino Volodymyr Zelensky per tredici sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Mosca. Secondo l'agenzia di stampa Unian, il decreto firmato dal capo dello Stato ucraino arriva a seguito di una serie di perquisizioni durante le quali i sacerdoti sarebbero stati trovati in possesso di passaporti russi, contanti e materiale propagandistico pro-Russia. Intanto, nonostante il cessate il fuoco unilaterale di 36 ore annunciato da Mosca, non si fermano gli scontri. Colpi di artiglieria sono stati registrati a Bakhmut, Kreminna e in altre città nelle regioni di Donetsk e Lugansk, mentre nella regione di Kherson un attacco russo ha lasciato sul campo diversi morti e feriti. A chiudere un Natale di sangue le rivelazioni di Vadym Skibitsky, capo dell'intelligence ucraina, secondo cui Putin intende mobilitare altri 500mila coscritti per un'offensiva su larga scala da lanciare nella zone sud-orientale del paese nella prossima primavera. —

Soldati ucraini assistono alla santa messa in una chiesa ortodossa nel villaggio di Glushkivka, vicino a Kupyansk, (Kharkiv)

Il filmato di Putin davanti all'altare

LA SOLITUDINE (A MESSA) DELLO ZAR

Vladimir Putin nella cattedrale dell'Annunciazione

IL RETROSCENA

ANNA ZAFESOVA

Tra i tanti misteri del Cremlino dell'epoca del declino del regime putiniano, resterà quello del messaggio che ha voluto trasmettere con il video del Natale ortodosso. Il filmato di pochi secondi mostra Vladimir Putin nella cattedrale dell'Annunciazione, davanti all'altare, accanto ai sacerdoti che stanno officiando la liturgia, da solo. Completamente da solo. Senza familiari, senza amici, senza collaboratori, sottoposti o cortigiani, senza questuanti, senza nemmeno guardie del corpo. E certamente senza altri fedeli. Se erano presenti, gli spin doctor del presidente russo hanno scelto di non mostrarli. Non può essere casuale, anche perché tutto il filmato – dalla posizione del presidente alle inquadrature dei volti dei santi sulle icone – è stato chiaramente sceneggiato appositamente, non è la ripresa di un evento, è un evento costruito per venire ripreso: la luce bianca che filtra dalla finestra mostra che è stato girato di giorno, quindi Putin non è andato alla messa di Natale, ha solo posato davanti alle telecamere.

L'intento era quello di mostrare ai russi un uomo solo al comando, uno zar che non è un primus inter pares, è talmente unico e onnipotente da non poter venire affiancato da nessuno, nemmeno dal suo popolo, e parla con dio da solo, soltanto un passo indietro ai sacerdoti. Probabilmente l'autore dell'idea voleva trasmettere l'immagine di un sovrano che sente il peso delle decisioni che solo lui può prendere, nella guerra che ha lanciato, secondo il suo patriarca Kirill, nientemeno che "per la salvezza dell'umanità". Ma l'uomo precocemente invecchiato in piedi di fronte all'altare ha un'espressione stanca e assente, la bocca piegata all'ingiù, gli occhi che vagano nervosi sugli affreschi, una faccia più adatta a un funerale che alla celebrazione della gioia della Natività.

La solitudine del presidente russo più che di onnipotenza sa di abbandono, paura, debolezza. È uno zar che ha dei servitori (non troppo zelanti, a giudicare dalla svista della finestra), ma non alleati o seguaci. Viene il dubbio che qualcuno al Cremlino abbia voluto farlo sapere, mandando un messaggio in codice. —

Politica e giustizia

Per ora le firme sono una quarantina: «Urgente salvare una vita e non rendersi corresponsabili di una morte evitabile»

Giuristi e intellettuali, appello a Nordio «Stop al 41 bis per l'anarchico Cospito»

IL CASO

Flavia Amabile / ROMA

Un appello per chiedere «un gesto di umanità e coraggio» nei confronti di Alfredo Cospito, condannato a 20 anni di reclusione per avere promosso la Fai (Federazione Anarchica Informale) e per alcuni attentati e che ora «è a un passo dalla morte» a causa dello sciopero della fame in corso da 80 giorni.

Giuristi, intellettuali e religiosi hanno scritto una richiesta al ministro della Giustizia e all'intero governo perché «escano dall'indifferenza in cui si sono attestati in questi mesi» e compiano un gesto di umanità. Potrebbe essere la revoca del 41 bis, il regime del carcere duro a cui Cospito è sottoposto dal 4 maggio scorso e che è all'origine della sua decisione di rifiutare il cibo con conseguenze serie sulla sua salute: dall'inizio della protesta, Cospito ha perso 35 chili e ha subito un allarmante calo di potassio, una sostanza necessaria per il corretto funzionamento del cuore.

Carcere duro Alfredo Cospito, anarchico condannato per la gambizzazione del manager Roberto Adinolfi, si trova al 41 bis a Sassari

Per ora le firme sono una quarantina, ma la raccolta delle sottoscrizioni prosegue. A firmare l'appello finora sono stati il presidente emerito della Corte costituzionale ed ex-ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, uno dei magistrati simbolo della procura di Milano all'epoca di Mani Pulite e oggi presidente della Garzanti Libri, Gherardo Colombo. E poi il filosofo del diritto del filosofo Luigi Ferrajoli, il presidente dell'Unione delle Camere penali Giandomenico Caiazza e tanti magistrati in pensione come l'ex Pg di Firenze Beniamino Deidda, Domenico Gallo, Nello Rossi, Livio Pepino, oggi presidente di Volere la Luna e direttore editoriale delle Edizioni Gruppo Abele e Franco Ippolito, attualmente presidente della Fondazione Basso. Tra gli intellettuali ci sono il filosofo Massimo Cacciari e l'attore musicista e scrittore Moni Ovadia. Mentre tra i religiosi, don Luigi Ciotti, fondatore di Libera, e padre Alex Zanotelli, missionario comboniano. Cospito intende proseguire lo sciopero della fame, che è anche contro l'ergastolo ostativo, «sino all'ultimo respiro», come ha dichiarato davanti al tribunale di sorveglianza di Roma, che gli ha confermato il 41 bis. «Una scelta esistenziale drammatica che interpella le coscienze e le intelligenze di tutti», scrivono i sottoscrittori dell'appello, e che non può essere considerata un ricatto a meno di «tradire la nostra Costituzione che pone in cima ai valori, alla cui tutela è preposto lo Stato, la vita umana e la dignità della persona». La protesta estrema di Cospito «segnala molte anomalie», tra cui «il senso del regime del 41 bis, trasformatosi nei fatti da strumento limitato ed eccezionale per impedire i contatti di detenuti di particolare pericolosità con l'organizzazione mafiosa di appartenenza in aggravamento generalizzato delle condizioni di detenzione». Ma oggi «l'urgenza – concludono i firmatari – è quella di salvare una vita e di non rendersi corresponsabili, anche con il silenzio, di una morte evitabile». —

> Tra i sottoscrittori Massimo Cacciari, don Ciotti, Moni Ovadia e Giovanni Maria Flick

LE IDEE

COME COMUNICARE L'IDENTITÀ FRIULANA

WILLIAM CISILINO

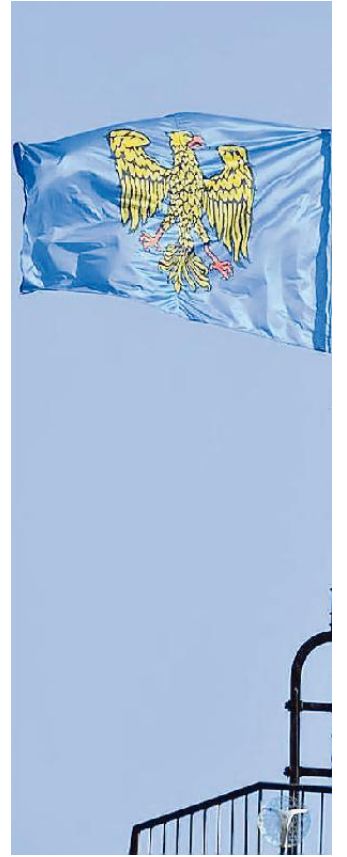
Popolo strambo, quello friulano. Ma ancora più stramba è la classe dirigente che se ne fa portavoce (vedete voi se per decisione consapevole o per colpevole inerzia dei friulani stessi). L'ultimo esempio di tale eccentricità è una recente articolessa di due capaci professori universitari, Paolo Ermano e Andrea Zannini, dal titolo "Tre temi decisivi sul futuro del Friuli", giustamente stigmatizzata da un successivo intervento di Walter Tomada.

Nell'incipit di quel pezzo i suddetti accademici sostengono che i ragionamenti e le proposte per risolvere i "temi decisivi per il Friuli", non devono tenere conto dell'identità friulana, poiché – mia sintesi brutale – o non esiste o, seppure dovesse esistere, è controproducente. Tomada ha già risposto ottimamente a confutazione di tali tesi, e quindi non riproporrò lo stesso menù. Sul merito, mi limito solo ad aggiungere che ho trovato tale passaggio alquanto illogico, dal momento che parla dei problemi del territorio senza voler considerare, per la loro risoluzione, anche le specificità che quel territorio esprime (diversamente da ciò che fa Vincenzo Martines nel suo recente saggio "Friuli al bivio").

Ciò che più mi inquieta, occupandomi delle tematiche identitarie da qualche anno, è che mi sembra di rivivere continuamente il "Giorno della marmotta friulanista", per parafrasare il film "Ricomincio da capo". Infatti, viviamo in una Regione Autonoma in cui un recente presidente della stessa, mentre era in carica, ha dichiarato di non credere nell'autonomia; come nell'autonomia non credevano praticamente tutti i partiti quando fu costituita la Regione nel 1948 (Pasolini lo provò in prima persona, trovandosi contro tutta l'intelligencija pordenonese la quale, unitasi a quella udinese, bloccò l'istituzione della Regione per 15 anni).

E vogliamo forse dimenticare i sedicenti sostenitori della lingua friulana che erano contrari all'insegnamento del friulano? E i professori universitari friulani contrari all'istituzione dell'Università del Friuli? E i presuli friulani tiepidi se non contrari all'uso della marilenghe nella chiesa (a dispetto della grande tradizione aquileiese)?

L'elenco è lungo e non voglio annoiare. Quello che mi chiedo, però, è perché fra gli intellettuali friulani, e in particolare fra quelli che si ritengono più progressisti, vi siano queste posizioni critiche rispetto a tutto ciò che ruota attorno all'argomento "identità friulana".

Una delle tante risposte, forse la più plausibile, è quella socratica, vale a dire che non conoscono o non frequentano a sufficienza la tematica e, se lo fanno, lo fanno con su degli occhiali da saldatore. Ma, quella che potrebbe apparire una critica a loro, è in realtà una critica a noi che in quella identità ci riconosciamo. Significa che non la sappiamo comunicare, o non la sappiamo comunicare bene. Quindi, tiriamoci tutti su le maniche e mettiamoci al lavoro. In questo l'identità friulana dovrebbe almeno un po' aiutarci. —

La bandiera del Friuli

LA TEMPESTA PERFETTA SI SCATENA SUL CETO MEDIO

ARRIGO DE PAULI

A volte la smania di catalogare ad ogni costo fenomeni sociali molto complessi porta a una semplificazione che non aiuta per niente a comprenderli. Si parla oggi di ceto medio come una volta si parlava di borghesia, ma in entrambi i casi le definizioni sono generiche.

Venendo alla borghesia, di cui il ceto medio è comunemente ritenuto a torto l'erede designato, si rendono necessarie immediate precisazioni. A tale figura hanno fatto capo realtà disomogenee: fin dall'inizio si distingueva fra alta e piccola borghesia, mescolando tutti insieme da una parte industriali, funzionari di grado elevato, big della finanza, affermati professionisti e dall'altra impiegati, commercianti, artigiani. Questa classificazione meramente economica non esauriva i significati da attribuirle: mentalità borghese significava anche voglia di fare, spirito di iniziativa, individualismo, quindi un aspetto dinamico che coabitava con il conformismo e con una certa ipocrisia nei costumi, con la gelosia dei propri privilegi, con una discreta dose di classismo. Il borghese ci teneva all'aspetto materiale, ma al tempo stesso ispirava le proprie azioni ad un certo rigore morale, al controllo e alla moderazione.

E sul piano politico? Estrema vivacità: si devono alla borghesia molte rivoluzioni, a cominciare da quella francese, ma non bisogna trascurare che nella borghesia è maturato il consenso ai fascismi e che, nonostante Marx e Lenin li individuino come i perfidi nemici del proletariato, è proprio tra intellettuali borghesi che si teorizzava la lotta di classe.

Ma, cosa più importante di tutte, si deve fortunatamente alla borghesia la nascita e l'irrobustirsi delle democrazie occidentali. È un dono per cui le dobbiamo essere grati. Ha fatto sì che i sudditi diventassero cittadini.

Il ceto medio attuale ha una somiglianza molto tenue con la vecchia borghesia: gli difetta il dinamismo, ne risulta alquanto estraneo il rigore.

> **Gli eredi della borghesia si trovano ora di fronte a guerra, inflazione, rincari**

Si è allargata a dismisura la platea degli appartenenti, l'ascensore sociale ha funzionato alla grande, si sono moltiplicati a milioni i vari Julien Sorel e Mastro Don Gesualdo, si è consolidato un sovraffollamento di arrampicatori sociali vicini alla vetta del benessere, del prestigio, della bella vita, le cui risorse economiche spesso sovrastano quelle su cui poteva contare la piccola borghesia.

Ma così si sono persi slancio, iniziativa, creatività. Ed è venuto meno un supporto fondamentale: la cultura, il cui deficit si deve sostanzialmente al flop della scuola moderna, anche se gli affossatori del merito predicano il contrario.

Così il ceto medio, non supportato da solide categorie che ne sviluppino lo spirito critico e ne favoriscano la capacità di pensare oltre il presente, elaborando una visione ed un progetto, diventa permeabile alle opinioni di altri, che sono spesso in grado di manovrare sofisticati strumenti di persuasione anche subliminare. Si perfeziona una beffa: un individualismo apparente, in realtà aggirato da poteri decisionali esterni che condizionano non solo condotte, ma anche gusti e mentalità.

Ma, data la sua consistenza e la sua straordinaria capacità di consumo, il ceto medio è oggetto di attenzioni particolari. C'è chi lo coccola, chi lo critica, chi lo compatisce.

Lo coccola la politica, in cerca del consenso perduto, offrendo in realtà ben poco più di slogan urlati, riferimenti al leader del momento, spesso effimero, nella inconsistenza sostanziale di molte delle sue proposte.

Lo massacrano gli analisti, rinfacciandogli superficialità, egoismo, inerzia, incapacità di guardare al futuro, puzza sotto il naso nei confronti di proposte lavorative che non si ritengono all'altezza.

Lo compiangono i nuovi profeti di sventura, gufando sulla sua inarrestabile decadenza, con approdo finale alla povertà.

È vero che l'appagamento sociale, la sensazione di sentirsi protetti, il senso di lontananza se non di disinteresse per le disgrazie del resto del mondo hanno indubbiamente favorito una sorta di torpore. Ed è altrettanto vero che stiamo assistendo alla fine delle certezze (lavoro, pace, salute, disponibilità finanziarie adeguate).

> **Il rischio è quello di un declino che può portare alla povertà, ma da cui ci si può anche risollevare**

E allora? Il ceto pigro si trova all'improvviso di fronte alla tempesta perfetta: inflazione, rincari, guerra non lontanissima, pandemia che non vuole morire, globalizzazione che costringe alla competizione con imprese straniere, che umiliano i lavoratori con paghe risibili, non ci pensano nemmeno ad affrontare i costi per difenderne salute e sicurezza, se ne stropicciano di previdenza e pensioni, e sulla pelle di costoro diventano estremamente competitivi.

Ancora, le sirene dei costi stracciati favoriscono la delocalizzazione delle nostre imprese, con conseguente contrazione delle occasioni di occupazione dei nostri lavoratori.

In questo scenario gli ottimisti ritengono che un prolungato declino farà riemergere risorse altrimenti in sonno e recuperare energie sopite, un po' come è avvenuto alla fine della seconda guerra mondiale.

C'è addirittura chi, come il presidente del Censis, si augura che intervengano scossoni ancora più forti per innescare la reazione virtuosa.

I catastrofisti si limitano a registrare l'inarrestabilità del declino e ad individuarne come sbocco una povertà sempre più diffusa, con il precipitare del ceto medio in una nebulosa moltitudine popolata da coloro che, nelle obsolete classificazioni delle classi sociali, venivano un tempo chiamati lumpenproletariats (proletari cenciosi). —

PRIMI CITTADINI E CANDIDATURE

Lirutti ormai sicuro

Quasi certa la decisione di Moreno Lirutti che tra domani e il 29 gennaio si dimetterà da sindaco di Tavagnacco per candidarsi alle Regionali con la lista Fedriga.

Leon pensa al 29

Resta in stand-by, ma potrebbe dimettersi il 29 gennaio per correre alle Regionali con la Lega il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon.

Da verificare Papais

Resta da capire se si dimetterà – con il Comune che andrà comunque al voto – anche il sindaco di Zoppola (di area dem) Francesca Papais.

Verso le Regionali

MARIO ANZIL
SINDACO DI RIVIGNANO TEOR AL SECONDO MANDATO

EMILIANO CANCIANI
SINDACO DI REANA DEL ROJALE PRONTO A CANDIDARSI IN REGIONE

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLA MOBILITÀ DEL COMUNE DI PORDENONE

FRANCESCO RIBETTI
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA IN COMUNE A PORDENONE

MARIO DELLA TOFFOLA
SINDACO DI POLCENIGO CHE ANDRÀ COMUNQUE A SCADENZA NEL 2023

FRANCESCO DEL SORDI
ASSESSORE ALLA TUTELA AMBIENTALE A GORIZIA

Sindaci ed eletti in lista Fratelli d'Italia punta a guidare la coalizione

I meloniani pronti a schierare i big del territorio soprattutto a Pordenone e Trieste
L'obiettivo è diventare il primo partito in Consiglio per dettare l'agenda in Aula

Mattia Pertoldi / UDINE

Liste molto competitive, formate dagli uscenti, ma soprattutto da un pacchetto di sindaci e assessori in grado di alzare, e di parecchio, la percentuale elettorale finale i prossimi 2 e 3 aprile. Fratelli d'Italia, in altre parole, prepara la scalata al centrodestra con l'obiettivo di riempire il Consiglio regionale di propri esponenti e – in caso di vittoria di **Massimiliano Fedriga** – moltiplicare il proprio peso specifico dettando l'agenda politica della coalizione.

Basta dare un'occhiata ai nomi, possibili se non quasi certi, per capire, infatti, come i meloniani abbiano deciso di schierare, soprattutto a Pordenone e Trieste, il meglio a loro disposizione. Partiamo dalla Destra Tagliamento dove **Alessandro Ciriani** ha convinto **Markus Maurmair** a lasciare la poltrona di sindaco di Valvasone Arzene e candidarsi non con la lista Fedriga, bensì, appunto, con Fratelli d'Italia. Maurmair si dimetterà, pertanto, al pari di **Mario Della Toffola**, primo cittadino di Polcenigo e pronto, anche lui, a correre alle Regionali. Detto dell'uscente **Alessandro Basso** che non avrà alcun problema a essere ricandidato, dal Comune di Pordenone verrà "pescata" sicuramente l'assessore all'Urbanistica e Mobilità **Cristina Amirante** così come, probabilmente, **Francesco Ribetti**, capogruppo di Fratelli d'Italia in Municipio. Ancora, quindi, spazio a **Daya De Nardi**, ex candidata sindaco a Prata di Pordenone sconfitta lo scorso anno per meno di 50 voti, e all'assessore alle Attività produttive di Spilimbergo **Armando Spagnolo**.

Attenzione, quindi, a Trieste dove la strategia meloniana è quella di schierare una serie di volti fortemente identitaria, e radicata sul territorio, soprattutto se, come pare, il centrosinistra presenterà come papabile governatore l'autonomista (e friulano) **Massimo Moretuzzo**. Per questo, ad esempio, si ragiona se fare correre o meno l'assessore **Fabio Scoccimarro** al fianco dei due uscenti, e ovviamente riconfermati, **Claudio Giacomelli** e **Antonio Lippolis**. Molto alte, inoltre, sono anche le quotazioni di **Elisa Lodi**, attuale assessore al Patrimonio immobiliare al fianco di **Roberto Dipiazza** così come non va scartata – anzi – la pista che porta a **Nicola Del Conte**, vicesindaco di Muggia. Passando nell'Isontino, Fratelli d'Italia sembra aver deciso di puntare sull'assessore all'Igiene e Tutela ambientale di Gorizia **Francesco Del Sordi** e sul vicesindaco di Monfalcone **Antonio Garritani**, già schierato, ma in una posizione non eleggibile, alle Politiche.

Il collegio più ampio del Friuli Venezia Giulia, in ogni caso, è quello di Udine dove le caselle da riempire sono ancora parecchie con **Walter Rizzetto** che ha la necessità di trovare qualche nome esterno al partito, e di una certa levatura, per evitare di essere "fagocitato" da Pordenone e Trieste. Per quanto riguarda la lista, intanto, sicuramente ci saranno l'uscente **Leonardo Barberio**, transitato dalla Lega a Fratelli d'Italia a inizio legislatura e il sindaco di Rivignano Teor **Mario Anzil**. A proposito di primi cittadini, quindi, sembra certa la corsa di quello di Reana del Rojale e cioè **Emiliano Canciani** che al pari di Anzil dovrà dimettersi in anticipo guidando un Comune di oltre 3 mila abitanti. È più che probabile, andando oltre, che un posto lo ottenga anche **Marzio Giau** e ci spera pure **Giambattista Turridano**, dopo aver sfiorato a settembre l'elezione in Senato, così come l'ex sindaco di Codroipo **Fabio Marchetti** fedelissimo del ministro **Luca Ciriani**. Quanto alle rappresentanti femminili, inoltre, non paiono esserci problemi per **Marika Diminutto**, anch'essa già in lista alle Politiche pur in una posizione di servizio, così come Rizzetto dovrebbe ri-

LA PARTITA TRA I DEMOCRATICI

La certezza Martines

È sicuro di un posto in lista con il Pd il due volte sindaco di Palmanova – e attuale numero due della città stellata – Francesco Martines.

Probabile Di Bisceglie

Nel Pordenonese si dà quasi per certa la presenza nelle liste dem dell'ex sindaco di San Vito al Tagliamento (dal 2011 al 2021) Antonio Di Bisceglie.

Si pensa anche a Carli

Nel Pd si pensa anche all'ex primo cittadino di Maniago (ed eletto consigliere comunale lo scorso anno con ben 673 preferenze) Andrea Carli.

Verso le Regionali

ANTONIO GARRITANI
VICESINDACO DI MONFALCONE IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA

ELISA LODI
ASSESSORE AL PATRIMONIO IMMOBILIARE A TRIESTE

Ciriani ha convinto il primo cittadino di Valvasone Arzene Maurmair a lasciare il Municipio e correre con il suo movimento

A Udine saranno presenti Canciani e Anzil che quindi dovranno dimettersi in anticipo da Reana e Rivignano Teor

Nell'Isontino fari sull'assessore di Gorizia Francesco Del Sordi e su Antonio Garritani, numero due di Cisint a Monfalcone

La neonata Civica Fvg ha il problema della raccolta delle firme
In lista il sindaco di Turriaco Bullian ed esponenti di Adesso Trieste

Liguori, Putto e Centis Il Patto per l'Autonomia potrebbe candidare i transfughi dei Cittadini

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Tra il dire e il fare, in politica, c'è sempre di mezzo la... legge elettorale. Anche in Friuli Venezia Giulia dove i nuovi gruppi nati in Consiglio a fine legislatura – cioè il Polo liberale e Civica Fvg – devono fare i conti con le regole del gioco in vista delle Regionali. Regole del gioco che impongono, prima di tutto, a chi non è presente in Aula fin dal 2018 di raccogliere un numero adeguato di sottoscrizioni per concorrere alle elezioni.

Quante? Almeno 4 mila 500 divise per ogni collegio. Forse troppe a meno di 50 giorni dalla consegna delle liste che, tra l'altro, dovranno essere anche formate da 46 consiglieri, tanti quanti saranno gli eletti a piazza Oberdan il prossimo 3 aprile. Considerato, poi, come la giunta non pare avere intenzione di modificare la legge elettorale a gennaio, riducendo ad esempio il numero delle sottoscrizioni come richiesto da Alleanza Verdi Sinistra, le due variabili producono scenari forse imprevisti fino a poco tempo fa. Come ad esempio quello che porta a ipotizzare – ma secondo più di qualcuno siamo ben oltre la semplice idea – una confluenza dei candidati di Civica Fvg nelle fila del Patto per l'Autonomia.

SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERA DI CIVICA FVG ELETTA CON I CITTADINI

Sono esentati dalle sottoscrizioni i partiti presenti in Consiglio da inizio legislatura

Il movimento di Massimo Moretuzzo, infatti, non ha bisogno di raccogliere le sottoscrizioni avendo eletto due propri esponenti alle Regionali di cinque anni fa e, pertanto, sta pensando di accogliere tra le sue fila i "transfughi" dei Cittadini. Così, per capirci, i due eletti entrati in Consiglio nel 2018 con il partito di Bruno Malattia – e cioè Simona Liguori e Tiziano Centis – cercherebbero il bis a Trieste con gli autonomisti al pari, ad esempio, dell'ex sindaco di Azzano Decimo Marco Putto. Una scelta, in un senso oppure nell'altro, dovrebbe essere presa domani sera, nel corso del nuovo tavolo tematico convocato sempre a Udine dal Pd con i futuri alleati della coalizione.

Al di là dell'accordo o meno con Civica Fvg, il Patto per l'Autonomia – che in caso di conferma di Moretuzzo come candidato presidente del centrosinistra potrà utilizzare il traino portato dal ruolo occupato dall'ex sindaco di Mereto di Tomba – ha anche ottenuto il placet per la discesa in campo da parte del sindaco di Turriaco Enrico Bullian che essendo primo cittadino di un Comune con meno di 3 mila abitanti non dovrà nemmeno dimettersi. Confermata, infine, la collaborazione con Adesso Trieste che avrà il compito di fornire la maggior parte dei candidati del partito nella circoscrizione giuliana. —

presentare **Valeria Grillo**, candidata non eletta anche nel 2018 alle Regionali e l'anno successivo alle Comunali di Lestizza.

I meloniani, infine, dovranno trovare l'equilibrio anche nel collegio di Tolmezzo dove si eleggono appena tre consiglieri di cui uno, quasi sempre, in quota minoranza. Il capolista sarà senza dubbio l'ex consigliere regionale **Franco Baritussio** che cercherà di tornare a piazza Oberdan a dieci anni dall'addio. Oltre a lui, però, servono altri due candidati di cui almeno uno donna. In questo caso si mormora di una tra **Simona Piccoli**, assessore all'Agricoltura e all'Ambiente a Buja, **Ida Copetti**, in giunta comunale a Osoppo con la delega alla Sanità, oppure della consigliera comunale di Tolmezzo **Laura Tosoni**. Due, invece, paiono essere le opzioni principali per completare l'elenco delle candidature. La prima porta all'ex sindaco di Arta Terme **Luigi Gonano**, la seconda, invece, a **Gianalberto Riolino**, in giunta comunale con **Roberto Vicentini** a Tolmezzo. —

IL PUNTO

MOSSE A CENTROSINISTRA

Via libera finale a Moretuzzo atteso entro metà settimana

UDINE

Il centrosinistra, adesso, può e deve accelerare. Dopo il via libera del Pd a una candidatura civica, infatti, i dem hanno convocato per domani a Udine una nuova sessione dei tavoli tematici della coalizione. Un'occasione in cui dovrebbe essere deciso il tema del perimetro della coalizione e anche del numero dei partiti che vi faranno parte per evitare di dover raccogliere troppe firme e disperdere le preferenze in rivoli privi di reale possibilità di elezione.

Poi ci sarà la definizione del candidato presidente che, al netto di sorprese, dovrebbe essere Massimo Moretuzzo, in deciso vantaggio rispetto agli altri possibili competitor (Furio Honsell su tutti). Di più, il definitivo via libera al capogruppo del Patto per l'Autonomia è atteso a metà, o al massimo alla fine, della settimana. —

M.P.

ECONOMIA

Il report

Lo studio di Adacta Advisory mostra la capacità di reazione delle aziende:patrimonio forte e 40 miliardi di liquidità in cassa

Imprese Nordest in salute nel post-pandemia In regione i fatturati crescono a doppia cifra

PERFORMANCE COMPANY NORD EST 2021

Nel Nord Est, Verona, Vicenza, Treviso e Padova sono le prime province per ricavi 2021

Fonte: elaborazione di Adacta Advisory

WITHUB

ROBERTA PAOLINI

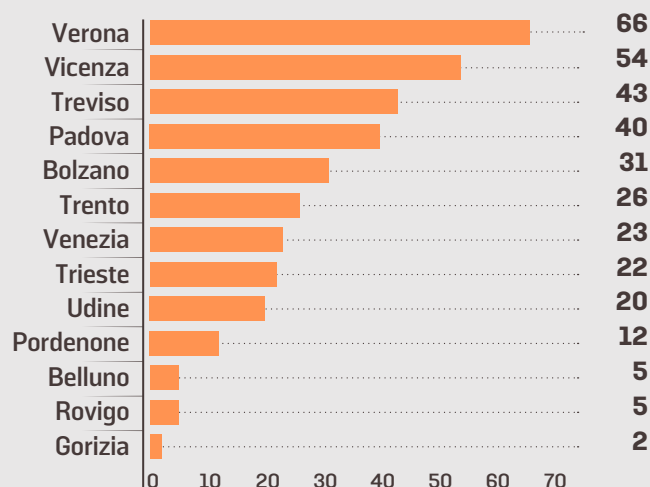
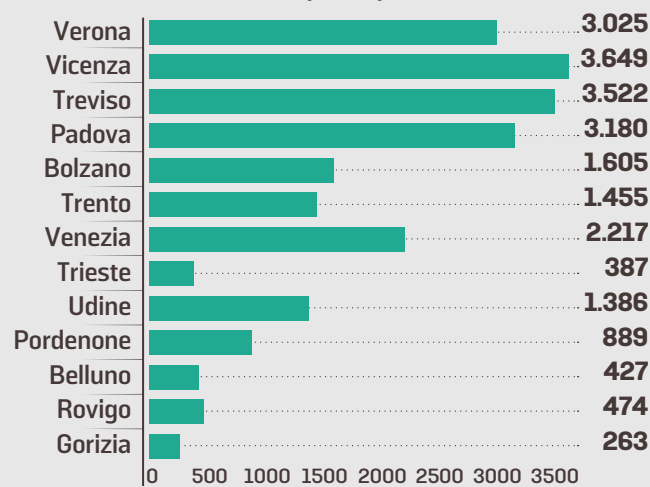
Aziende in forte crescita a Nordest, patrimonializzate, con un equilibrio finanziario ottimo, debito in diminuzione e una liquidità enorme: circa 40 miliardi nei conti delle aziende. Eccola l'eredità dei due anni della pandemia per le imprese del Nordest. I tassi di incremento dei fatturati rispetto al pre-pandemia vedono svettare, Trieste (+34% rispetto al 2019 per l'effetto cantieristica); Udine (+10%), Trento (+9%), Padova, Vicenza e Pordenone (8%).

I dati sono contenuti nel Performance Company Nord Est 2021 realizzato da Adacta Advisory.

L'era post Covid ha decretato un andamento delle imprese del Nordest in forte progresso, con anche un cambiamento di pelle del tessuto economico. Segno che la grave crisi finanziaria dell'epoca subprime e quella successiva dei debiti sovrani hanno attivato un processo irreversibile di miglioramento. Il post pandemia decreta «guardandolo sul campo - spiega Paolo Masotti amministratore delegato di Adacta Advisory- che è cambiato il modo di concepire la struttura patrimoniale a supporto dell'attività d'impresa. Oggi un imprenditore o un manager considerano molto rilevante la qualità della propria struttura finanziaria per affrontare il mercato. Ed è un concetto che è stato fortemente interiorizzato. La classe dei capitani d'impresa ha compreso a livello culturale questo aspetto. Il 2020 è stato un test di questo trend, noi abbiamo visto reazioni composte alla grave fase di incertezza con piani finanziari adeguati. Mentre i piani governativi hanno aiutato a gestire questo momento drammatico. Il 2021, che è un anno "pulito" da eventi dirompenti, ha dimostrato che il nuovo atteggiamento imprenditoriale ha preso pienamente il vento. Nel 2023, che noi ci attendiamo tra il tiepido e il freddino dal punto di vista del trend, io non mi aspetto aumenti significativi dei default». Segno che la solidità è ora strutturale nella maggioranza delle aziende.

«Con il Performance Company del 2020 - spiega il documento di Adacta Advisory - avevamo valutato gli effetti dell'emergenza Covid sulla gestione delle imprese, osservando che le performance delle aziende del Triveneto avevano subito impatti negativi comunque inferiori a gran parte delle previsioni che avevamo analizzato a metà 2020».

Ora questa nuova edizione che prende in esame i dati del 2021 mostra una sostanziale positività su tre dimensioni: crescita, profittabilità e struttura finanziaria.

Il report che valuta le dinamiche delle aziende del Nord-Est è basato sulla rielaborazione dei dati di 22.479 aziende residenti in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto. Allo stato attuale l'analisi copre 350 miliardi di ricavi su 376 miliardi di con dati analizzabili (93%) e 86% sulle aziende includendo quelle con bilancio in forma abbreviata.

Guardando i dati aggregati, le imprese del Nordest hanno mostrato una crescita nominale (al lordo dell'effetto inflattivo) del 16,8 per cento sul 2019 al 2021 e profittabilità che passa dall'8,7 per cento al 9,4 per cento. L'effetto inflazione sulla crescita complessiva è stimato in circa 14 miliardi di euro, al netto di questo la crescita dei ricavi 2021 del panel si attesta a +12,2% sul 2019.

«La crescita - spiega Masotti - ha riguardato tutto i settori aggregati: utilities per effetto inflattivo, il secondo settore per crescita sono le costruzioni grazie alle politiche di incentivazioni come il 110% e 8,8 per cento il settore manifatturiero in termini nominali, da 126 a 149 miliardi aggregati».

A livello settoriale si nota un' asimmetria della ripresa sui settori oggetto di analisi: l'andamento della crescita è stato sostanzialmente positivo per tutti i macro comparti dell'economia. Per alcuni settori o loro segmenti si può osservare il beneficio dal contesto inflattivo (Utilities su tutti), per altri dall'impatto del PNRR e degli incentivi sulla domanda (Costruzioni). Il Cluster Leisure (Settore Services&Advanced Services), infine, non recupera i ricavi pre-Covid. Abbigliamento e calzature e Commercio di autoveicoli e motocicli sono invece in calo rispetto al 2019.

A livello di capacità di generare redditività la marginalità del panel si attesta al 9,4 per cento (rispetto all'8,7% del pre-pandemia). Gran parte dei settori mostrano miglioramenti significativi e il valore 2021 si attesta come un valore di riferimento assoluto

La struttura patrimoniale delle aziende si rafforza con un aumento di Patrimonio Netto escluse le rivalutazioni di + 37 miliardi (+16%) e una riduzione dell'indebitamento netto (PFN) delle imprese di 4 miliardi (-10%). Tra il 2019 e il 2021 è migliorata anche la struttura del PFN che oggi è composta da 70 miliardi di debito lordo finanziario compensato da 40 miliardi di liquidità o assimilabili. La crescita del debito-lordo, in pratica è diventata un aumento di liquidità. Il miglioramento della struttura patrimoniale si riflette anche in una migliore distribuzione per classi di performance/solvibilità (aumento di circa 1650 aziende nella classe performing; riduzione della aziende distressed di circa 780 unità). Infine un dato molto importante riguarda il capitale investito delle aziende del Triveneto aumentato di circa 21 miliardi. —

SCHEDA

Indagine sui numeri di 22.479 società nelle tre regioni

Il Performance Company Nord Est 2021 realizzato da Adacta Advisory è report che valuta le dinamiche delle aziende del Nord-Est. Il documento è basato sulla rielaborazione dei dati di 22.479 aziende residenti in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto.

Allo stato attuale l'analisi copre 350 miliardi di ricavi su 376 miliardi totali, con dati analizzabili (93%) e l'86% delle aziende, includendo quelle con bilancio in forma abbreviata.

ORDINE DI UDINE

Fisco, domani webinar dei commercialisti

UDINE

Si terrà domani dalle ore 14.15 alle ore 18.00 il webinar sulle novità fiscali e tributarie per imprese, professionisti e cittadini, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine e dall'Associazione Nazionale Tributaristi sezione regionale. Ai lavori, coordinati dalla presidente dell'Ordine di Udine Micaela Sette, interverranno il sottosegretario alle Finanze Sandra Savino e i commercialisti udinesi Silvia Pelizzo, Luca Lunelli e Giovanni Sgura della sezione Anti regionale.Nel pomeriggio si parlerà di novità tributarie per imprese e professionisti e in materia di accertamento e contenzioso nonchè superbonus 110% . La partecipazione è gratuita, iscrizioni all'indirizzo web: *https://bit.ly/fisco2023*.

Il report della Cgia di Mestre

«Anche con la flat tax gli autonomi pagano più dei dipendenti»

Vantaggi nella tassazione solamente tra 60 e 65 mila euro

Secondo la Cgia di Mestre la flat tax non è così conveniente

UDINE

La flat tax? Non è così conveniente per artigiani o commercianti come si potrebbe pensare. «Con l'innalzamento della flat tax fino a 85 mila euro di fatturato, gli autonomi continuano a pagare più tasse dei lavoratori dipendenti. Solo nella fascia di reddito tra i 60 e i 65 mila euro, le partite Iva che si avvalgono della tassa piatta pagano meno», lo sostiene l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. In tutte le altre comparazioni, vale a dire tra 10 e 55 mila euro, gli autonomi pagano sempre molto più di impiegati e operai, con punte tra i 3.760 e i 3.875 euro all'anno nella fascia tra i 25 e i 30 mila euro, prelievo aggiuntivo che sale attorno ai 4.200 euro con redditi tra i 15 e i 20 mila euro. Se poi si fa il confronto tra i dipendenti e i lavoratori autonomi che non applicano la flat tax, questi ultimi arrivano punte di oltre 6 mila euro all'anno, nella fascia di reddito tra i 60 e i 65 mila euro. A partire dalla classe di reddito pari a 60 mila euro, gli autonomi con flat tax subiranno nel 2023 un prelievo fiscale annuo inferiore di 640 euro rispetto ai dipendenti. Con un reddito da 65 mila, il vantaggio sale a 1.285 euro. Se alziamo ulteriormente l'asticella, il volume d'affari del lavoratore autonomo supererebbe il tetto degli 85 mila euro, oltre il quale non è più applicabile la tassa piatta.

Sempre secondo i dati delle dichiarazioni dei redditi 2021 (anno di imposta 2020), rileva la Cgia, i contribuenti in regime forfetario ammontano a poco meno di 1.728.000. Secondo la relazione tecnica allegata alla legge di Bilancio 2023, si stima che l'ampliamento delle soglie di ricavi/compensi per accedere alla flat tax previsto dal governo Meloni comporterà un costo aggiuntivo per le casse dello Stato di 404 milioni di euro all'anno. «Chi in queste ultime settimane ha gridato allo scandalo, pertanto, dovrebbe ravvedersi. Non solo perché nonostante la flat tax gli autonomi pagano più tasse dei dipendenti, ma anche perché la nuova versione per l'anno 2023 potrebbe interessare al massimo solo 140 mila partite Iva (pari al 4,2 per cento del totale del numero degli autonomi che attualmente non applicano la tassa piatta), con un costo per l'erario di "soli" 404 milioni di euro all'anno – sottolinea infine la Cgia.

«Certo, l'obiezione di coloro che sostengono che con questo regime fiscale gli autonomi non rispetterebbero le disposizioni previste dall'articolo 53 della Costituzione 1 è legittima - conclude l'analisi dell'osservatorio - . Ma solo in parte, in quanto chi esercita un'attività di impresa e di lavoro autonomo si trova in una situazione completamente diversa dai lavoratori subordinati. Tesi, quest'ultima, che rafforza la posizione di chi chiede ad alta voce che a coloro che non viene applicata la flat tax (in Italia oltre un milione tra imprenditori e lavoratori autonomi) bisognerebbe avviare quanto prima una progressiva riduzione del carico fiscale, visto cha dal confronto con i dipendenti registrano un prelievo nettamente superiore».

La fiscalità di vantaggio che interessa una parte delle partite Iva è ascrivibile al fatto che questi lavoratori sono più fragili degli altri. Hanno pochissime tutele: rispetto ai lavoratori dipendenti, ad esempio, non dispongono di malattia, ferie, permessi, Tfr e tredicesime/quattordicesime. In caso di difficoltà momentanea non dispongono né di cassa integrazione né, in caso di perdita del posto di lavoro, di Naspi. —

ISTAT

Rischio povertà

È stato certificato che il rischio povertà nelle famiglie dove il reddito principale è riconducibile a un autonomo è superiore a quelle dei dipendenti. Secondo l'Istat, dal febbraio 2020 (mese pre Covid) fino a ottobre 2022 (ultimo dato disponibile), i lavoratori indipendenti (inclusi anche soci di cooperative, collaboratori familiari, ecc.) sono scesi di 205 mila unità, mentre i dipendenti sono cresciuti di 412 mila.

LE NORME

Le eccedenze

Per il solo 2023 le imprese individuali e i lavoratori autonomi che non si trovano nel regime forfettario sulla parte degli incrementi di reddito del 2023 rispetto al più elevato dei redditi dichiarati nel triennio precedente, in luogo del prelievo con gli scaglioni Irpef, possono applicare una tassazione del 15 per cento (articolo 1, commi 55 – 57 della legge di Bilancio).

CUNEO FISCALE

Taglio fino al 3%

Per i lavoratori dipendenti viene ridotta la quota di contributi a carico. Tale riduzione è pari al 2 per cento se la retribuzione mensile non supera 2.692 euro, mentre è pari al 3 per cento se la retribuzione mensile non supera 1.923 euro. Si riduce dal 10% al 5% l'aliquota dell'imposta sostitutiva dovuta sui premi di risultato erogati dal datore di lavoro se previsti da accordi collettivi.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.41
La Luna Sorge alle 17.52 e tramonta alle 9.43
Il Santo Battesimo di Gesù
Il Proverbio
Il frèt di zenâr al cuzie il morâr.
Il freddo di gennaio solletica il gelso.

La città che cambia

IL PROGETTO

Valorizzazione per i turisti

Il sindaco Pietro Fontanini ha fin dall'inizio del suo mandato ha puntato sulla valorizzazione del colle anche in chiave turistica convinto della necessità di rendere più fruibili quegli spazi anche ai cittadini udinesi.

Manca ancora una cabina Il cantiere infinito dell'ascensore al castello

Il restauro della biblioteca Joppi è stato completato ma le forniture sono in ritardo Michelini: la ditta ha chiesto una proroga, entro fine mese conta di concludere

Cristian Rigo

Il terzo lotto dell'intervento di ristrutturazione della biblioteca Joppi è stato, di fatto, completato ma per il taglio del nastro bisognerà attendere perché all'appello manca ancora la cabina passeggeri dell'ascensore che consentirà di raggiungere il colle del castello. «I lavori sono praticamente finiti - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini - ma purtroppo a causa delle difficoltà legate al reperimento delle materie prime ci sono stati dei ritardi nella consegna di alcune parti dell'ascensore che è stato realizzato su misura anche perché è obliquo e questo ha reso più complicato l'assemblaggio».

La ditta, la Mazale costruzioni srl di Sedegliano, è stata quindi costretta a chiedere una proroga per il termine dei lavori, inizialmente previsto al 31 dicembre dello scorso anno. «Entro la metà del mese la cabina dovrebbe essere consegnata e quindi per fine gennaio speriamo che l'intervento sia completato», dice Michelini.

Dopo il recupero di palazzo Andriotti e quello di palazzo Bartolini che hanno portato a raddoppiare gli spazi a disposizione della biblioteca Joppi. Tra la prima e la seconda muraglia in sasso dietro le latrine è stato ricavato un deposito librario sotterraneo che si sviluppa su 1.400 metri cubi. L'intervento a palazzo Andriotti, uno dei più antichi palazzi della città con una struttura quattrocentesca, ha permesso anche di riportare alla luce soffitti lignei dipinti, formelle e controsoffitti in grisiole. Con il secondo lotto è stato ricavato anche un ingresso che dall'androne consente di arrivare all'ascensore e rende quindi fruibili quasi tutte le sale appena restaurate.

L'intervento previsto con il terzo lotto consentirà, agganciandosi all'ascensore già installato, di raggiungere il colle del Castello. Inizialmente era prevista anche la sistemazione del sentiero pedonale di circa 60 metri che risale il colle, lungo il quale si potranno anche vedere le lapidi secolari del Lapidario, ma poi l'intervento è stato rimandato.

Per potenziare il collegamento tra la Joppi e il piazzale sono stati introdotti tre elementi architettonici, percorribili anche dai diversamente abili: una rampa, una nuova torre-ascensore e una passerella aerea. Il progetto, firmato dall'architetto Giorgio Del Fabbro e gli ingegneri Aldo Burelli e Gianni Mirolo, renderà quindi più accessibile l'edificio simbolo della città, sfruttando lo sbarco realizzato sulla copertura del nuovo deposito libri. Per raggiungere il primo ascensore e il sentiero è necessario accedere alla corte retrostante l'androne di ingresso da piazzetta Marconi che di notte resterà chiuso mentre per raggiungere il secondo ascensore è stato recuperato anche lo spazio ipogeo della vecchia cisterna. La spesa complessiva per i tre lotti ha superato i 4,5 milioni di euro. —

LA CURIOSITÀ

Sarà recuperata l'area sotterranea della cisterna

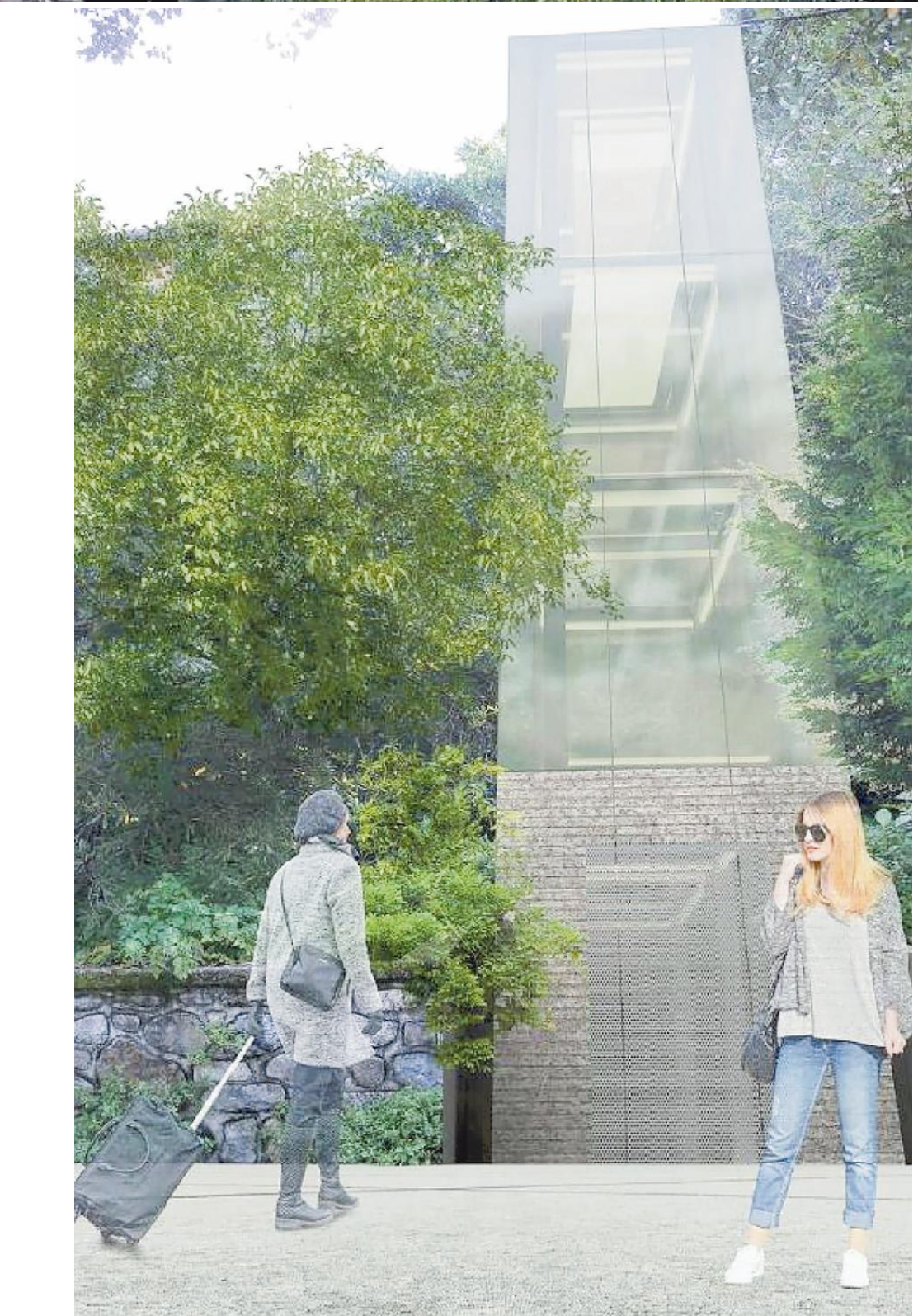
Per raggiungere il secondo ascensore che porta al colle del castello è stato recuperato anche lo spazio ipogeo della cisterna caratterizzato da una trama di blocchi regolari di pietra di Aurisina che ha mantenuto nel tempo inalterati i suoi caratteri originari.

L'ACCESSIBILITÀ

Tutti gli spazi saranno fruibili in carrozzina

Il percorso che conduce al colle sarà accessibile a tutti. Non ci sono barriere architettoniche nello spazio di accoglienza che dall'ascensore del deposito libri porta all'ingresso della cisterna, nell'area interna alla cisterna, nella terrazza panoramica e nella passerella.

IN CIMA AL COLLE

La città che cambia

Le opere saranno completate entro marzo. Investiti 150 mila euro
Il Comune realizzerà anche due campi da calcio in erba sintetica

Via Rivis: lavori in tre fasi per ridurre i disagi Marciapiedi in porfido

IN CENTRO

CRISTIAN RIGO

I lavori per il rifacimento di via Rivis saranno divisi in tre fasi per ridurre il disagio dei residenti. Ad annunciarlo è il vicesidnaco Loris Michelini che nei giorni scorsi ha effettuato una sopralluogo nel cantiere accompagnato dal presidente del Quartiere Udine centro, Gary Di Qual. «Dovendo rifare tutti i marciapiedi, che saranno in porfido e non più in asfalto, e anche la strada abbiamo diviso l'intervento in lotti in più - spiega Michelini - in un condominio sono in corso dei lavori di ristrutturazione e quindi la ditta ha rivisto il programma in modo tale da intervenire in quella zona quando sarà completato l'intervento dei privati». Via Rivis collega via Grazzano con via Poscolle. «Da troppi anni i residenti si lamentavano per le condizioni della strada che era in pessime condizioni al punto da essere pericolosa per i pedoni e non solo - continua Michelini -. Abbiamo quindi deciso di intervenire con un intervento risolutivo che interessa ambedue i marciapiedi che verranno rimossi, la base asfaltata sarà sostituita con il porfido che contribuirà a restituire il giusto decoro, inoltre verrà rifatto completamente il manto stradale. Si è iniziato a lavorare nella parte centrale della via perché un privato a breve aprirà un cantiere di ristrutturazione e poi si proseguirà nelle restanti parti. Nel periodo in cui i residenti non potranno accedere ai loro passi carrai viene data la possibilità (in accordo con la Ssm) di richiedere un pass speciale per sostare nelle strisce blu». Sarà sistemato anche un nuovo passaggio pedonale in corrispondeza di via Quintino Sella. L'investimento complessivo è di 150 mila euro e la durata del cantiere prevista dal contratto è di 90 giorni. In teoria quindi l'opera sarà completata entro fine febbraio.«Voglio ringraziare l'amministrazione comunale - riferisce Di Qual - per aver ascoltato, dopo tanti anni di richieste, i cittadini e i residenti. Finalmente Via Rivis avrà una degna sistemazione complessiva. La pazienza della lunga attesa e quella dei lavori di cantiere verrà ricambiata dallo splendore che riconquisterà la storica via prima visibile solo nelle foto dei libri».

Il presidente di Udine centro Di Qual (a sinistra) e Michelini in via Rivis

«La strada era in pessime condizioni e pericolosa: da anni i residenti della zona aspettavano un intervento»

«Già costruite anche due strutture per il "terzo tempo" delle squadre giovanili nelle vie Barcis e della Roggia»

IMPIANTI SPORTIVI

Il vicesindaco Michelini ha anche voluto chiarire le scelte del Comune per quanto riguarda gli impianti sportivi dopo i dubbi espressi dal capogruppo di Innovare, Federico Pirone che ha presentato un'interrogazione per sapere «come mai non si sia deciso di finanziare con urgenza interventi di riduzione e di efficientamento energetico su tutti gli impianti sportivi della città, quali, ad esempio, il solare termico o le lampade a led per l'illuminazione». Oltre a questo, Pirone ha chiesto «se l'amministrazione intende intervenire per realizzare campi in sintetico per lo svolgimento degli allenamenti anche in altri impianti calcistici della città».

LA REPLICA

«Al momento - sottolinea Michelini - è prevista la realizzazione di due campi sintetici in via delle Fornaci e in via Friuli per una spesa complessiva di 1 milione e 340 mila euro perché le società dell'Ancona e del Donatello sono molto attive con il settore giovanile e necessitano di campi utilizzabili da più squadre nell'arco della giornata. Poi è in programma un intervento anche a Cussignacco e in futuro ne faremo altri. Abbiamo anche realizzato le strutture per il "terzo tempo" per socializzare dopo la partita in via Barcis e via della Roggia. In via Friuli sarà messe a disposizione di atleti e dirigenti una sala polifunzionale con servizi igienici per trascorrere in compagnia il post partita e anche i lavori di riqualificazione e adeguamento agli impianti di via Valente (si provvederà a rimettere a nuovo l'area di ingresso, l'impianto di illuminazione e il campo di allenamento, e anche in questo caso sarà creata una sala polifunzionale con una spesa di 500 mila euro), al terreno di gioco dell'ex Federale di via Cormôr (1,1 milioni) e all'area di via Basiliano (1 milione)». —

In via Anton Lazzaro Moro

Cosimo Inglese alimenta la stufa con la quale sta scaldando gli ambienti di casa dal 9 dicembre. Al centro l'ingresso alle abitazioni interessate dall'interruzione del servizio e, a destra, uno dei contatori sigillati

Tubo rotto e 14 famiglie del centro sono senza gas da quasi un mese

Sigillati i contatori all'interno di una corte. Un residente: «Nessuno ci aiuta a risolvere il problema»

Christian Seu

La stufa a legna per Cosimo Inglese, che con la famiglia abita al numero 45 di via Anton Lazzaro Moro, è diventata un'alleata imprescindibile da quattro settimane a questa parte. Dal 9 dicembre Cosimo e la moglie, assieme ad altri tredici nuclei familiari, sono senza gas: una perdita ha costretto i tecnici di AcegasApsAmga a sigillare i contatori per evitare ogni rischio. Chi deve intervenire per riparare il guasto? Le tubature usurate sono interrate in corrispondenza della corte su cui s'affacciano le abitazioni e, secondo quanto riferito dai residenti, la multiutility ritiene che a doversi fare carico del ripristino siano proprio le famiglie. Facile a dirsi, meno a farsi: «Abbiamo interpellato una ditta, che ha effettuato lo scavo e verificato come le perdite siano più d'una – racconta Inglese –. Ma per operare serve un'impresa ad alta specializzazione e in questo periodo è difficilissimo trovarne».

QUASI UN MESE

L'odissea delle quattordici famiglie che abitano tra i civici 43 e 45 di via Moro inizia il 9 dicembre: domani, dunque, sarà trascorso un mese dalla prima segnalazione del guasto. «Avevamo percepito in maniera distinta un forte odore di gas», inizia il racconto Inglese, che si fa portavoce del malcontento dei vicini di casa. «Amga ha confermato la presenza di una perdita sulla rete e i tecnici hanno deciso di chiudere la valvola centrale e sigillare tutti i contatori – continua –. Una scelta anche comprensibile, considerati i rischi che una fuga di gas potrebbe provocare». Da quel momento però è iniziata una fase di attesa per gli abitanti degli stabili coinvolti, determinata principalmente dai dubbi sulla competenza dell'intervento: interessando il guasto una derivazione della rete principale, toccherebbe ai condomini farsi carico dell'intervento. «E per noi non sarebbe un problema farlo – riprende Inglese –. Abbiamo già messo in conto di contribuire ai costi per la riparazione delle condutture che, particolarmente vecchie, furono comunque installate al tempo dall'ente che forniva il servizio». «Ci chiediamo come faccia Amga a non supportare in una condizione d'emergenza come questa i cittadini, scaricando tutto su questi ultimi», riferisce un altro dei residenti, Andrea Mizzaro. AcegasApsAmga conferma di essersi occupata del guasto in via Anton Lazzaro Moro. Ma non è stato possibile nella giornata di ieri ottenere ulteriori chiarimenti sulla vicenda.

I SIGILLI AI CONTATORI
I TECNICI DI ACEGAS APS-AMGA HANNO PROVVEDUTO A SIGILLARE LA VALVOLA CENTRALE E I CONTATORI DELLE CASE DI VIA ANTON LAZZARO MORO. A SEGNALARE IL GUASTO SONO STATI I RESIDENTI CHE AVEVANO NOTATO IL 9 DICEMBRE UN FORTE ODORE DI GAS

IL GUASTO NELLA CORTE
LE TUBATURE USURATE SONO INTERRATE IN PROSSIMITÀ DELLA CORTE SU CUI S'AFFACCIANO LE ABITAZIONI E, SECONDO QUANTO RIFERITO DAI RESIDENTI, LA MULTIUTILITY RITIENE CHE A DOVERSI FARE CARICO DEL RIPRISTINO SIANO PROPRIO LE FAMIGLIE

STUFE E BORSE DELL'ACQUA CALDA

Fortunatamente il problema si è presentato in concomitanza con il dicembre più caldo che il Friuli ricordi: una condizione che se non altro allevia i disagi dei residenti, chiaramente senza annullarli. Per riscaldare le stanze nelle ore più fredde ricorrono alle stufette elettriche o, i più fortunati, alle stufe a legna, come quella che Inglese carica in nostra presenza raccontandoci dei grattacapi passati in queste quattro lunghe settimane. Sul fornello è appoggiata una piastra a induzione, mentre accanto sul piano di lavoro della cucina c'è un provvidenziale bollitore elettrico, fondamentale per riscaldare l'acqua anche per lavarsi. «Io la doccia la faccio in palestra, dopo gli allenamenti», aggiunge Cosimo, mostrando pure le borse dell'acqua calda, utilissime nelle serate più rigide. Di fronte al perdurare dei disagi, chi ha potuto si è temporaneamente trasferito: anche una famiglia con due bimbi piccoli ha scelto di riparare a casa di parenti, in attesa dell'agognata risoluzione dei problemi.

LA PERDITA IN VIA LOMBARDIA

Soluzione che attendono ancora pure le nove famiglie del condominio Alle Ortensie di via Lombardia, ai Rizzi, senza gas dal 30 dicembre per una perdita da una conduttura. AcegasApsAmga fa sapere che la ditta incaricata della riparazione si sta adoperando per recuperare gli elementi per sostituire la tubatura: la situazione appare dunque destinata a sbloccarsi nei prossimi giorni. «Siamo stati indubbiamente sfortunati perché la perdita si è verificata a due giorni dal Capodanno, ma sono problemi che possono verificarsi in tutti i condomini e credo dovrebbe esserci una capacità di reazione differente», aveva spiegato una residente. —

Verso le amministrative

I CANDIDATI SINDACO E LE COALIZIONI

PIETRO FONTANINI

ALBERTO FELICE DE TONI

IVANO MARCHIOL (?)

STEFANO SALMÈ

WITHUB

Parte della sinistra con De Toni Open e Rc con i Cinquestelle

"Alleanza" verso l'appoggio all'ex rettore. La coalizione capeggiata dal M5S punta su Marchiol

Christian Seu

Una freccia in più all'arco di Alberto Felice De Toni. Nella faretra con cui si presenterà all'appuntamento elettorale del 2 e 3 aprile il candidato sindaco del centrosinistra infila pure il dardo con i colori dell'Alleanza Verdi Sinistra. Una scelta che arriva nonostante una parte degli iscritti ai tre movimenti che compongono il rassemblement di sinistra non avesse nascosto le perplessità per le modalità che hanno portato alla designazione dell'ex rettore. Uno smarcamento che potrebbe spingere alcuni tra i più scettici alla corte della nascente coalizione che, guidata dal Movimento 5 Stelle, pare orientata a puntare su Ivano Marchiol, leader di Spazio Udine, come candidato sindaco.

IVANO MARCHIOL
PORTAVOCE DEL MOVIMENTO SPAZIO UDINE

I pentastellati hanno un'intesa con Spazio Udine: il candidato sindaco potrebbe essere il leader della civica

C'È SPAZIO PER I CINQUE STELLE

Sbarrate le porte a ogni possibile alleanza con De Toni (c'entrano i veti incrociati legati ai rapporti non proprio cordiali con il Terzo Polo) il Movimento 5 Stelle ha già un'intesa con Spazio Udine, il movimento civico che a sua volta ha scelto di non entrare nel novero degli alleati che sosterranno la corsa del docente universitario. Domani è in programma un vertice convocato per tirare le somme e provare a definire il perimetro di questa mini-coalizione. Dovrebbe farne parte anche Open Fvg: la consigliera comunale Sara Rosso sta lavorando per coagulare le forze di sinistra e ambientaliste che non hanno intenzione di appoggiare De Toni, tra le quali figura anche Rifondazione Comunista. La riunione servirà anche a ipotizzare il nome di un candidato sindaco: in pole c'è Marchiol, con i pentastellati pronti a sposare la causa del civismo, rinunciando a presentare un proprio alfiere a capo della coalizione.

ALLEANZA CON DE TONI

Alleanza Verdi Sinistra ufficializzerà nelle prossime ore con un comunicato il matrimonio con De Toni. Una comunicazione che probabilmente chiarirà anche le modalità con le quali i portacolori di Verdi, Sinistra e Possibile si presenteranno ai nastri di partenza della competizione elettorale con "vista" su palazzo D'Aronco. Nascerà con tutta probabilità una lista con parecchi nomi di indipendenti, pronti a dare man forte a una coalizione che può già contare su Partito democratico, Azione e Italia viva, Psi, Progetto innovare, SiAmo Udine, Patto per l'autonomia, Cittadini per il presidente, Costruire futuro e Coesis. Il progetto di Udine Sinistra Unita, nato in estate proprio per dare una voce alle sinistre friulane in vista della tornata elettorale, sembra dunque destinato allo stand-by, considerato che due degli azionisti di maggioranza (Andrea Sandra, ex Sel, e Anna Manfredi di Rc) appaiono destinati a fare scelte opposte: «Sinistra Unità è un laboratorio politico che non perde la propria forza, indipendentemente da quello che accadrà alle prossime elezioni», indica Sandra.

QUATTRO CANDIDATI SINDACO

Detto di De Toni e della possibile nomination di Marchiol, al momento altri due candidati hanno formalizzato la propria presenza nell'agone elettorale del prossimo aprile: assieme al sindaco uscente Pietro Fontanini, sostenuto dalle forze che già formano la maggioranza in Consiglio comunale, ci sarà anche Stefano Salmè, candidato sindaco della lista Io Amo Udine-Liberi Elettori. —

SINISTRA UNITA

Il laboratorio

Alleanza Verdi Sinistra (il gruppo formato da Sinistra Italiana, Europa Verde - Verdi e Possibile e nato a ridosso delle ultime Politiche) formalizzerà nelle prossime ore il proprio appoggio alla candidatura a sindaco di Alberto Felice De Toni. Una scelta che rimescola le carte nell'universo delle liste di sinistra, che nei mesi scorsi avevano cercato una sintesi in vista delle elezioni: «Sinistra Unita è un laboratorio politico che non perde la propria forza, indipendentemente da quello che accadrà alle prossime elezioni», indica Andrea Sandra (nella foto).

DOMANI

Il vertice

Domani è in programma un vertice convocato per tirare le somme e provare a definire il perimetro della mini-coalizione formata da Movimento 5 Stelle e Spazio Udine. Dovrebbe farne parte anche Open Fvg: la consigliera comunale Sara Rosso (nella foto) sta lavorando per coagulare le forze di sinistra e ambientaliste che non appaiono intenzionate ad appoggiare la candidatura a sindaco di De Toni. Tra queste figura anche Rifondazione Comunista.

PLACE SANT JACUM

BENEDETTO XVI E QUELL'OMAGGIO ALLA CHIESA DI AQUILEIA

ANDREA VALCIC

La morte di Benedetto XVI è stata anche la triste occasione per ricordare le sue visite in Friuli. La prima nel 1966 quando, appena nominato alla cattedra di teologia dogmatica all'università di Tubing, si recò in visita al Santuario dei Tre popoli al Lussari, come raccontò a monsignor Mateutig in occasione della chiusura delle celebrazioni per il 630° anniversario della fondazione e una statua della Madonnina venne portata in Vaticano grazie al Fogolar di Roma. Era il 10 maggio del 2010. L'anno successivo la sua tappa in regione più conosciuta, quando oltre quarantamila fedeli l'accolsero davanti alla Basilica di Aquileia. Si rivolse loro in cinque lingue, ma le prime parole, le più applaudite, furono in friulano. Poi altri riferimenti alla storia di quella Madre Chiesa Aquileia capace di estendere il messaggio cristiano alle terre confinanti. «Pertanto – aggiunse – rendo omaggio a questa terra benedetta, irrorata dal sangue e dal sacrificio di tanti testimoni. Il suo ricordo vi sorregga in questo travagliato periodo storico».

Ben altro pensiero albergava nel suo predecessore, Benedetto XIV, anche lui papa, che nel 1751, al patriarca di Aquileia riservò un diverso trattamento e destino. Con la bolla Iniuncta nobis, che aveva ottenuto l'assenso delle Cancellerie di Venezia e di Vienna, soppresse il patriarcato di Aquileia, la vastissima diocesi a cavallo tra l'Italia e le Alpi orientali, e anche la provincia patriarcale che riuniva sedici diocesi suffraganee. Al posto del patriarcato furono istituite due diocesi, entrambe con dignità metropolitica: Gorizia (1752) e Udine (1753) residenza dei patriarchi. Si cancellavano "...cattedra, dignità, sede, titolo e denominazione patriarcale con ogni diritto patriarcale, metropolitano, diocesano annesso alla medesima sede, come il Capitolo della Chiesa, le dignità canonicali e prebende della Chiesa d'Aquileia". E di suo pugno scrisse: «Per sempre». Voleva sottolineare, al di là delle controversie politiche e territoriali tra le cancellerie europee, il fastidio, spesso l'astio, della Curia romana nei confronti delle scelte dottrinali e della potenza della Chiesa aquileiese.

E allora quel "per sempre" assume un'altra dimensione, si trasforma quasi in un invito a ritrovare, consolidare e proseguire sulla strada di Ermacora e Fortunato, offrendo Aquileia come sede naturale di un dialogo tra quanti la pace la cercano con forza, credono sia possibile aprendo cuori e menti alla speranza, a un nuovo umanesimo. Per evitare un'altra "Inutile strage" che da queste parti purtroppo conosciamo per i lutti e i drammi seminati, come ebbe a definire la Prima guerra mondiale, Benedetto XV. Tre papi con lo stesso nome che hanno segnato la storia del Friuli, ma il primo ha perso perché la missione di Aquileia è più viva che mai. —

Nella cattedrale

IL FUNERALE

Martedì alle 15.30 l'ultimo saluto all'ex rettore Franco Frilli

Sarà celebrato martedì, alle 15.30, in Duomo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine, il funerale di monsignor Franco Frilli, ex rettore dell'università di Udine, che ha smesso di vivere, nella notte tra mercoledì e giovedì, a poche ore dal ricovero ospedaliero. Un rosario sarà recitato lunedì, alle 18, nella chiesa della Beata Vergine del Carmine. Religioso, uomo di scienza e di cultura, Frilli lascia una traccia indelebile nel percorso dell'università che aveva guidato dal 1983 al 1992. Romeo Mattioli, già presidente dell'Usl 7 Udinese, lo ricorda così: «Un grave lutto per la comunità e la cultura friulane. Con Frilli portai avanti, all'epoca Presidente dell'Usl 7 Udinese, la cessione di due padiglioni a favore della Facoltà di Medicina. Il provvedimento, adottato nel febbraio 1988, che riguardava l'alienazione del padiglione materno-infantile e, con l'utilizzo in un secondo momento, di quello nuovo della medicina, costituì un atto storico per lo sviluppo e il potenziamento della Facoltà di Medicina friulana. Il battesimo del Policlinico Universitario, avvenne il 9 marzo 1989. Il rettore Frilli e il prof. Tarcisio Petracco, per l'occasione, sottolinearono l'importanza del provvedimento». —

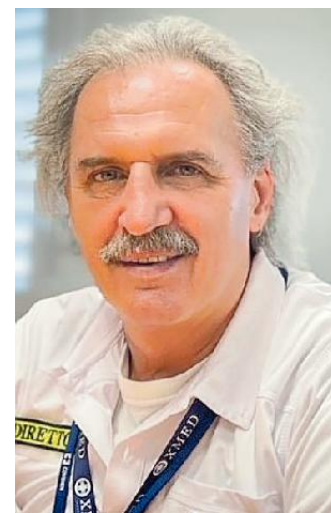
L'ex rettore Franco Frilli

Troppe chiamate non urgenti al 112

All'Epifania oltre 1.700 telefonate, più di metà senza emergenze reali. Diciannove incidenti con feriti

Elisa Michellut

Oltre 1.700 chiamate, per l'esattezza 1718 in sole ventiquattr'ore, sono giunte agli operatori del Numero unico di emergenza (Nue) 112 del Fvg nel giorno dell'Epifania. Si è registrato un lieve calo rispetto allo scorso anno, quando le telefonate erano state 1.963 in 24 ore.

Tante, troppe, ancora una volta, le telefonate inappropriate, ovvero quelle che non riguardavano situazioni di vera emergenza. Il 6 gennaio 2022 le chiamate non urgenti giunte al Nue 112 (1.027) erano state di più rispetto a quelle di vera emergenza (936). Anche quest'anno le telefonate non appropriate (892), molte delle quali legate ai festeggiamenti in occasione dell'Epifania, hanno superato quelle di vera emergenza (826). Per quanto concerne le chiamate di vera emergenza 301 sono arrivate dalla ex provincia di Udine, 245 da quella di Trieste, 139 dal Pordenonese e 108 dal Goriziano. Trentatrè in tutto quelle provenienti da fuori regione. Tra le chiamate d'emergenza, 502 sono state inviate alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores), 145 ai carabinieri, 122 alla polizia di Stato, 55 ai vigili del fuoco e 2 alla Capitaneria di Porto per urgenze localizzate nei pressi del Molo G di Barcola (molo Cedas). Non sono mancati gli incidenti stradali, 19 in tutto con 10 feriti. È stato poi attivato, in sei occasioni, considerata la numerosa presenza di turisti sul territorio, anche il servizio di traduzione Nue 112, che garantisce la traduzione istantanea così da poter interloquire facilmente con i richiedenti soccorso. Il servizio di traduzione serve anche le centrali di secondo livello: carabinieri, polizia, vigili del fuoco, Emergenza sanitaria, Capitaneria di porto di Trieste. In questo modo l'assistenza è garantita in maniera continuativa dalla sala di primo livello alle sale di secondo livello. Le lingue straniere utilizzate venerdì, per esempio, sono state l'inglese, il tedesco, lo sloveno e il romeno. «Va ricordato ai cittadini – le parole di Nazzareno Candotti, direttore del Numero Unico di emergenza 112 – che il Numero unico deve essere usato solo quando emergenza e urgenza sono strettamente collegate. Detto questo anche in presenza di telefonate che non hanno carattere di urgenza gli operatori rispondono comunque e cercano di soddisfare le richieste. Bisogna, tuttavia, investire maggiormente sulle giovani generazioni per spiegare loro il vero significato della parola emergenza. Poi c'è il problema delle lingue. Il Numero unico di emergenza mette subito in contatto il cittadino straniero con l'interprete. Lo scorso anno questo servizio è stato utilizzato circa 3200 volte con 600 telefonate solo a luglio. Un grazie va rivolto ai 41 operatori del 112, coordinati dal perito Fabio Toffanin, che sono dei veri professionisti».

Il direttore della Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria, Amato de Monte, sottolinea l'importanza di filtrare le telefonate. «Il 112 – le sue parole – è un filtro fondamentale. Quando c'era il vecchio 118 tutte le telefonate sarebbero arrivate a noi direttamente, facendo perdere tempo prezioso e ritardando le vere urgenze. Anche i cittadini possono aiutarci a migliorare il sistema. Come Sores, quest'anno, vogliamo realizzare un vademecum per i cittadini in modo tale che siano preparati a rispondere alle domande degli operatori in caso di emergenza. Questo sarebbe un passo avanti importante, nell'interesse di tutti». —

DUE ANNI A CONFRONTO

Chiamate al 112 il 6 gennaio

	Anno 2022	Anno 2023
Chiamate totali ricevute	1.963	1.718
Chiamate filtrate non di emergenza	1.027	892
Chiamate inoltrate vera emergenza	936	826
Di quelle inoltrate abbiamo		
Ricevute dalla ex Provincia di Trieste	249	245
Ricevuta dalla ex Provincia di Udine	318	301
Ricevute dalla ex Provincia di Pordenone	231	139
Ricevute dalla ex Provincia di Gorizia	94	108
Ricevute da fuori Regione	44	33
La competenza delle chiamate		
Arma dei Carabinieri	152	145
Polizia di Stato	127	122
Vigili del Fuoco	47	55
Emergenza Sanitaria	610	502
Capitaneria di Porto	0	0

Emergenza 112

Fonte: Numero unico di emergenza Fvg

WITHUB

AMATO DE MONTE
DIRETTORE DELLA SALA OPERATIVA PER L'EMERGENZA SANITARIA

«Realizzeremo un vademecum così i cittadini sapranno quand'è il caso di contattare i nostri operatori»

IL LUTTO

Ha un malore mentre è in casa Addio al 51enne Roberto Fanutti

È morto dopo essere stato colto da un malore improvviso mentre era a casa, la notte del 30 dicembre, il friulano Roberto Fanutti, cinquantuno anni, tecnico e manutentore nel settore della distribuzione di bibite.

«Era molto conosciuto in provincia – racconta la sorella maggiore Barbara –, sia per il suo lavoro, perché di fatto "girava" per bar e locali e si occupava delle attrezzature per le bibite alla spina, sia per il suo stupendo carattere. Amava essere amico di tutti e, proprio per questo, non ricordo un'occasione in cui abbia litigato con qualcuno. Era socievole e solare. Sin da quando era all'asilo frequentava la sua compagnia di amici di Vissandone. Se n'è andato così – prosegue la sorella –, per colpa di un malore che lo ha colto mentre dormiva nella sua casa di Pasian di Prato (risiedeva lì da poco, in precedenza ha sempre abitato a Udine). Siamo sconvolti, anche perché non c'era stata nessuna avvisaglia. Stava bene, era sano e nel pieno delle forze. Infatti poco prima di Natale aveva trascorso un periodo di vacanza in Egitto con suo figlio».

Roberto Fanutti, classe 1971, era originario di Blessano di Basiliano e lì aveva fatto le prime scuole. Dopo essersi diplomato geometra al Marinoni di Udine, aveva deciso di entrare nel mondo del lavoro e, come riferiscono i familiari, ha sempre operato nel settore della distribuzione alimentare. «Ha lavorato a lungo, fino a due anni fa, alla Bbtec di Tavagnacco ed era molto affezionato ai colleghi, infatti li frequentava ancora. Negli ultimi due anni ha lavorato in Carnia, per un'azienda di Tolmezzo dello stesso settore. E infatti sono tanti i responsabili dei bar e locali di quella zona che ci hanno scritto messaggi di vicinanza e cordoglio». E alla famiglia sono giunti tantissimi messaggi di conforto anche attraverso i social-network.

«Era una persona con un grande cuore – sottolinea anche l'ex moglie Iryna Pyrih –, un padre modello e un ottimo amico, anche se eravamo separati. È davvero un'enorme perdita».

I funerali di Roberto Fanutti saranno celebrati dopodomani, martedì 10 gennaio, alle 12, nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa funeraria Mansutti di Udine. —

A.R.

Roberto Fanutti era un tecnico nel settore della distribuzione di bibite

Incognita Brexit su Casa Cavazzini La grande mostra rischia di slittare

Il 18 febbraio sarà inaugurata "Insieme": una ventina di opere inglesi bloccata da nuove regole

Cristian Rigo

L'inaugurazione della seconda grande mostra organizzata dal comitato di San Floriano a Casa Cavazzini potrebbe slittare di qualche giorno a causa delle nuove regole imposte dalla Brexit per il trasporto delle opere d'arte fuori dai confini inglesi. A riferirlo è il curatore e direttore artistico dell'evento, don Alessio Geretti.

«Al momento non sappiamo se il trasportatore inglese riceverà in tempo utile la licenza di esportazione - spiega -. Entro una settimana o dieci giorni ci aspettiamo una comunicazione ufficiale e in base a quella valuteremo se confermare l'inaugurazione per il 18 febbraio oppure se rinviarla». Il termine ultimo per poter ricevere le opere senza cambiare le date della mostra per Geretti è fissato al 13-14 febbraio. «Dall'Inghilterra aspettiamo una ventina di quadri per cui ci servono almeno tre o quattro giorni per completare gli allestimenti. Non appena avremo garanzie sui tempi li comunicheremo, per adesso possiamo solo attendere per capire quando il Ministero inglese rilascerà l'autorizzazione supplementare necessaria all'esportazione. È una procedura normale poiché quando le opere d'arte lasciano il Paese serve una sorta di licenza anche all'interno dell'Ue ma la Brexit ha ulteriormente complicato i passaggi burocratici necessari a prendere in prestito i dipinti inglesi». Nella peggiore delle ipotesi, secondo Geretti, l'inaugurazione di "Insieme" potrebbe slittare di due settimane, ma l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot resta ottimista: «Noi abbiamo già affidato l'incarico a un'azienda specializzata nel trasporto di opere d'arte e ci auguriamo che le procedure autorizzative non allunghino troppo i tempi».

Dopo il successo ottenuto con "La forma dell'infinito" che ha richiamato nel capoluogo friulano poco meno di 60 mila persone, con Insieme, in programma dal 18 febbraio al 16 luglio, la speranza è quella di arrivare a quota 80 mila, facendo segnare un nuovo record di presenze.

DON ALESSIO GERETTI
CURATORE E DIRETTORE ARTISTICO ANCHE DEL SECONDO GRANDE EVENTO

«Aspettiamo di sapere quando ci sarà il via libera all'esportazione»

Con "Insieme" Geretti vuole raccontare il mondo eterogeneo delle relazioni, anche quelle difficili o sbagliate. Ci saranno, tra gli altri, artisti del calibro di John Everett Millais, Gaetano Previati, Franz von Stuck, Vasilij Kandinskij, Alberto Savinio de Chirico, Renato Guttuso, Michelangelo Pistoletto, Giuliano Vangi, Gianfranco Ferroni, Tibor Csernus e Salvador Dalì. Quest'ultimo è stato scelto anche per il manifesto della mostra dove si vede Dalì di spalle e sua moglie Gala vista attraverso uno specchio. «Ma cosa dipinge davvero Dalì - si è domandato Geretti nel corso della presentazione di Insieme -? Non possiamo saperlo perché la mole del suo corpo copre a noi la visione diretta di quel che sta facendo sulla tela, mentre lo specchio ce ne mostra solamente il retro. E perché Dalì si serve di uno specchio per ritrarre sua moglie Gala? Forse vuole suggerire che nell'altro non sappiamo cogliere se non un riflesso, pur vivendo da una vita insieme? Questo è ciò che la mostra "Insieme" vorrebbe darsi come interrogativo».

La mostra si divide in sette momenti «seguendo la strategia narrativa della Divina commedia che dalla selva oscura ci porta alla luce. Il primo indaga la solitudine e l'incomunicabilità - ha illustrato don Geretti - il secondo l'essere figli, il terzo i grandi amori appassionati, il quarto la fraternità di sangue, il quinto l'amicizia, il sesto la ricerca dell'assoluto come mistero accessibile e affidabile. Infine il settimo guarda all'inclusione che porta a una percezione di armonia con tutto l'universo». L'investimento complessivo per la mostra sarà di 1,3 milioni di euro di cui 1 milioni a carico del Comune. —

LA GIUNTA HA POSTO RIMEDIO

Invalido, da anni senza buoni taxi Cambiano le norme e li ottiene

Alessandro Cesare

Ha lottato quasi cinque anni contro un cavillo burocratico, che di fatto gli ha impedito di ricevere i buoni taxi da parte del Comune di Udine, e quindi di potersi spostare in autonomia. Da qualche giorno, Salvatore Simonelli, cieco dalla nascita e da due anni costretto su una sedia a rotelle, è riuscito a risolvere la questione. «Ho sempre potuto disporre dei buoni taxi per muovermi, ma dal 2018, il Comune mi ha negato tale possibilità – racconta Simonelli, oggi residente nella zona Nord di Udine –. La colpa è del fatto che il decreto di invalidità in mio possesso non riportava la dicitura "invalido al 100%". Tanto è bastato per farmi rifiutare i buoni, nonostante la mia condizione: anche se non è scritto espressamente su un pezzo di carta, sono cieco assoluto. Come se non bastasse – aggiunge – il Comune mi ha invitato a utilizzare i mezzi pubblici. Oltre al danno la beffa, visto che molte delle fermate non sono abilitate al trasporto dei disabili in carrozzina».

Simonelli si è rivolto all'associazione Diritti del malato chiedendo aiuto. Ha anche avuto modo di incontrare il sindaco Pietro Fontanini durante un presidio di protesta organizzato la scorsa estate davanti al municipio. «I buoni taxi per me rappresentano un aiuto prezioso, in quanto oltre a non vedere – rimarca Simonelli – non posso più nemmeno camminare e questo aggrava in maniera molto pesante la mia situazione. La mia richiesta è stata motivata dal fatto che il conteggio Isee mi fa rientrare nella categoria degli aventi diritto ai buoni». L'associazione si è mossa, e tramite la sua presidente, Anna Agrizzi, è riuscita a far modificare il regolamento in vigore: «In questa situazione – dice Agrizzi – va dato merito al Comune di averci ascoltato. Vanno ringraziati il sindaco Fontanini e l'assessore Giovanni Barillari». Nello specifico, la giunta, nella seduta del 29 novembre, ha riordinato la disciplina sui buoni taxi, prevedendo l'estensione delle agevolazioni alle persone con disabilità grave o di non autosufficienza anche di tipo sensoriale e cognitivo. Una novità entrata in vigore con il primo gennaio 2023, venendo così incontro non solo a Simonelli, ma a molti altri disabili che si trovavano nella sua stessa situazione. «Sono contento, ma i problemi da risolvere per i non vedenti in città, sono ancora molti», chiude Simonelli. —

Salvatore Simonelli

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Tre di troppo	17.25-19.35
Il Grande Giorno	14.40
Le otto montagne	14.30-16.40-19.30-21.45

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar – La via dell'acqua 3D	16.45-20.30
Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note	15.00
The Fabelmans	15.00-17.55
The Fabelmans V.O.S.	20.50
Godland – Nella terra di Dio	14.40-16.50-20.25
Living V.O.S.	21.40
Living	14.45-17.40-19.35
Close	15.30-17.25-19.35-21.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua	16.00-17.00-18.00-20.00-21.00
I migliori giorni	21.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.30-16.30-18.00-18.45
Il Grande Giorno	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri	15.00
Le otto montagne	21.00
M3GAN (v.m. 14)	15.00-18.00-21.00
Tre di troppo	15.30-18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar – La via dell'acqua 3D	11.10-12.20-15.20-16.25-17.20-19.30-20.35-21.30
Avatar: La Via dell'Acqua	11.40-14.30-15.50-16.50-20.00-21.00-22.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	11.30-13.35-14.20-16.50
Il Grande Giorno	11.00-16.05-18.40-19.20-21.15
Le otto montagne	11.00-19.50
The Fabelmans	18.20
Strange World – Un Mondo Misterioso	11.05-14.20
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	21.45
Charlotte M. – Il film: Flamingo Party	15.15
Lo schiaccianoci e il flauto magico	11.00-13.05
Tre di troppo	11.20-13.10-14.00-15.50-17.00-18.30-21.20
I migliori giorni	11.25-18.50-21.45
L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri	11.00-13.40-16.00
M3GAN (v.m. 14)	11.40-14.30-17.05-19.40-22.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Avatar: La Via dell'Acqua	18.30
Il Grande Giorno	16.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 334 1058083
Biglietteria online: www.cinecitylignano.it

Il Grande Giorno	18.00
Principi e principesse	16.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	17.00
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Il Grande Giorno	18.50
Tre di troppo	15.00-17.00-20.45
Avatar: La Via dell'Acqua	17.15
Avatar – La via dell'acqua 3D	20.45
L'Ispettore Ottozampe e il Mistero dei Misteri	15.20
Le otto montagne	15.00-20.20
Whitney: Una Voce Diventata Leggenda	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

M3GAN (v.m. 14)	19.00-21.10
Tre di troppo	15.10-17.10-21.10
Avatar: La Via dell'Acqua	16.50-20.30
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.00
Avatar – La via dell'acqua 3D	14.50-17.15-20.45
I migliori giorni	15.00
Il Grande Giorno	16.00-20.30
Le otto montagne	17.45
The Fabelmans	18.20

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/1/2023

BARI	42	24	20	18	11
CAGLIARI	13	55	56	65	41
FIRENZE	60	31	25	89	39
GENOVA	53	54	10	27	5
MILANO	16	79	15	17	86
NAPOLI	1	55	56	58	43
PALERMO	58	21	24	81	86
ROMA	6	85	66	80	75
TORINO	54	60	13	18	5
VENEZIA	75	84	72	46	90
NAZIONALE	80	65	57	68	81

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

1	20	31	55	75
6	21	42	56	79
13	24	53	58	84
16	25	54	60	85

Numero Oro 42 — Doppio Oro 24

SuperEnalotto

17 - 41 - 54 - 60 - 67 - 86

Jolly 51 — Superstar 12

JACKPOT 345.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	30.293,09 €
Ai 835	4	443,52 €
Ai 33.570	3	33,20 €
Ai 565.175	2	6,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	44.352,00 €
Ai 195	3	3.320,00 €
Ai 3.591	2	100,00 €
Ai 25.914	1	10,00 €
Ai 64.987	0	5,00 €

OVARO

Pensionato intossicato dal monossido in casa

Ha accusato difficoltà a respirare ed è stato trasportato all'ospedale. Probabile un cattivo funzionamento della stufa a legna

Elisa Michellut / OVARO

Un pensionato ottantenne residente nella frazione di Liariis, in via Visinanza, nel comune di Ovaro, è stato colto da un malore mentre si trovava in casa. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. Puntuale il trasferimento della telefonata alla centrale della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria, che ha inviato subito sul posto l'equipaggio di un'ambulanza.

Giunta nell'abitazione, l'équipe sanitaria del 118 ha riscontrato i sintomi di una possibile intossicazione ed effettivamente, all'interno della casa, come poi accertato dai vigili del fuoco, era presente monossido di carbonio, un pericoloso gas inodore che, se inalato, può risultare letale. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. Non sarebbe in pericolo di vita. All'origine della diffusione del monossido potrebbe esserci un malfunzionamento di una stufa a pellet, sulla quale sono in corso verifiche. Il camino intasato potrebbe aver determinato la formazione del gas. Al momento è solo un'ipotesi. I pompieri provvederanno a eseguire ulteriori controlli e verifiche.

Il responsabile della comunicazione del comando provinciale dei vigili del fuoco, Valmore Venturini, raccomanda ai cittadini di prestare la massima attenzione. «Non è il primo caso che si verifica quest'anno – le sue parole –. Gli interventi effettuati per la presenza di monossido all'interno delle abitazioni sono numerosi. È importante provvedere alla manutenzione degli impianti e in particolare alla pulizia dei camini». Informato, il sindaco di Ovaro, Lino Not, commenta: «Auguriamo al nostro concittadino di riprendersi in tempi brevi». Domenica, un uomo di 61 anni, di Gemona, era stato colto da malore mentre si trovava nella sua abitazione, all'interno della quale era stata accertata la presenza di monossido, anche in questo caso forse causata dal malfunzionamento di una stufa. —

TOLMEZZO

Zone produttive in espansione In arrivo i contributi dalla Regione

TOLMEZZO

Le imprese delle zone industriali di Amaro, Tolmezzo, Villa Santina e di altre zone industriali e artigianali della Carnia possono presentare domanda di incentivo entro il 28 febbraio, corredata dal progetto di investimento. La Regione ha infatti emanato il Bando 2021 per la concessione di contributi in conto capitale per nuovi insediamenti produttivi o ampliamenti, o programmi di riconversione produttiva o progetti di investimento di tutela ambientale, destinati all'attività produttiva, esclusivamente per autoconsumo. Sono interessate dall'iniziativa imprese

L'area industriale di Amaro

delle zone industriali del Carnia Industrial Park (Amaro, Tolmezzo, Villa Santina) o delle aree industriali e artigianali di altri comuni della Carnia, le cui Amministrazioni abbiano precedentemente stipulato apposita convenzione con il Consorzio. Il bando è rivolto alle piccole e medie imprese che operano nei settori della produzione e dei servizi, localizzate o che localizzeranno l'attività nelle aree industriali. Per specifiche categorie di spesa possono risultare beneficiarie anche grandi imprese. L'investimento d'impresa richiesto per beneficiare del contributo deve essere almeno di 500 mila euro per le pmi e di 1 milione per le grandi imprese con ricadute occupazionali nel triennio successivo (per i primi due anni del programma di investimento è prevista pure una contribuzione sui costi del lavoro del personale neo-assunto). Particolare attenzione nelle linee di contributo è posta al rinnovo degli impianti di produzione e agli investimenti per l'efficientamento energetico. Le iniziative finanziabili riguardano infatti: creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento dimensionale di uno stabilimento esistente, riconversione produttiva di imprese già insediata con investimenti in impianti e progetti di investimento di tutela ambientale, destinati all'attività produttiva, esclusivamente per autoconsumo. La domanda di incentivo, col progetto, va inviata a economia@certregione.fvg.it fino al 28 febbraio. —

T.A.

TURISMO

Sport invernali e relax Tutto esaurito a Sappada

Monica Bertarelli / SAPPADA

Neve e temperature invernali a Sappada che ha accolto migliaia di turisti nei giorni scorsi. Un numero di presenze che ha superato le aspettative degli operatori. «Finalmente siamo tornati alla normalità superando i numeri ante pandemia» dichiara il Presidente del consorzio turistico di Sappada Fabrizio Piller Roner. L'intera vallata era al gran completo in occasione dell'Epifania: chi ha scelto di praticare lo sci nordico, chi lo sci alpino, chi ha preferito concedersi una gita con la carrozza trainata dai cavalli nel bosco, chi si è fatto accompagnare dalla guida in una ciaspolata al laghetto delle trote e chi invece ha scelto il totale relax e le gioie del palato e ha pranzato in uno dei tanti ristoranti gourmet della località. Anche il parco divertimenti per bambini Nevelandia è stato affollato da centinaia di famiglie. «Un tutto esaurito che ha superato le aspettative – dichiara Silvio Fauner, assessore al turismo di Sappada – sapevamo delle tante prenotazioni nelle nostre strutture ricettive ma anche la presenza di chi ha approfittato di raggiungerci per una gita fuori porta è stata eccezionale». Ancora alcuni giorni di tutto esaurito e poi, annuncia Fauner «ultimeremo i preparativi in vista degli Eyof che porteranno a Sappada 400 atleti da tutta Europa». —

Piste affollate a Sappada

CHIUSAFORTE

Sostegno alle imprese Disponibili 36 mila euro

CHIUSAFORTE

Un contributo a fondo perduto dal Comune alle attività economiche di Chiusaforte che ne hanno fatto richiesta nel rispetto dei contenuti del bando pubblico in particolare quelle commerciali. Fanno riferimento alle spese sostenute nell'anno 2021 a copertura dei costi di gestione e anche in considerazione della pandemia legata al Covid. Le risorse ammontano a 36.000 euro.

«Di queste – spiega il sindaco Fabrizio Fuccaro – 13.000 euro derivano da fondi nazionali trasferiti ai Comuni e legati ai sostegni nell'ambito della strategia nazionale per le zone di disagio, in questo caso montane e una successiva integrazione di 23.000 euro deciso dalla giunta comunale con fondi propri di bilancio».

Una dotazione finanziaria che ha permesso di soddisfare tredici richieste. Di queste sei a Sella Nevea, altrettante nel capoluogo e una in Val Raccolana. Sulla base delle spese documentate, la regolarità delle dichiarazioni fornite dalle ditte, fatte le verifiche previste e acquisita la documentazione giustificativa uguale o superiore all'entità del contributo assegnato. Quello erogato ammonta a 2.800 euro per le prime dodici e 2.380 euro per una singola attività. Le spese ammesse riguardano i costi di gestione, l'acquisto di attrezzature, quelli dei dipendenti e gli oneri contributivi. «Tra qualche settimana – anticipa lo stesso sindaco – pubblicheremo un altro bando riferito a quelle delle attività per l'anno 2022, considerando anche la congiuntura economica negativa e l'aumento dei costi energetici. Contiamo di allargare la platea dei beneficiari e valutare la copertura dei sostegni con nuove risorse di bilancio» conclude Fuccaro. —

COMEGLIANS

L'asilo nido del Comune potenzia i servizi alle famiglie

Tanja Ariis / COMEGLIANS

Dal Pnrr arrivano 185 mila euro al Comune di Comeglians per garantire e ampliare l'offerta del primo asilo nido comunale a servizio specie delle famiglie della montagna carnica. Grande soddisfazione viene espressa dal sindaco, Flavio De Antoni, in quanto il contributo consente, sottolinea, di «continuare a garantire un'offerta sempre più di qualità e ampliarla».

Sono 17 i bimbi da 0 a 36 mesi che frequentano il plesso a indirizzo Montessori nell'anno 2022-2023, suddivisi in gruppi eterogenei o in base all'età: piccoli, medi e grandi. Ogni educatore segue dai 5 ai 10 bambini, in funzione dei bisogni e in sintonia con le norme. La ricettività del nido era di 14 posti a tempo pieno e «abbiamo dovuto aumentarla fino al massimo della capienza prevista di 17 – spiega De Antoni – per soddisfare le numerose richieste pervenuteci per l'anno 2022-23. Questo nuovo servizio è molto apprezzato da bimbi e genitori che trovano molto più comodo e meno dispendioso in termini di tempo accompagnare i figli a Comeglians anziché dover scendere a Tolmezzo per avere lo stesso servizio a parità di rette». L'asilo nido gestito dal Comune di Comeglians, segnala il sindaco, è l'unica struttura comunale attiva in Carnia a eccezione di quella di Tolmezzo. Si trova nello stesso edificio della scuola dell'infanzia ed è a servizio in particolare degli abitanti della Val Degano-Val Pesarina e Val Calda da dove proviene la maggior parte dei bambini. Offre alle famiglie sostegno e collaborazione per favorire un armonico sviluppo dei più piccoli.

L'edificio di Comeglians che ospita l'asilo nido comunale

«L'attività del Nido si distingue – assicura De Antoni – per la cura prestata alla componente affettiva ed emotiva, oltre alla costante attenzione alle esigenze motorie, sensoriali e di apprendimento, che vengono stimolate con attività di gioco nel contesto di un'attenta relazione adulto-bambino. In linea con l'indirizzo Montessori, gli spazi e gli ambienti sono appositamente pensati e predisposti per promuovere crescita, sviluppo psico-motorio e intellettivo del bambino».

L'attività inizia a settembre e si conclude a fine luglio. I bambini lo possono frequentare dal lunedì al venerdì con tempo ridotto mattina o con tempo ridotto pomeriggio oppure a tempo pieno. —

TRICESIMO

Si demolisce l'ex Banco Ellero Al suo posto sorgerà una piazza

Realizzato nel 1959, fu sede del mobilificio Sbuelz, quindi ospitò uffici e negozi
Il sindaco: a primavera un confronto con i residenti per progettare le nuove opere

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

È stato il simbolo dell'artigianato mobiliero che, negli anni Ottanta, diede un'impronta al tessuto produttivo di Tricesimo. Saranno le ruspe a ridefinire il profilo del tratto della Pontebbana sul quale sorgeva il Banco Ellero, già sede del mobilificio Sbuelz.

Era sorto nel 1959 in via Nazionale, quando Tricesimo poteva contare su un consistente nucleo di mobilifici e, sul retro, aveva un laboratorio artigianale dove venivano realizzati numerosi articoli su misura.

La concorrenza della grande distribuzione ben presto si fece sentire negli anni Ottanta e il mobilificio Sbuelz chiuse i battenti. Per lo stabilimento affacciato sulla Pontebbana che lo ospitava, iniziò una nuova era. Riconvertito in una banca e attrezzato con un caveau, divenne sede del prestigioso Banco Ellero, fulcro dell'economia cittadina.

L'ex Banco Ellero lungo la Pontebbana che dovrà essere demolito per far posto a una piazza

Venduto a una società emiliana, ebbe successivi cambi di destinazione: fu sede di attività commerciali e direzionali, ospitò iniziative e convegni, prima di essere avviato a una fase di progressivo degrado. Dal 2010 iniziò la parabola discendente per la palazzina inutilizzata, che divenne sede di scorribande notturne da parte di vandali e sbandati i quali l'hanno utilizzata spesso come un bivacco, infrangendone le vetrate, riempiendo i muri di scritte e moltiplicando i danneggiamenti. Da tempo, necessitava di un corposo intervento di recupero.

«È per sottrarre l'ex Banco Ellero al suo triste destino – spiega il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti – che nel 2020 il Comune lo ha acquistato e ha iniziato a progettare una riqualificazione dell'area».

Un processo che inizierà lunedì 16 con la demolizione dell'interno complesso strutturato su tre piani, ciascuno dei quali si sviluppa su una superficie di 500 metri quadrati.

Una scelta obbligata a questo punto, spiega il primo cittadino, visto che si tratta di una costruzione che, dal punto di vista strutturale, non garantisce gli standard di sicurezza necessari in materia antisismica. Il Comune ha già avviato i lavori di rimozione di alcuni materiali, a partire dalle pavimentazioni in vinile. Appaltati all'impresa Ravanelli di Venzone i lavori di demolizione, si partirà con l'intervento. Ma per delineare un preciso progetto di riqualificazione dell'area, l'amministrazione Baiutti prende tempo e conta di confrontarsi prima con la popolazione.

«In primavera, vorrei aprire un tavolo di confronto con i residenti per poter arrivare un progetto condiviso – annuncia il sindaco – la posizione strategica consentirebbe di ricavarne alcuni parcheggi, necessari per le attività commerciali che operano in borgo Sant'Antonio. Anche l'idea di ricavarne un'area verde, una piazzetta arricchita da un percorso pedonale all'interno di una zona a forte concentrazione residenziale, però, andrà vagliata attentamente, prima di progettare l'intervento». —

BUJA

Cibi sintetici Approvato il sostegno alla petizione

Piero Cargnelutti / BUJA

Il Comune di Buja aderisce alla petizione di Coldiretti contro il cibo sintetico. La giunta ha approvato una delibera in sostegno alla petizione lanciata da Coldiretti contro i cibi sintetici. Nel documento si evidenziano le contrarietà alla produzione di cibi sintetici che, oltre a essere considerati più costosi nella loro produzione, causano ingiustizia sociale visto che la loro realizzazione fa riferimento al possesso di brevetti costosi, spesso proprietà di grandi investitori. Il documento richiama al rispetto della biodiversità e delle produzioni locali: «La petizione – spiega l'assessore Simona Piccoli – fa riferimento a un'iniziativa promossa dalla maggiore associazione di categoria degli agricoltori e punta a proteggere anche le realtà locali.

A Buja ce ne sono molte che offrono prodotti del territorio, alcune sono condotte da giovani: invitiamo i cittadini a ricorrere a queste realtà per promuovere i prodotti e la sostenibilità del territorio». —

GEMONA

L'appello dello storico: le opere dell'Amalteo devono tornare in chiesa

GEMONA

«Palazzo Scarpa può essere un sito per ospitare i lacunari dell'Amalteo, ma non può essere quello definitivo perché l'obiettivo resta sempre quello di ricostruire la loro sede originaria, ovvero la chiesa di San Giovanni in Brolo».

La decisione delle amministrazioni comunale e regionale di utilizzare le sale di palazzo Scarpa a ospitare l'esposizione dei 36 lacunari di Pomponio Amalteo non poteva che suscitare riflessioni, trattandosi di un'opera di grande importanza, oggetto da anni di attenzioni da parte di amministratori ma anche di persone attive nella valorizzazione delle bellezze storiche e architettoniche locali. Tra queste Mauro Vale, storico locale che nel dopo terremoto si impegnò a far sì che quei lacunari fossero prima protetti dall'umidità sotto le macerie, e poi raccolti dalle stesse grazie all'intervento dei vigili del fuoco e dei gruppi archeologici italiani. Grazie a quell'intervento, quelle opere sono state salvate, a eccezione di 6 dei 42 lacunari che sono andati distrutti. «Palazzo Scarpa – dice Mauro Vale – può essere una possibilità temporanea. Certamente, credo che la stessa Soprintendenza darà il suo via libera di fronte a un progetto preciso, perché quell'opera non può essere installata in modo casuale. Da parte mia, sono favorevole al fatto che quell'opera sia fruita da un pubblico, anzi, lo chiediamo da tanti anni». Mauro Vale è stato anche referente di un comitato che da una ventina di anni chiede la ricostruzione della chiesa di San Giovanni, che si trovata un tempo sull'omonima via, dove oggi c'è un parcheggio inserito nel borgo centrale del centro storico di Gemona. Su quel punto, Mauro Vale resta fermo nella proposta di ricostruire quella struttura, e lo stesso comitato ai tempi aveva presentato un progetto di ricostruzione: «Solo la ricostruzione di quell'edificio – spiega – può permettere all'opera di essere valorizzata e conservata in quell'unità che aveva prima del terremoto. Dall'altro lato, un intervento di quel tipo permetterebbe di dotare il centro di Gemona di un auditorium di prestigio in cui poter svolgere attività culturali di diverso genere e di alta qualità. La mancanza di un sito di questo tipo in centro è sentita, e di fatto tutti i Comuni con una popolazione di oltre 10 mila abitanti come Gemona sono dotati di questo tipo di strutture. Dovranno tuttavia essere il Comune, proprietario del sito, e la Regione, che può intervenire, a decidere su un investimento di questo tipo». —

P.C.

LA RICORRENZA

Festeggiamenti a Moruzzo La marchesa Asquini Tacoli ha compiuto cento anni

La marchesa Asquini Tacoli con i suoi quattro figli

Maurizio Di Marco / MORUZZO

La marchesa Margherita Asquini Tacoli di Moruzzo ha compiuto 100 anni. Nata nell'antica famiglia friulana dei conti Asquini di Fagagna è discendente di quel Fabio che nel 1700 sviluppò le colture e la diffusione internazionale del Picolit. Appena terminata la Seconda guerra mondiale sposò il marchese Federico Tacoli, medaglia di bronzo al valor militare per la Resistenza e fratello di Ferdinando, a sua volta medaglia d'argento e caduto in azione partigiana. Federico fu per diversi anni presidente dell'Associazione partigiani Osoppo, sindaco di Moruzzo nel periodo del terremoto e attivo nel volontariato e tra i donatori di sangue. Anche Margherita, pur dedicandosi molto alla famiglia, è sempre stata molto impegnata nel volontariato. Ha raccolto materiale di medicazione per le missioni e ha preparato personalmente numerose maglie e coperte per i bisognosi anche del Terzo mondo. I 100 anni di Margherita sono stati festeggiati in compagnia dei quattro figli, dei molti nipoti, dei parenti e alla presenza del parroco don Luca Calligaro. Il sindaco Albina Montagnese, il vicesindaco Enrico Di Stefano e l'assessore Manuela Liva hanno portato alla marchesa Margherita gli auguri di tutta l'amministrazione comunale e dell'intera comunità di Moruzzo. —

TRICESIMO

In centinaia alla Lucciolata dei quattro comuni

In centinaia hanno partecipato ieri sera alla prima "Lucciolata" post pandemia, nel Friuli collinare. L'iniziativa benefica è stata organizzata a un anno e pochi mesi dalla scomparsa di don Anillo Genero, già parroco di Ara, al quale l'evento è stato dedicato. All'evento hanno partecipato i sindaci di Tricesimo Giorgio Baiutti, di Colloredo di Monte Albano Luca Ovan, di Treppo Grande Manuela Celotti e di Cassacco Ornella Baiutti e i rispettivi gruppi bandistici che hanno accompagnato i cortei partiti dai quattro comuni e confluiti ad Ara nel luogo dove per oltre 40 anni veniva allestito il presepe.

A Fagagna

Alcuni dei cartelli con frasi d'amore in diverse lingue e cuori rossi che sono comparsi nei giorni scorsi in piazza Unità d'Italia a Fagagna e fra gli alberi al parco del Cjastenar (FOTO PETRUSSI)

Maristella Cescutti / FAGAGNA

L'anonimo innamorato tappezza il paese con i cuori

Un cartello è apparso anche in piazza. La polizia locale ha avviato le indagini

Cuori rossi e frasi d'amore sono apparsi nei giorni scorsi su grandi cartelli disseminati fra parchi e pubbliche piazze a Fagagna, ma anche in altri comuni dell'area collinare.

Opere di un misterioso innamorato o di un artista di strada sul quale le comunità di Fagagna, Moruzzo e Colloredo di Monte Albano si interrogano senza trovare risposte. Accanto al grande cuore dipinto su uno sfondo bianco affiora la frase "Mi manchi", tradotta in lingua spagnola, inglese, francese e tedesca e le bandiere dei paesi stranieri.

Ieri a Fagagna nel parco del Cjastenar ai piedi di alcuni alberi sono apparsi dei quadrati di circa 70x70 centimetri composti da alcune asticelle grezze di legno incollate una all'altra con le scritte in nero: Te Extrano, I miss you, Tu me manques, Ich vermisse dich so sheher. Su quel supporto, dipinto a spruzzo lo stampo seriale di un grande cuore rosso. L'effetto scenografico, di quella che potrebbe essere una installazione artistica come un messaggio da ignoto innamorato, ha colpito non poco l'immaginario collettivo. Fatto sta che, se messaggio d'amore è, deve essere il più possibile visibile, tanto che lo sconosciuto artista innamorato (ribattezzato "il Banksy di collina") ha esposto un esemplare anche nella centrale piazza Unità d'Italia. Il cartello in questo caso si presenta ben definito graficamente, le scritte appaiono più chiare eseguite sopra alla superficie del cuore rosso.

Altri cartelli sono stati visti lungo le strade nella zona di Moruzzo e di Colloredo di Monte Albano.

Non è la prima volta che le strade si riempiono di cuori rossi, segnalano alcuni residenti.

Una manifestazione di interesse che, per quanto romantica, non ha i crismi della legge, per questo il sindaco di Fagagna Daniele Chiarvesio ha impegnato il servizio Intercomunale della Polizia locale comandato dal commissario aggiunto Stefania Fantini con l'obiettivo di fare chiarezza sull'origine e sull'autore dell'iniziativa. Secondo il regolamento comunale e il codice della strada, l'esposizione di qualsiasi cartello deve essere autorizzata, non solo, ma il richiedente deve assicurare la stabilità del manufatto.

Quindi in luoghi pubblici come può essere un parco, la piazza, o una strada è vietato collocare cartelli che per dimensione, colori, disegno possano generare confusione con la segnaletica stradale. Lo dice l'articolo 23 del Codice della strada. Il "Bansky di collina" dovrà quindi prendere atto di questo altrimenti verrà sanzionato e chiamato a rispondere della violazione. —

IN BREVE

Majano
Un film di animazione all'auditorium comunale

Proiezione cinematografica per famiglie, questo pomeriggio, nell'auditorium comunale di Majano: l'amministrazione civica, in collaborazione con il servizio associato Collina e Cultura, propone il film d'animazione "The Mitchells vs the machines". Appuntamento alle 16, con ingresso gratuito, consigliata la prenotazione, allo 0432 948455 o alla mail informajano@comune.majano.ud.it. L'iniziativa chiude il ciclo di appuntamenti che l'assessorato alle politiche sociali e alla famiglia, affidato a Fabio Martinis, ha proposto alla cittadinanza durante le festività.

San Daniele
Via agli stage didattici all'Isis Manzini

Stage didattici in vista all'Isis Manzini di San Daniele, che offre agli allievi delle scuole secondarie di I° grado la possibilità di conoscere meglio la proposta formativa dei propri indirizzi di studio. Primo appuntamento il 14 gennaio, riguarda il corso di Amministrazione Finanza e Marketing, il liceo scientifico e la novità del liceo delle scienze umane. Sabato 21 gennaio sarà la volta del corso Costruzioni Ambiente Territorio e del liceo linguistico. L'accoglienza dei partecipanti dalle 8.30 alle 8.45, lezioni di indirizzo dalle 8.50 alle 10.30 e poi dalle 10.45 alle 12.30.

Martignacco
Le immagini dell'Afam in mostra al Città Fiera

Al Città Fiera di Torreano di Martignacco è allestita la mostra "Viaggio nell'universo", curata dall'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco. Fino a fine mese il pubblico potrà ammirare su oltre 40 pannelli «gigantografie – spiega il presidente dell'Afam, Paolo Corelli – di immagini astronomiche riprese dai due telescopi spaziali in orbita e dai più grandi centri di ricerca mondiali». A corredo dell'esposizione il 14 gennaio, alle 17, la conferenza sul tema "C'è vita su Marte?" e il 22, dalle 17 alle 19, il laboratorio per bambini "Giocando con le stelle".

MARTIGNACCO

Cresce il mercato settimanale Più bancarelle agli agricoltori

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Bancarelle al mercato settimanale di Martignacco

Nell'ultimo consiglio comunale è stato approvato il nuovo regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. Il documento si inserisce in un'ottica di riqualificazione e potenziamento del mercato che si svolge tradizionalmente nella piazza centrale di Martignacco, nella giornata del giovedì, e che sarà oggetto, con un successivo provvedimento della giunta, di una riorganizzazione degli spazi. «L'obiettivo – spiega l'assessore Michele Recchia – è di regolamentare e rendere più attrattiva una realtà, quella del commercio ambulante, che vive da anni una forte crisi ma che consideriamo, come amministrazione, un importante riferimento commerciale per la popolazione, oltre che un'occasione di socializzazione e incontro». Con il documento, particolare attenzione viene rivolta alla tutela del consumatore: «Nell'ambito del mercato settimanale – chiarisce Recchia – saranno riservati alcuni stalli ai produttori agricoli, in modo da valorizzare le realtà locali e spingere all'acquisto di prodotti "a chilometro zero", seguendo i principi di economia circolare e sostenibile a cui questa amministrazione ha sempre dato rilievo».

Oltre al mercato settimanale, nel documento trovano una regolamentazione il commercio itinerante, le fiere (intese come sagre e feste paesane), nonché le manifestazioni temporanee di commercio e somministrazione.

«Sono convinto che l'approvazione del regolamento – prosegue l'assessore – rappresenti una base concreta su cui ristrutturare e rendere più attrattiva una realtà, come quella del commercio ambulante, che è un simbolo del passato ma che sta anche conoscendo una nuova spinta legata alla volontà sempre più forte dei cittadini di premiare le piccole realtà commerciali, alimentari ma non solo. È evidente la necessità di riscoprire il rapporto umano tra venditore e cliente, messo a rischio, negli ultimi anni, da nuove forme di commercio come quelle online. Strumenti che riteniamo complementari ma non sostitutivi delle forme classiche e tradizionali di vendita» chiude Recchia.

Un'attenzione, quella riservata alle realtà ambulanti da parte dell'amministrazione guidata dal sindaco Gianluca Casali, già emersa durante la pandemia da Covid, quando per riuscire a rispettare le prescrizioni anticontagio senza interrompere l'appuntamento settimanale, stand e bancarelle furono spostate da via Deciani in piazza Vittorio Veneto, nel giardino di palazzo Polverosi. Un accordo tra Comune e parrocchia (proprietaria dell'area) permise il regolare svolgimento dell'attività mercatale. —

SAN DANIELE

Cerimonia in duomo per la Festa dell'autiere

Il momento della benedizione fuori del duomo (FOTO GALLINO)

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Folta partecipazione, il 6 gennaio, alla Festa dell'autiere, il primo degli appuntamenti nella giornata dell'Epifania a San Daniele. L'evento dedicato ai conducenti dei mezzi in piazza Vittorio Emanuele II si è aperto con la cerimonia dell'alzabandiera, poi con la messa in duomo. Al termine del rito, il parroco ha impartito la benedizione ai conducenti e agli autoveicoli all'esterno della chiesa. I festeggiamenti sono proseguiti con intrattenimenti per i più piccoli e con un omaggio degli autieri ai volontari di Protezione civile. Momento intenso quello del conferimento di un attestato di fedeltà al socio centenario Giovanni Amerigo Natolino. —

APPUNTAMENTO SABATO 14 E DOMENICA 15

Tornano dopo due anni gli alpini del disciolto battaglione Cividale

Il raduno nell'80esimo anniversario dei combattimenti del gennaio 1943 in Russia
Il sindaco: ritrovato un altro tassello della tradizione in vista dell'adunata di maggio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Mancava dal gennaio 2020, ultima adunata prima che il Covid paralizzasse tutte le attività sociali: dopo due anni di assenza forzata ritorna – sabato 14 e domenica 15 gennaio – il grande raduno del disciolto Battaglione Cividale, che si ricomporrà in parata lungo le vie cittadine nell'80° anniversario dei combattimenti che nel gennaio 1943 portarono all'eroica conquista, in Russia, di Quota Cividale.

È la 27esima volta che le penne nere di un'unità cancellata, nel 1995, nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'esercito si ritrovano nella città ducale per ribadire il senso di appartenenza e il legame con un Battaglione il cui scioglimento non è mai stato accettato.

Organizzato dall'associazione Fuarce Cividât, presieduta dal generale Gianfranco Beraldo, patrocinato dai Comuni di Cividale e Chiusaforte e supportato dalla sezione cividalese dell'Ana e dal Gruppo alpini di Chiusaforte, l'evento si aprirà in quest'ultima località (alle 11 del 14 gennaio) alla caserma Zucchi, il cui piazzale sarà intitolato alle quattro medaglie d'oro al valor militare di Quota Cividale (il caporale maggiore Francesco Cescato, il sottotenente Carletto Gavoglio, il sergente maggiore Paolino Zucchi e il capitano Dario Chiaradia).

La sfilata del battaglione Cividale sul ponte del Diavolo nel 1920

Il piazzale della caserma Zucchi a Chiusaforte intitolato a 4 insigniti della medaglia d'oro

A seguire, alle 12, si terrà invece il taglio del nastro della Sala della memoria del Battaglione Cividale, predisposta dall'associazione Friuli storia e territorio all'interno del museo dedicato alla guerra fredda. Nella circostanza sarà aperta al pubblico la mostra dedicata alla campagna di Russia allestita nell'ex palazzina Comando dall'associazione Amici della fortezza di Osoppo.

In serata il raduno degli ex si sposterà a Cividale, dove al teatro Ristori (20.30) andrà in scena l'opera teatrale "Quota Cividale", prodotta dalla compagnia amatoriale Teatri Viart di Muzzana del Turgnano che, supportata dal coro Monte Nero, ripercorrerà i momenti più significativi della storia del Battaglione.

Domenica, poi, l'adunata entrerà nel vivo, offrendo lo spettacolo (11.45) del lunghissimo corteo alpino da piazza Resistenza al piazzale della nuova stazione, intitolato all'Ottavo reggimento alpini. La giornata si aprirà però già alle 9.30 con la deposizione di una corona sul monumento dedicato ai Battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, in via I Maggio; alle 10 alzabandiera solenne e allocuzioni delle autorità in piazza Duomo, quindi messa in basilica. Il pomeriggio, infine, sarà ravvivato (dalle 15 alle 16.30, orario dell'ammainabandiera) da esibizioni della Fanfara alpina nelle piazze.

«Salutiamo con grande soddisfazione ed entusiasmo il ritorno del Battaglione Cividale: dopo il lungo periodo della pandemia – rileva il sindaco Daniela Bernardi – la città ritrova un altro tassello della sua tradizione, quest'anno ancor più significativo in vista dell'adunata nazionale di maggio». —

POVOLETTO

Corso di italiano da febbraio per stranieri

La sede associata di Cividale del Centro provinciale istruzione adulti di Udine organizza a Povoletto un corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana di base rivolto a stranieri residenti sul territorio. L'assessore alle politiche sociali Bruna Tracogna spiega che il costo di partecipazione sarà simbolico, una decina di euro, per acquistare il materiale didattico: «Le lezioni si terranno da febbraio in una sede comunale il venerdì in orario antimeridiano. Agli iscritti sarà data la possibilità di seguire gratis anche un corso di cittadinanza digitale della durata di 20 ore. Ognuno dovrà provvedere autonomamente al mezzo di trasporto». Per informazioni e iscrizioni va consultato il sito www.cpiaudine.edu.it; chi avesse difficoltà di accesso ai servizi informatici o volesse ricevere maggiori chiarimenti può contattattare i due docenti, reperibili nella sede dell'Ute (in via delle Scuole 12 a Magredis di Povoletto), venerdì 20 e lunedì 23 gennaio dalle 9 alle 12. Le domande di iscrizione vanno presentate online entro il 25 gennaio.

L.A.

FAEDIS

Tentano di truffare un'anziana ma lei non consegna il denaro

FAEDIS

Si è presentato alla sua porta fingendosi un rappresentante delle forte dell'ordine e le ha chiesto di consegnare tutto quello che aveva in casa in quel momento, soldi e gioielli. «Suo figlio ha avuto un grave incidente stradale. Solo se paga la cauzione può tornare libero» le ha detto il truffatore ma l'anziana ha risposto che in casa non aveva soldi e neppure gioielli e così il raggiro non è andato a buon fine.

Ennesimo tentativo di truffa ai danni di un'anziana, questa volta si tratta di una donna di 77 anni. È successo attorno alle 12 di mercoledì, nel comune di Faedis.

La settantasettenne è stata prima contattata telefonicamente da una donna. La truffatrice le ha spiegato che il figlio era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale, in realtà mai avvenuto, e che per farlo tornare a casa prima possibile era necessario versare una somma di denaro oppure consegnare oro e gioielli.

Poco dopo un complice, che si è finto un rappresentante delle forze dell'ordine, ha bussato alla porta della settantasettenne, che, come detto, ha risposto di non avere nulla in casa in quel momento.

L'anziana ha subito dato l'allarme e ha denunciato l'accaduto ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini. —

PREMARIACCO

Festeggiati i 100 anni di Fosca Marchiol

Festa per i 100 anni di Fosca Marchiol, che a Premariacco ha gestito a lungo l'Osteria Al Ponte, oggi affidata al nipote Dario. Cessata l'attività di esercente, Fosca si rese disponibile con l'Associazione genitori a fare la cuoca della materna, dove ha passato il testimone alla figlia. Nella foto è con il sindaco Michele De Sabata.

CIVIDALE

Tre gemelle alle medie Piccoli in evidenza agli Studenteschi

CIVIDALE

Novità in vista per l'anno scolastico 2023/2024 all'Istituto comprensivo di Cividale, che spalanca le porte dei suoi plessi (info sulle date su www.iccividale.edu.it) per presentare alle famiglie il ricco piano dell'offerta formativa: foriero di ottimi risultati in più ambiti, tra cui quello sportivo – che registra fra l'altro lo specialissimo podio di tre gemelle –, il palinsesto delle attività didattiche e dei servizi erogati si arricchirà da settembre di un'importante opzione, quella del doposcuola per gli studenti delle classi prime a tempo prolungato della secondaria di primo grado Piccoli.

Affidato a docenti interni resisi disponibili allo scopo, sarà garantito da lunedì a giovedì fino alle 17 e sarà dedicato allo studio assistito.

Cambiamenti si annunciano anche per il percorso musicale, uno dei vanti della Piccoli: i nuovi iscritti confluiranno in un'unica sezione, che si qualificherà proprio per la specializzazione nel campo della musica

«Sviluppi importanti – commenta la dirigente Francesca Marcolini – che supportano un processo di crescita attestato dai successi dei nostri studenti in svariati settori, frutto del loro impegno e dell'alta professionalità del corpo docente».

In alto, le gemelle Elisa, Giulia e Costanza Palombo (seconda, terza e quarta da sinistra) con gli altri componenti della squadra cadetti

Il riferimento è soprattutto ai campionati studenteschi e al concorso "Un poster per la pace": nei primi, nella fase provinciale della corsa campestre Fidal, che ha coinvolto 160 atleti, si sono distinte le squadre cadette dell'Ic cividalese, classificatesi prime assolute, e cadetti, che hanno conquistato il terzo gradino del podio. Da segnalare anche la medaglia di bronzo, per il terzo posto assoluto, conquistata dall'alunna Giulia Palombo, le cui gemelle appunto Costanza ed Elisa hanno completato la classifica delle cadette. Quella dei Cadetti contempla invece i nomi di Tommaso Lisetto, Filuppo Dosualdo e Samuele Liva.

Al concorso per la pace (sponsorizzato dal Lions club) sono stati premiati gli elaborati di Arianna Toti, Maria Menta, Alice Previsani e Bentum Emerald.

«Intensa – conclude la dirigente – pure l'attività delle 11 scuole del Comprensivo in vista delle festività natalizie: fra i tanti eventi promossi spicca la coinvolgente esibizione degli alunni delle sei scuole dell'infanzia in piazza Paolo Diacono». —

L.A.

Il rogo di Pasian di Prato

L'incendio nella palazzina Gli sfollati ancora fuori

Il sindaco: solo distruzione all'interno dell'edificio, inagibile e sotto sequestro «Si prospettano tempi particolarmente lunghi per il ripristino dello stabile»

Roberta Zavagno
PASIAN DI PRATO

«A differenza di quanto si potrebbe pensare guardando l'esterno, all'interno della palazzina andata a fuoco nella notte tra il 30 e il 31 dicembre la distruzione è totale».
Lo sottolinea il sindaco Andrea Pozzo, il quale ribadisce che «l'edificio è stato posto sotto sequestro dalla magistratura per l'inchiesta in corso, che per il momento vede indagati il presidente della cooperativa Aedis e l'operatore presente in servizio quella notte, finito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine».
«Dal punto di vista dell'agibilità – aggiunge ancora Pozzo –, ho firmato un decreto di sgombero che potrà venir meno solamente quando saranno ristabilite le debite condizioni, per le quali i tempi si prospettano particolarmente lunghi, con impegni di spesa, da parte dei privati, pesantissimi, e con le assicurazioni che avranno un ruolo determinante nel confronto in materia di risarcimento dei danni».
Il pensiero del sindaco Pozzo va, in particolare, alla decina di sfollati che si sono momentaneamente sistemati anche da parenti e amici: per loro i tempi del rientro a casa si prospettano a lungo termine.
Il primo gennaio, intanto, è entrato in vigore il regolamento regionale che fissa i requisiti di autorizzazione e accreditamento che le strutture di accoglienza dei minori non accompagnati dovranno osservare per continuare ad operare. Fino a questo momento, gli unici adempimenti dei Comuni erano la dichiarazione di inizio attività e la ricettività massima.
«Regolamento ottimo – dice Pozzo –, che ora va integrato senza indugi dal punto di vista organizzativo. Del minore non accompagnato diventa responsabile il sindaco del Comune territorialmente competente, il quale – dopo generalmente decine di telefonate – trova un posto e vi fa trasferire il ragazzo; e lì entra in gioco il sindaco del Comune dove ha sede la struttura, della quale il primo cittadino deve rispondere, ma senza peraltro avere, finora, alcuna autorità in termini di controllo. Per fare chiarezza, chiedo che venga creato un database, aggiornato in tempo reale, circa le disponibilità presenti nelle varie strutture. Visto che la variabile prezzo non esiste, è quantomeno corretto che chi risponde del minore possa effettuare una scelta almeno sulla base di criteri di qualità e premiare le strutture che risultano migliori secondo i requisiti del regolamento».
«Insomma – conclude Pozzo – non si può caricare di responsabilità un sindaco e poi non dargli la possibilità di compiere scelte. Sulla stessa salute dei minori, su eventuali problemi di tossicodipendenza o su situazioni di disagio psichiatrico il sindaco deve essere sempre aggiornato. Anche in quel frangente, la responsabilità, alla fine, è del primo cittadino». —

Uno scorcio della palazzina dove si è sviluppato l'incendio (FOTO PETRUSSI)

Chiesti chiarimenti sul regolamento per ospitare i minori non accompagnati

ENAIP

Domani torneranno a scuola i compagni del 17enne Ledjan

Ripresa velata di tristezza quella di domani per i ragazzi dell'Enaip a Pasian di Prato, che torneranno in aula dopo la morte di Ledjan Imeray, 17enne albanese vittima del rogo scoppiato il 31 dicembre al Centro minori non accompagnati, non distante dalla scuola. Ledjan sarà ricordato dai compagni dell'istituto professionale (frequentava la seconda dell'indirizzo carrozzeria). È probabile che a giorni arrivi in classe anche lo psicologo per sostenere gli studenti nel percorso di elaborazione del lutto.

BASILIANO

Oltre 3 mila ore di servizi per la Protezione civile

BASILIANO

È stata piuttosto intensa l'attività svolta nel 2022 dai trenta volontari del gruppo della Protezione civile di Basiliano. A parlare sono i dati, che evidenziano 733 giornate - uomo di servizio complessive, per un totale di 3.193 ore.

«Sono davvero soddisfatto del lavoro svolto – ha dichiarato il coordinatore della squadra di Pc, Dino Dolso –. Nel 2022 siamo stati impegnati in attività di prevenzione e controllo del territorio, abbiamo risposto efficacemente alle richieste di intervento in altri territori da parte della Protezione civile regionale e abbiamo anche contribuito alla buona riuscita delle manifestazioni locali, nelle quali il sindaco del posto aveva richiesto il nostro supporto».

«Ci tengo a sottolineare – ha aggiunto Dolso – la fattiva collaborazione che negli anni abbiamo instaurato con il Comune e ringrazio l'amministrazione per il sostegno che ci ha sempre dimostrato».

Dolso ha sottolineato anche l'impegno del gruppo di Pc nel supporto dato alla popolazione ucraina, fortemente colpita dalla guerra con la Russia.

«E non è mancata la nostra presenza al Città Fiera di Udine – ha spiegato –, dove abbiamo contribuito alle operazioni di raccolta e smistamento dei beni di prima necessità da inviare proprio in Ucraina. Due dei nostri volontari, poi, hanno preso parte all'allestimento del Centro di prima accoglienza dei profughi di guerra in Slovacchia».

Anche l'amministrazione comunale si è detta soddisfatta del lavoro svolto dai volontari: «A tutto il gruppo va il nostro più sentito ringraziamento – hanno detto il sindaco, Marco Del Negro, e l'assessore Roberto Copetti –. La Protezione civile di Basiliano è un punto di riferimento non solo per la nostra comunità, ma per l'intero Medio Friuli». —

E.A.

MORTEGLIANO

Babbo Natale risponde alle letterine dei bimbi

MORTEGLIANO

Da qualche anno ormai l'associazione "Iniziative Mortegliano" nel mese di dicembre organizza il "Progetto Natale".

Durante il periodo delle festività, Santa Claus arriva nel centro della cittadina con la sua slitta, donando gioia e allegria a tutti i bambini, e raccoglie le letterine che i più piccoli hanno imbucato nell'apposita cassetta situata al centro di piazza Verdi.

Babbo Natale a Mortegliano non si limita a raccogliere le lettere, ma risponde a ognuna di queste per poi rispedirle casa per casa.

L'iniziativa sta riscuotendo sempre più successo, considerando che sono state più di un centinaio le letterine raccolte, circa il doppio rispetto allo scorso anno. Molte di queste arrivano anche dalle vicine località del Medio Friuli.

«Dal 2017 – tiene a sottolineare la segretaria dell'associazione, Lara Tirelli – organizziamo una serie di eventi per animare il periodo delle festività natalizie e di fine-inizio anno a Mortegliano. Da qualche anno abbiamo deciso di dedicarci in particolare ai bambini, con iniziative ad hoc che culminano con l'arrivo di Babbo Natale, che nella casetta che allestiamo in piazza incontra tutti i bambini e raccoglie le loro lettere».

«In questi giorni stiamo terminando di rispondere a tutte quelle raccolte – aggiunge ancora Tirelli –, che inizieremo a consegnare la prossima settimana grazie alla collaborazione di una decina di volontari».

«Ci tengo a ringraziare – è la chiosa – tutte le realtà del territorio, che collaborano con noi per la buona riuscita di questa iniziativa». —

E.A.

Verso le amministrative

Il primo cittadino potrebbe scegliere di mandare Tavagnacco subito al voto o lasciare la guida al vice Fabris fino al 2024

Il sindaco Lirutti in ballo per le Regionali «Deciderò lunedì se e quando dimettermi»

ALESSANDRO CESARE

Assicura di non aver ancora preso alcuna decisione. «Lo farò lunedì», dice. Ma non nasconde l'ambizione di candidarsi alle Regionali e di poter «collaborare con il presidente Massimiliano Fedriga», considerando una «sfida interessante e stimolante da cogliere». Moreno Lirutti è sindaco di Tavagnacco dal 2019. Il suo nome circola da settimane tra i papabili per finire nella lista del presidente. Il giorno delle scelte sarà domani, quando comunicherà ufficialmente le sue intenzioni. Se lascerà il 9, il Comune andrà al voto in aprile, se invece attenderà fino al 29 gennaio toccherà al suo vice Federico Fabris traghettare l'amministrazione di Tavagnacco fino alla prossima finestra elettorale, nel 2024.

Sindaco, bisogna attendere ancora qualche ora.

«Fino a lunedì non prenderò alcuna decisione. Nè in merito alle dimissioni, né sulla data delle stesse».

L'idea Regione la tenta.

«Ho grandissima stima per il presidente Fedriga, credo abbia governato bene la Regione in questi anni terribilmente difficili. Ovviamente io sto benissimo a Tavagnacco e, al netto dei fisiologici dissensi, mi sento molto sostenuto dai miei cittadini. Tuttavia collaborare con Fedriga sarebbe una sfida assolutamente interessante e stimolante da cogliere, nonchè un riconoscimento per tutto il lavoro fatto dal gruppo di maggioranza che mi ha supportato in questi anni».

Come valuta questi 4 anni da primo cittadino?

«È vero che sono sindaco da 4 anni, ma sono 19 anni che ricopro incarichi in Comune, prima come assessore, poi come vicesindaco, infine come sindaco. Posso assicurare che il passaggio più difficile di questo lungo periodo è stato quello legato alla pandemia da Covid, un tempo di paura e isolamento che ha lasciato una traccia profonda nelle persone e nella collettività. Dovremo lavorare molto sul recupero del senso di speranza, di futuro, di partecipazione civica».

Moreno Lirutti è stato eletto sindaco di Tavagnacco nel 2019

Come ha reagito la sua amministrazione a questo periodo difficile?

«Accanto al Covid sono subentrate le conseguenza della guerra, dell'aumento dei prezzi, della carenza dei personale. L'amministrazione ha voluto, innanzitutto, essere vicina alle famiglie, dedicando un importo significativo del bilancio per venire incontro alle loro necessità e al caro bollette. L'impegno costante della giunta e degli uffici è stato anche quello di razionalizzare ed efficientare la spesa in modo da far fronte ai maggiori oneri in tutti i settori, senza chiedere ai cittadini alcun aumento di tasse e, per quanto di competenza, venire incontro anche alle imprese».

Ha da poco approvato il bilancio di previsione. Di cosa va più fiero?

«Mantenere, in questo periodo, invariate le tariffe dei servizi e l'imposizione fiscale, garantire la stessa quantità e qualità di sevizi erogati e diminuire di quasi il 40% il debito pro capite è un risultato che mi rende certamente soddisfatto e che è il frutto di un lavoro significativo di giunta e uffici. È stato un importante lavoro di rete, di condivisone, di collaborazione, ancora da accrescere, tra tutti gli attori implicati nelle scelte e nelle decisioni».

I rapporti con le opposizioni sono migliorati?

«Certo, l'inizio della consiliatura è stato aspro e questo è anche comprensibile per la storia che contraddistingue questa maggioranza. Poi il tempo ha aiutato a ripesare i rapporti, nella considerazione che in politica è giusto avere avversari, ma mai nemici».

C'è qualcosa che le spiace di non essere riuscito a fare?

«Non ho rimpianti. Forse mi sarebbe piaciuto vedere sistemate molte delle strade comunali sulle quali ora fervono i lavori, ma credo che sia un atto di serietà attendere la fine della posa della fibra prima di procedere con nuove asfaltature». —

TAVAGNACCO

Domande per un posto di tecnico comunale

TAVAGNACCO

Ultimi giorni a disposizione per poter presentare domanda al concorso pubblico per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore tecnico categoria C nel Comune di Tavagnacco. La scadenza è fissata per le 12 di domani, lunedì 9 gennaio.

«Faccio appello a quanti possono essere interessati a presentare la domanda – afferma il sindaco Moreno Lirutti – perché abbiamo assolutamente necessità di personale tecnico. La mole di lavoro nei nostri uffici è notevole, sia nell'ambito dei lavori pubblici, sia in quello dell'edilizia privata».

Una criticità, quella della carenza di personale, che ha costretto l'amministrazione a far slittare alcune opere pubbliche al 2023 per l'impossibilità di completare l'iter negli scorsi mesi. Rispetto a una pianta organica in cui dovrebbero esserci in servizio 94 persone, tra pensionamenti, dimissioni, aspettative e il cosiddetto "turismo dei concorsi", i dipendenti attuali sono 81. Troppo pochi per far girare al meglio gli ingranaggi dell'amministrazione pubblica. Solo nell'ambito tecnico, sono quattro i "buchi" che la giunta sta cercando di colmare, ad esempio con l'avvio del concorso in scadenza domani.

«Credo che lavorare nei nostri uffici – aggiunge Lirutti – sia un'opportunità straordinaria soprattutto per i giovani. Gli viene concessa l'occasione di crescere insieme a personale formato, che può accompagnarli e con il quale possono condividere un'esperienza interessante, innovativa e di grande prospettiva per la loro vita professionale», conclude il sindaco, auspicando quindi un'ampia partecipazione di candidati. L'obiettivo è riuscire a implementare la pianta organica entro la primavera. —

POZZUOLO

Illuminazione pubblica spenta durante la notte

POZZUOLO

Dopo lo spegnimento del riscaldamento, il sabato, all'Istituto scolastico comprensivo e la rimodulazione oraria degli accessi alle sedi associative di proprietà comunale, l'amministrazione Lodolo ha preso un ulteriore provvedimento in materia di risparmio energetico.

Alla luce dei rincari e dell'instabilità dei prezzi relativi all'energia elettrica e al gas naturale, che hanno registrato un aumento di più del doppio rispetto allo scorso anno, la giunta municipale ha deliberato lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in orario notturno.

«Non è stata una decisione facile da prendere – rileva il sindaco Denis Lodolo –. Tuttavia, nell'ottica di salvaguardare il bilancio comunale non avevamo altra scelta se non quella di cercare di diminuire i costi».

Lo spegnimento riguarderà le seguenti fasce orarie: da lunedì a venerdì da 15 minuti dopo la mezzanotte alle 6 del mattino, sabato e domenica dall'una alle 6. Lodolo spiega che le nuove disposizioni entreranno in vigore la prossima settimana.

«Siamo in attesa – aggiunge – che i tecnici di Hera completino l'installazione degli interruttori astronomici nell'impianto di illuminazione. Gli interruttori in questione impediranno, col progressivo allungarsi delle giornate, l'accensione dell'illuminazione pubblica alle 6 di mattina, consentendoci ulteriori risparmi. Le nuove disposizioni avranno una durata sperimentale di sei mesi che potrà essere prorogata in base alle condizioni del mercato energetico. Il risparmio su base annua previsto è di 112 mila euro. Ci auguriamo che si tratti dell'ultimo provvedimento in tema di risparmio energetico che saremo costretti a prendere». —

E.A.

L'intervento a Cervignano

Centro per l'impiego all'ex Pasubio Sarà ristrutturato il Circolo ufficiali

Il Comune affida il progetto per la riconversione dell'edificio nel sito militare. Il sindaco: area strategica

Francesca Artico
/ CERVIGNANO

Il Comune di Cervignano affida allo studio Corde Architetti Associati di Sacile il progetto di fattibilità per la riconversione dell'ex caserma Monte Pasubio, compresa la fattibilità tecnica ed economica del Circolo ufficiali da riconvertire in Centro per l'impiego (Cpi).

Il progetto dovrà tenere conto della complessità che lo studio presenta, dovendo affrontare l'ipotesi di riconversione di un'area di 11 ettari, grande come il centro storico di Cervignano, interna al tessuto urbano ma da sempre separata dalle sue logiche di crescita. Nei giorni scorsi si è svolto un sopralluogo dei tecnici e degli amministratori comunali.

Il Centro per l'impiego di Cervignano, che attualmente ha sede in via Monsignor Ramazzotti, svolge funzioni ed eroga servizi per un'area che va da San Giorgio di Nogaro ad Aquileia, in materia di gestione del collocamento, di preselezione, di incontro tra domanda e offerta del lavoro, di orientamento al lavoro, di iniziative volte a incrementare l'occupazione e prevenire lo stato di disoccupazione.

La riconversione della palazzina dell'ex Circolo ufficiali in Centro per l'impiego, si inserisce nell'ottica di trasformazione urbana dell'ex caserma da sito militare a parco urbano, uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione del sindaco Andrea Balducci, che ha stralciato il progetto dell'amministrazione dell'ex sindaco Gianluigi Savino che sul sito della Pasubio intendeva realizzare il Distretto sanitario, una piscina, e un centro studi in cui trasferire l'Itis Malignani per un costo di 16 milioni di euro.

A sinistra un'immagine dell'ex caserma Pasubio: nell'area sarà realizzato il Centro per l'impiego; in alto il sindaco Andrea Balducci

«Su quest'area centrale strategica si gioca una partita decisiva che determinerà l'equilibrio urbano e il futuro sviluppo di Cervignano» ha sempre sostenuto il sindaco Balducci.

In merito alla palazzina del Circolo ufficiali, si ricorda che l'immobile è vincolato dalla Soprintendenza, e la riconversione in Cpi costituisce una importante opportunità di recupero di questo edificio di pregio. Un intervento della Soprintendenza risalente ad alcuni anni fa ne ha protetto alcune aree tramite vincolo, considerata la storicità di alcuni fabbricati, tra tutte la palazzina comando, la palazzina del Circolo ufficiali, il capannone del Circolo ufficiali e il sedime del complesso compresi i muri perimetrali.

L'ex sito militare è costituito da un'area di 11 ettari, abbandonato da 40 anni, oggi in degrado, ubicata in una zona centrale alla città. L'ex caserma Monte Pasubio è stata realizzata tra il 1936 e il 1937. Fra gli anni Trenta e Ottanta la Monte Pasubio ha ospitato decine di migliaia di militari, favorendo così lo sviluppo della cittadina della Bassa friulana. —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

08 GENNAIO 2023
prossima inserzione 15/01/2023
PAGINA 3

II AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Eredità Giacente n° 3495/2018 iscritta presso il Tribunale di Udine, Curatore Avv. Filippo De Luca, è stata disposta la vendita di:
LOTTO UNICO
Abitazione indipendente due piani fuori terra con piccolo scoperto esclusivo in Muzzana del Turgnano, via Roma 107.
Al NCEU del comune di Muzzana del Turgnano:
Foglio 10, Mapp. N.271, sub. 3, Cl. A/2, Cons. 6 vani, Rend. € 495,80
Foglio 10, Mapp. N.271, sub. 4, Cl. C/6, Cons. 26m2, Rend. € 52,37
Prezzo Base: 85.800,00€ (oltre imposte di legge)
Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 01/02/2022.** L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso la medesima sede **il giorno 02/02/2022 alle ore 09.30.** Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE AVVISO DI VENDITA FALLIMENTO N. 15/2022

GD: dott.ssa Annalisa Barzazi

La dott. Roberto Tuzzi **con studio in Udine in via g. Baldissera, 33 tel 0432/26538, e-mail: f15.2022udine@pecfallimenti.it**, nella sua qualità di curatore del fallimento n. 15/2022 pone in vendita il seguente bene:
LOTTO UNICO: COMPENDIO AZIENDALE VALORE EURO 268.045,00
L'azienda è costituita da beni strumentali, magazzino e segni distintivi.
Il prezzo base d'asta è di euro 268.045,00 e non saranno accettate offerte di importo inferiore.
Le offerte **irrevocabili d'acquisto** dovranno pervenire in doppia busta chiusa (anche raccomandata a mano) presso lo studio del **notaio Matteo Mattioni in via Quintino Sella, 1 a Udine tel: 0432 1901255 entro le ore 12.00 del giorno 9 febbraio 2023.**
Ogni offerta dovrà indicare le generalità complete dell'acquirente e dovrà essere corredata da un assegno circolare intestato al fallimento di importo pari al 10% del prezzo offerto per il lotto.
Si accettano anche offerte irrevocabili d'acquisto per persona da nominare che dovrà però palesarsi in sede di redazione del verbale di aggiudicazione provvisoria.
Le buste verranno aperte presso lo studio del notaio Matteo Mattioni in presenza del curatore e degli offerenti **in data 10 febbraio 2023 alle ore 11.00.**
Nell'ipotesi di più offerte, tutti gli offerenti verranno convocati davanti al curatore e a un membro del Comitato Creditori per una gara migliorativa il cui prezzo base sarà il valore più alto offerto.
Il rilancio minimo in caso di gara sarà di euro 2.000,00.
Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato presso lo studio del notaio entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
L'atto di vendita verrà stipulato dal notaio Mattioni solo dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo.
Il curatore può sospendere la vendita qualora, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, pervenga un'offerta irrevocabile di acquisto migliorativa per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione. La vendita può essere inoltre sospesa dal Giudice Delegato qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
Tutte le spese e le imposte gravanti sui beni saranno a carico dell'acquirente, comprese le cancellazioni di eventuali gravami.
Per maggiori informazioni e per visionare i beni e le perizie di stima rivolgersi al Curatore, dott. Roberto Tuzzi, Via generale Baldissera, 33 a Udine. PEC: **f15.2022udine@pecfallimenti.it** , tel 0432/26538.

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Fallimento n° 20/22 del Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi – Curatore Dott. Alessandro Paoilini) è pervenuta offerta irrevocabile per i seguenti immobili:

LOTTO UNICO
Due appezzamenti di terreni a destinazione agricola al NCT del Comune di Majano come segue:
F. 16, Mapp.275, Cat. Prato, Cl.3, Sup.89,30are, RD €36,90 RA €18,45
F. 16, Mapp.566, Cat. Semin., Cl.3, Sup.2,40are, RD €1,24 RA €0,81

Base d'asta: € 8.500 oltre imposte di legge
Gli interessati dovranno far pervenire offerta migliorativa presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 15/02/2023.**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto **il giorno 16/02/2023 alle ore 09.00** avanti al Notaio delegato, al curatore e agli offerenti presenti in quel momento. Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni su **www.ivgudine.it**

V AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa n° 2382/2015, Commissario Liquidatore Dott. Alessandro Paolini, è stata disposta la vendita degli immobili di seguito descritti:
LOTTO UNICO
Unico fabbricato principale, interamente ristrutturato, adibito a magazzino al piano terra e ufficio al piano primo, con relative pertinenze.
Al N.C.E.U. del Comune di Treppo Carnico come segue:
Foglio 10, Part. 541, Sub. 2, Cat. A/7, Cl. 1, Cons. 17,5 vani, Rend. € 653,45, P. 1-2
Foglio 10, Part. 541, Sub. 3, Cat. C/2, Cl. 1, Cons. 87mq, Rend. € 89,86, P. T
E al N.C.T. del Comune di Treppo Carnico:
Fg. 10 mapp. 824 qualità Prato – cl. 1 Sup. 710 R.D. € 1,28 R.A. €0,92
Fg. 10 mapp. 539 qualità Seminativo – cl. 1 Sup. 470 R.D. € 0,85 R.A. €0,97
Fg. 10 mapp. 542 qualità Seminativo – cl. 1 Sup. 80 R.D. € 0,14 R.A. €0,17
Base d'Asta: 51.200,00 € (valore ribassato) oltre imposte di legge
Gli interessati all'acquisto dovranno depositare, entro il termine massimo del **15/02/2023 ore 12:30** presso la sede dell'IVG Coveg s.r.l. in Udine Via Liguria 96, offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta (ai sensi dell'art. 571 c.p.c.), in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno **16/02/2023 alle ore 09:30** avanti al Notaio delegato, al Commissario Liquidatore e agli offerenti presenti in quel momento.
Per quanto riguarda le condizioni di vendita nonché la descrizione dettagliata dei beni si fa riferimento al sito **www.ivgudine.it**

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Annone Veneto (VE), Via Dee Buse 44 - Lotto UNICO: **Fabbricato** d'abitazione posto al piano terra e primo oltre al bene comune non censibile, cortile e giardino comune. Vi sono delle irregolarità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 172.250,00**. Offerta minima Euro 129.187,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 03/03/2023 ore 10:30** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone - Piazzale Giustiniano n. 5 procederà alla vendita telematica sincrona tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura Esecutiva, o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT94G0708412500000000972322 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Giudiziale Avv. Sbrizzi Laura con studio in Pordenone (PN) Via De Paoli n. 5, telefono 0434/523383. **RGE N. 58/2021 + 25/2022**

Brugnera (PN), Via Casut di Tamai 52 - Lotto PRIMO: **Unità immobiliare** si sviluppa in tre piani complessivi (seminterrato, terra e primo), composta da vano scala, disimpegno, ripostiglio, tre camere, cucina, soggiorno, doppi servizi. Nel piano seminterrato autorimessa, vani destinazione accessoria con C.T. cantina ed ampia stanza pluriuso. Libero. **Prezzo base Euro 157.972,50**. Offerta minima Euro 118.479,37. **Vendita senza incanto sincrona mista 08/03/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 119/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT27J0533612500000042727470 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 119/2020**

Prata di Pordenone (PN), Via Gere 47 - Lotto UNICO: Casa di **abitazione** di tipo padronale, su tre livelli fuori terra, composta al piano terra da ingresso, pranzo, salotto, studio, salottino, cucina, centrale termica, soggiorno, cantina, bagno, lavanderia, garage e legnaia/ripostiglio, 4 camere con accesso ad ampio bagno esclusivo, una seconda camera con bagno esclusivo e terzo bagno a metà della rampa; due camere al secondo piano, ampia sala e grande bagno. Deposito/autorimessa al piano terra. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 325.000,00**. Offerta minima Euro 243.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/03/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 222/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT21S0708412500000000967516 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode nominato Avv. Fabio Gasparini con studio in Pordenone (PN), viale Cossetti 18 tel. 0434521583. **RGE N. 222/2019**

Prata di Pordenone (PN), Via Umberto Saba - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al piano terra, composta da ingresso-soggiorno con angolo cottura, tre camere, bagno, oltre a piccolo scoperto pertinenziale esclusivo. Buono stato di manutenzione strutturali e di finitura. **Cantina** e **garage** ubicati al piano interrato. Occupato. **Prezzo base Euro 103.200,00**. Offerta minima Euro 77.400,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/03/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 82/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT44P0835612500000000999351 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 82/2021**

Pravisdomini (PN), via G. Garibaldi 21 - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al piano terra, int. B con corte esclusiva e **posto auto** coperto. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima Euro 67.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 10/03/2023 ore 09:00** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e acceso presso Friulovest Banca Soc.Coop. contraddistinto IBAN IT51J0880565011016000003376 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Giudiziale Avv. Borlina Tiziano. **RGE N. 156/2021**

Sacile (PN), Strada dei Masi 18/C - Lotto UNICO: **Appartamento** al piano terra del condominio Girasole composto da soggiorno, cucina, corridoio, due camere, bagno e due poggioli. **Cantina** e **garage** al piano interrato. Libero. Esternamente l'edificio si trova in sufficiente stato manutentivo. Difformità catastali ed edilizie sanabili e vi sono pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 96.000,00**. Offerta minima Euro 72.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 08/03/2023 ore 15:30** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 86/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT76U0880512500021000003017 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Bevilacqua Guido. Custode nominato Avv. Francesco Ribetti con studio in Pordenone (PN), vicolo delle Acque 2 tel. 043420076. **RGE N. 86/2020**

BENI COMMERCIALI

Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto SECONDO: **Unità immobiliare** ad uso commerciale al piano terra, composto da unico vano suddiviso con pareti in cartongesso (sottoscala-ripostiglio, servizio igienico ed ex cella frigo). Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 63.937,00**. Offerta minima Euro 47.953,00. **Brugnera (PN), Via Santissima Trinità 134 - Lotto TERZO: Negozio** piano terra con vano principale destinato alla vendita, i vani retrostanti sono destinati a magazzini, spogliatoio e servizio igienico con anti wc. Laboratorio unico fuori terra, originariamente adibito a laboratorio di pasticceria, attualmente tenuto a deposito, comprende un vano spogliatoio, magazzino e il servizio igienico. Occupato da terzi giusta contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 57.743,44**. Offerta minima Euro 43.308,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/03/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 214/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT74K0835612500000000999324 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode nominato Avv. Pierfrancesco Costanza con studio in Pordenone (PN), via Franco Martelli 12/A tel. 0434521600.
RGE N. 214/2019

TERRENI E DEPOSITI

Zoppola (PN) - Lotto UNICO: **Terreno** artigianale - commerciale attualmente interessato da colture erbacee, che ricadono in zona omogenea: zona D2 - zona di espansione degli insediamenti artigianali ed industriali e zona H2 - zona di espansione per attrezzature commerciali e terziarie. Libero. **Prezzo base Euro 870.000,00**. Offerta minima Euro 652.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 15/03/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 177/2013 + 78/2015 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT86N0708412500000000700885 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 177/2013 + 78/2015

Cause Divisionali

Procedure Concorsuali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pramaggiore (VE), Via Belvedere 26 - Lotto UNICO: **Appartamento** posto al piano primo di abitazione bifamiliare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, entrambi con poggiolo, tre camere delle quali una con poggiolo, ripostiglio, corridoio, bagno, scala che porta al seminterrato dove vi è la lavanderia, ripostiglio e cantina. Occupata. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 86.184,85**. Offerta minima Euro 64.638,64. **Vendita senza incanto sincrona mista 13/03/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. 2019/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41S0103012500000063556374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2019/2019

BENI COMMERCIALI

San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 1: **Lotto edificabile** La Rocca, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 84.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 3**: **Lotto edificabile** Ariston, facente parte del PAC San Carlo con le opere di urbanizzazione quasi ultimate. **Prezzo base Euro 78.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 10**: **Negozio** di 133 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 51.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione Prodolone - Lotto 11**: **Negozio** di 177 mq in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 70.000,00**. **San Vito al Tagliamento (PN), frazione di Prodolone - Lotto 14**: Otto **posti auto** coperti di mq 96 in condominio denominato Meridiana. **Prezzo base Euro 5.000,00. Chions (PN) - Lotto 29**: **Negozio** al piano terra di 804 mq e area artigianale/direzionale al piano primo di 1044 mq. Ultimato esternamente e all'interno al grezzo. **Prezzo base Euro 467.000,00**. **Chions (PN) - Lotto 30**: **Terreno** in centro polifunzionale di recente costruzione adibito a destinazione commerciale-artigianale di servizio al piano terra e direzionale al piano primo, composto da due corpi di fabbrica, uno a ferro di cavallo e uno ellittico. **Prezzo base Euro 90.000,00**. **Sesto al Reghena (PN), Via Versiola/Montegrappa - Lotto 33**: **Terreno** artigianale adibito alla coltivazione e seminativo, approvato il piano attuativo della zona in oggetto PAC Versiola, oggetto di stipula di convenzione urbanistica. **Prezzo base Euro 47.000,00**. **Chions (PN), Via Romana - Lotto 44+45**: **Terreni**. **Prezzo base Euro 5.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 46+47**: **Soffitte**. **Prezzo base Euro 37.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 48+52**: **Autostazione** facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio, non in uso. Hotel magazzino composto da 22 camere con servizi, sala prima colazione e saletta reception, facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio. Nel piano seminterrato si trovano le cantine ed i locali ad uso magazzino e ripostiglio, oltre ad una porzione adibita in passato ad autostazione dei bus, ora non più in uso. Ai piani superiori si sviluppano negozi, uffici ed il meublè stesso. Risulta non locato e arredato. Fa parte del lotto apposito locale per deposito sci. **Prezzo base Euro 398.000,00**. **Tarvisio (UD), Via Vittorio Veneto - Lotto 51**: Tavola calda, si tratta di un **ristorante** facente parte di una costruzione su più livelli ubicata in centro a Tarvisio. Nel piano seminterrato si trovano le cantine ed i locali ad uso magazzino e ripostiglio, oltre ad una porzione adibita in passato ad autostazione dei bus, ora non più in uso. Ai piani superiori si sviluppano negozi, uffici ed un albergo. **Prezzo base Euro 162.000,00**. Rilanci minimi di Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto 02/03/2023 ore 09:30** presso lo studio del Liquidatore Giudiziale Dott. Bernardo Colussi in Pordenone, via Ospedale Vecchio 3 tel. 043420094 email: colussi@associati.net. Offerte irrevocabili di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 01/03/2023 esclusivamente mediante messaggio di posta elettronica certificata inviato all'indirizzo cp27.2015pordenone@pecconcordati.it. Versamento della cauzione dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a "Immobiliare Valbruna" acceso presso la Banca Credit Agricole, filiale di Pordenone, IBAN IT04T0623012504000015627358. G.D. Dott.ssa Bolzoni Roberta.
CONCORDATO PREVENTIVO N. 27/2015

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it

www.astegiudiziarie.it

www.entietribunali.it

www.aste.com

www.aste.it

www.asteonline.it

www.auctionitaly.com

www.legalmente.net

Portale delle Vendite Pubbliche

Numero Verde 800.630.663

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.** La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico uffi ciale.Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https:// venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 6/18
Vendita del: 15/03/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Plurimi edifici di tipo rustico, con destinazione abitativa, autorimessa, laboratorio e terreni
TARCENTO, Via Tricesimo, 10
Prezzo base: € 161.314,00

Esec. Imm. n. 69/19
Vendita del: 15/03/2023 ore 11.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella

Lotto n. 1
Fabbricato comprendente ABITAZIONE IN VILLINO con AUTORIMESSA (piena proprietà) e NEGOZIO (nuda proprietà per 1/2 e piena proprietà per 1/2)
MARTIGNACCO, Via Tiberio Deciani, 15
Prezzo base: € 116.040,00

Esec. Imm. n. 109/20
Vendita del: 15/03/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita: avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Piena proprietà di appartamento trilocale con pertinenze
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 56.250,00
Lotto n. 2
Piena proprietà di appartamento tricamere e cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 50.250,00
Lotto n. 3
Piena proprietà di appartamento bicamere con cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 40.500,00
Lotto n. 4
Piena proprietà di appartamento bicamere con cantina
POVOLETTO, Via delle Scuole, 13 - Magredis
Prezzo base: € 43.500,00
Lotto n. 5
Relitto di terreno ai margini della SP UD n.17
POVOLETTO, Via Europa, lato SP UD 17
Prezzo base: € 632,81
Lotto n. 8
Piena proprietà di appartamento bicamere, con accessorio ad uso stalla-fienile
ATTIMIS, Via Canalutto, 23 - Racchiuso
Prezzo base: € 108.750,00
Lotto n. 9
Piena proprietà di appartamento bicamere, con accessorio ad uso deposito-granaio
ATTIMIS, Via Canalutto, 23 - Racchiuso
Prezzo base: € 64.500,00

Esec. Imm. n. 114/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita: avv. Grop Michelle

Lotto n. 1
Modesta casa rurale con ex fienile, area di pertinenza e terreno
FLAIBANO, Via Piave, 3/e - San Odorico
Prezzo base: € 28.425,00
Lotto n. 2
Abitazione unifamiliare, con annesso terreno
FLAIBANO, Via Piave, 5 e 7 - San Odorico
Prezzo base: € 67.425,00

Esec. Imm. n. 120/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita: avv. Perini Elena

Lotto n. 2
Porzione di capannone a destinazione direzionale (uffici), inserito in un complesso commerciale/direzionale
BAGNARIA ARSA, Via Bachelet, 5
Prezzo base: € 94.500,00
Lotto n. 3
Porzione di capannone a destinazione commerciale, inserito in complesso commerciale/direzionale
BAGNARIA ARSA, Via Bachelet, 5
Prezzo base: € 39.375,00

Esec. Imm. n. 123/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Miranda Elisa

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al secondo piano con cantina e box auto
COSEANO, Via del Commercio, 40
Prezzo base: € 50.829,00

Esec. Imm. n. 137/20
Vendita del: 15/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Palmegiano Marco

Lotto n. 1
Laboratorio artigianale della superficie commerciale di 435.25 mq, ubicato in zona centrale
MARTIGNACCO, Via Tiberio Deciani, 11
Prezzo base: € 71.400,00

Esec. Imm. n. 146/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 13.00
Delegato alla vendita: avv. Bianchini Manlio

Lotto n. 1
Unità a destinazione commerciale, superficie commerciale complessiva unità principali 320 mq
GEMONA DEL FRIULI, Via Osoppo, 240
Prezzo base: € 114.200,00

Esec. Imm. n. 148/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita: avv. Mozzato Fabrizia

Lotto n. 1
Luminoso appartamento bicamere con accesso indipendente da giardino in uso comune
VENZONE, Via Patriarca Bertrando, 46/2
Prezzo base: € 71.400,00

Esec. Imm. n. 153/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 09.30
Delegato alla vendita: avv. Miranda Elisa

Lotto n. 1
Villa singola con autorimessa
PRECENICCO, Via Brian, 35
Prezzo base: € 129.150,00

Esec. Imm. n. 172/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Palmegiano Marco

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare in edificio in linea con accesso da corte comune
SEDEGLIANO, Via M. D'Azeglio, 32/1 - Gradisca
Prezzo base: € 31.000,00

Esec. Imm. n. 219/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 15.30
Delegato alla vendita: avv. Perini Elena

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare in linea, di testa
MERETO DI TOMBA, Via C. Percoto, 5 - Pantianicco
Prezzo base: € 52.396,49
Lotto n. 2
Terreni agricoli per una superficie commerciale complessiva di 54.290 mq
MERETO DI TOMBA, Pantianicco
Prezzo base: € 152.690,62

Esec. Imm. n. 244/20
Vendita del: 15/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Moschione Mariella

Lotto n. 1
Terreni in zona agricola, parzialmente imboschiti. Superficie commerciale di 120.497,00 mq
SAN DANIELE DEL FRIULI, SP 66 (vicinanze cimitero di San Daniele)
Prezzo base: € 250.000,00

Esec. Imm. n. 247/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 11.30
Delegato alla vendita: dott.ssa Lorenzini Donatella

Lotto n. 1
Recente appartamento bicamere doppi servizi con cantinetta e autorimessa
CODROIPO, Via G.B. Candotti, 96/5
Prezzo base: € 104.800,00

Esec. Imm. n. 259/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 12.30
Delegato alla vendita: dott.ssa Kisling Daniela

Lotto n. 1
Terreni boschivi in zona agricola per una superficie di oltre 57.000 mq
FAEDIS, Borgo Clap
Prezzo base: € 35.650,00

Esec. Imm. n. 262/21
Vendita del: 15/03/2023 ore 13.30
Delegato alla vendita: dott. Variola Maurizio

Lotto n. 1
Spazioso appartamento tricamere al primo piano **CODROIPO**, Via Lignano, 10
Prezzo base: € 40.412,06

Esec. Imm. n. 483/17
Vendita del: 15/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Moschione Mariella

Lotto n. 2
Capannone artigianale - superficie commerciale 213 mq
MUZZANA DEL TURGNANO, Via Selvotta, 49
Prezzo base: € 26.600,00

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nell'ambito del Concordato Preventivo n° 8/2019, iscritto presso il Tribunale di Udine (Giudice delegato Dott. ssa Annalisa Barzazi – Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Cecilia Toneatto) è stata disposta la vendita di 6 LOTTI:
Capannone con impianto fotovoltaico in Gemona del Friuli - Immobile adibito a bar con cucina e Fabbricato su due piani destinato a trattoria con alloggio in Osoppo - Tre unità residenziali in Trasaghis.
Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. in Udine, Via Liguria 96, **entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 01/02/2023**
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverranno presso l'Istituto Vendite Giudiziarie **il giorno 02/02/2023 alle ore 09.30** avanti al Notaio delegato, al Liquidatore Giudiziale e agli offerenti presenti in quel momento.
Descrizione dettagliata dei beni in vendita e condizioni di partecipazione all'asta al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 18/2020
Giudice Delegato: dott. Annalisa Barzazi
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA
IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f18.2020tolmezzo@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:
- Lotto unico - Prezzo base d'asta euro 258.980,00 (duecentocinquantottomilanove centoottanta//00): terreni siti in località Pannellia di Sedegliano (UD), zona P.I.P. superficie complessiva di 12.949 m², così identificato:
Dati catastali: CF foglio 42, particella 298, 300, 301, 302, 303, 345 346, 347, 348, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 398, 399, 400, 281.
Descrizione del lotto: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal perito industriale Elio Agostinis di Villa Santina (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.
Il giorno **01 marzo 2023 alle ore 15.00** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 5.000, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

- Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **28 febbraio 2023 alle ore 12.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli con studio in Tolmezzo, piazza XX Settembre n. 2, domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 18/2020 - curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.

- Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del notaio alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..

- Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.
- L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.
- Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente. Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal perito industriale Elio Agostinis, agli atti del Tribunale di Udine. Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it**, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto.

Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: f59.2018tolmezzo@pecfallimenti.it).

Il curatore fallimentare
dott, Gian Luigi Romani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO N. 1549/2022
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012
GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA MISTA
WWW.ASTEBOOK.IT
1° ESPERIMENTO
DESCRIZIONE DEI LOTTI POSTI IN VENDITA PREZZI BASE ED OFFERTE MINIME

LOTTO UNICO
Localizzazione: Nel Comune di Aviano (PN) – 3308, via Barcis – località Piancavallo.
Descrizione Tecnica:
Appartamento di civile abitazione (A/2) con superficie commerciale di mq. 52,00 e cantina al piano seminterrato, posto al terzo piano di un edificio costruito nel 1973 e ristrutturato nel 2002. L'immobile è privo di posto macchina e di ascensore. L'intero fabbricato è composto da n. cinque piani complessivi di cui fuori terra n. quattro e di cui interrati n. uno. Millesimi di proprietà 16,7
Descrizione:
L'appartamento è ubicato in Piancavallo (frazione del comune di Aviano), Piazzale Mario Della Puppa 1 Scala B, in una palazzina facente parte del Condominio 'Palantina'. La palazzina è situata nella zona centrale della località di Piancavallo, in una zona dotata di tutti i servizi. L'appartamento per civile abitazione è sito al terzo piano (quarto fuori terra) di una palazzina composta da quattro piani fuori terra più un piano mansardato
VALORE DI PERIZIA, PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO
VALORE PERIZIA: euro **64.000,00**
PREZZO BASE: euro **48.000,00**
OFFERTA MINIMA: euro **48.000,00**
RILANCIO MINIMO: euro **2.000,00**
CAUZIONE (infruttifera):
pari almeno al 10% del prezzo offerto
Si precisa che: il giorno **15 FEBBRAIO 2023 alle ore 12:00** si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sopra descritto. **Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 13 FEBBRAIO 2023.**
Contenuto dell'offerta ed allegati
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto, come meglio sopra individuato, che intende acquistare ad un prezzo non inferiore al prezzo base/offerta minima di vendita. La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista così come definita dall'art. 2 del D.M. 32/2015 nel quale si prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica.
L'offerta di acquisto può essere presentata: **in modalità telematica,** previo accesso al sito **https://www.astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; oppure **in modalità cartacea,** presso lo studio del Liquidatore Dott. Tullio Maestro in Trieste, via Di Donota n. 1, **previo appuntamento al seguente recapito telefonico 040/631852** Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente mediante la connessione al sito **https://www.astebook.fallcoaste.it/.**
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione (infruttifera), una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite: **offerente telematico:** bonifico bancario effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro e non oltre il 13/02/2023, sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2079 X57 intestato a Astebook S.r.l. con causale " L.P. n. 1549/2022 Trib. Di Trieste – cauzione asta imm. lotto unico".**offerente cartaceo:** tramite **assegno circolare** di emissione bancaria emesso da banca italiana ed intestato a "Liquidazione del Patrimonio n. 1549/2020 Trib. di Trieste" (da inserire nella busta cartacea)
L'Avviso di vendita integrale, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti
www.astebook.it
www.pvp.giustizia.it
www.astebook.fallcoaste.it
www.immobiliare.it - www.casa.it
www.idealista.it
Per maggiori ed ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659
— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste 7 dicembre 2022

Il Liquidatore
DOTT. TULLIO MAESTRO

TRIBUNALE DI UDINE
Fall.nr.12/2021
AVVISO DI VENDITA COMPLESSO AZIENDALE A OFFERTE MIGLIORATIVE

Il Curatore del fallimento nr.12/2021 Dott. Mario Montrone ha ricevuto offerta irrevocabile per il complesso aziendale avente ad oggetto l'attività di albergo e chiosco bar sita in Comune di Cervignano del Friuli, Frazione Strassoldo, via Cisis, nr.31, all'insegna "ATTIANESE HOTEL RESTAURANT".
L'azienda è costituita da:
1) Beni Immobili
Fabbricato commerciale ad uso albergo con annesso chiosco Bar
2) Beni Mobili
A) ATTREZZATURE ALBERGHIERE ED ARREDI
B) AUTOVETTURE
FIAT QUBO Trekking 80CV, targa FS501BC, immatricolata in data 27.09.2018
Valore dell'offerta € 506.000,00
Rilancio minimo in corso di gara Euro 10.000,00
Condizioni di vendita
Gli interessati dovranno far pervenire le offerte, non inferiori a quanto già pervenuto alla procedura, entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **15 febbraio 2023**, presso lo studio del Notaio Giusi Rocco, in Latisana (UD), Via Vittorio Veneto 4. Le buste verranno aperte dal Notaio Giusi Rocco alla presenza del Curatore e degli offerenti, il giorno **16 febbraio 2023** alle ore **12.00**. Maggiori informazioni sul sito **www.ivgudine.it** o contattando il Curatore Dott. Mario Montrone, con studio in Lignano Sabbiadoro, viale Gorizia, nr.31, tel.0431721134 - fax 043173400, e-mail **mario.montrone@lignano.it**

LATISANA

Dagli intonaci ai soffitti I lavori in due scuole finiti durante le feste

Gli interventi alle primarie del capoluogo e a Pertegada Recuperata anche un'aula che era dismessa da anni

Sara Del Sal / LATISANA

Due scuole rinnovate, pronte per riaccogliere gli alunni al loro rientro dalle vacanze di Natale. Si tratta della scuola primaria Edmondo de Amicis di Latisana – frequentata da 264 allievi – e la scuola primaria Giovanni Pascoli di Pertegada che accoglie 104 bambini. «Abbiamo programmato degli interventi proprio durante le vacanze – spiega il sindaco Lanfranco Sette –. A Pertegada, dove la scuola si sviluppa su due piani, c'erano dei parapetti che necessitavano di un innalzamento e una classe che era stata chiusa anni fa. Al suo interno era stato svolto un controllo relativo alla sicurezza statica dell'edificio: c'erano muri rotti, soffitti bucati e altro. Nei precedenti sopralluoghi era emersa la volontà di rimetterla a posto». I lavori così sono stati avviati e domani l'aula sarà di nuovo a disposizione dell'attività scolastica, molto probabilmente destinata ad accogliere un'aula per delle attività informatiche.

Il sindaco Sette con il vice Simonin (a destra) nella scuola di Latisana

Gli altri interventi in corso interessano la scuola elementare di Latisana centro. «L'atrio della scuola era gravemente danneggiato. Abbiamo fatto dei sopralluoghi, soprattutto relativi ai soffitti e, in questi giorni, c'è una ditta che sta completando l'opera di rinnovamento. L'atrio ora si presenta rinnovato ed è più accogliente. Non sussisteva un problema di sicurezza per i bambini, che hanno sempre continuato a utilizzarlo, ma l'intonaco iniziava a staccarsi, quindi era necessario agire» spiega il primo cittadino. Le risorse investite per i due interventi ammontano a 30 mila euro e sono fondi stanziati dal Comune.

«Questa serie di sopralluoghi nelle scuole mi ha permesso di vedere che tutte hanno le attrezzature adeguate per permettere agli alunni di studiare al meglio, a partire dalle lavagne multimediali, e ora, con un'aula in più, a Pertegada, c'è la possibilità per il corpo docente di usufruire meglio degli spazi a disposizione – commenta Sette –. Per quanto riguarda Latisana abbiamo individuato degli spazi che in questo momento non sono utilizzati e stiamo valutando, anche in base alle pre iscrizioni che arriveranno proprio nel mese di gennaio, un intervento. L'idea infatti è quella di lavorare la prossima estate al fine di gestire gli spazi in modo ottimale, adeguandoli e creando due nuove aule al fine di consentire agli studenti di avere classi ampie in cui studiare». «Abbiamo un progetto di adeguamenti sostanziali qualora continui a calare la migrazione di studenti in plessi di altri comuni per restare a studiare nelle nostre strutture» conclude Sette. —

LATISANA

Automedica sospesa Spitaleri contro Fedriga «Sta improvvisando»

LATISANA

Salvatore Spitaleri

«La vicenda dell'automedica di Latisana mette ancora più allo scoperto la totale improvvisazione con cui la giunta Fedriga gestisce i servizi sanitari e, in particolare, l'emergenza urgenza. Le diverse posizioni di categoria non coprono la responsabilità di chi doveva preoccuparsi di non arrivare a questo punto. Ormai tocca rispondere al candidato Massimiliano Fedriga, dato che il "vicegovernatore" Riccardo Riccardi non si candida ed è stato ingoiato dal cono d'ombra del fallimento della gestione della sanità regionale».

Il coordinatore della segreteria regionale Pd Fvg Salvatore Spitaleri accusa il presidente della Regione Fedriga per i disagi causati dalla sospensione dell'automedica a Latisana. «Fedriga ripeta pure – affonda l'esponente dem – che la colpa è di Roma, dei governi nazionali, e noi gli ricorderemo che la Lega ha governato per 4 dei 5 anni nella scorsa legislatura». «Con risorse immense a disposizione – continua Spitaleri – l'unica risposta che Fedriga ha saputo dare è la progressiva privatizzazione dei servizi, come avviene per i posti di primo soccorso di Cividale, Gemona e Sacile, appaltati a soggetti privati. Resta un mistero come questi soggetti possano recuperare personale sanitario, se fosse vero che è tutta colpa di Roma». «La pessima gestione dei processi organizzativi – elenca il coordinatore Pd – e delle relazioni con professionisti e sindacati, la scelta di direttori inadeguati ma obbedienti in assessorato, agende delle liste d'attesa proibitive per chi non può pagarsi la visita privata sono l'antipasto di quello che sarà la sanità regionale prossima ventura, se Fedriga resta presidente». —

LIGNANO

Morto a 82 anni Giampaolo Gamba il commerciante che amava correre

Viviana Zamarian / LIGNANO

La malattia non aveva fermato la sua voglia di correre. Fermo, Giampaolo Gamba, non riusciva a stare. Da anni combatteva «senza mai arrendersi. Non avrebbe mai rinunciato a una delle sue più grandi passioni, la corsa» ricorda il figlio Michele.

È morto giovedì, per un peggioramento delle sue condizioni di salute all'hospice di Latisana dove era ricoverato. Ottantadue anni vissuti con grinta, con lo sguardo sempre rivolto al traguardo, con determinazione. Originario di Montegrotto Terme, in provincia di Padova, si era poi trasferito a Lignano dove aveva gestito per lungo tempo un negozio di oggettistica a Pineta. «Ho iniziato a correre perché lui lo faceva, a pescare perché lui lo faceva – afferma il figlio –. Tra i miei ricordi di infanzia più belli c'è la sua partecipazione alla cento chilometri del Passatore da Firenze a Faenza».

Da allora continua a partecipare a gare ed eventi sportivi, anche quando gli viene diagnosticata la malattia. Tesserato con la Nuova Atletica del Friuli, nel 2011 si iscrive per la categoria over 70, ai 5.000 metri e alla marcia, agli European Master Games che si svolgevano nella centro balneare. Poi sono seguiti i campionati italiani indoor Masters del 2013 e del 2014 dove ha affrontato i 5.000 metri ad Orvieto, i 3.000 metri ad Ancona e di nuovo i 5.000 metri a Modena. A Cervia nel 2014 per il Campionato nazionale di atletica leggera è risultato essere il primo classificato nei 3.000 metri. Nel 2014 era stato accolto in municipio dal sindaco Luca Fanotto e dal vice Vico Meroi che gli avevano donato il volume "Lignan" edito dalla Filologica Friulana e un gagliardetto della Città per poi premiarlo alla festa dello sport davanti a centinaia di ragazzi «per dimostrare come lo spirito agonistico e la forza di volontà possono far superare qualsiasi ostacolo nella vita».

Giampaolo Gamba aveva 82 anni. I funerali saranno celebrati domani

«Non si è mai arreso – racconta poi il figlio Michele –. Faceva parte di un'altra generazione anche per come affrontava i problemi. Due anni fa si era comprato una piccola barca e lui mi disse "Vengo a trovarti a Trieste". Quando gli chiesi a che ora sarebbe arrivato in treno, mi rispose: "Ma vengo in barca da Lignano, sotto costa". Ecco questo era mio papà, una persona che ha insegnato a me, a mia sorella Iasmin e mio fratello David, che purtroppo non c'è più, come non abbattersi di fronte alle difficoltà, anzi come affrontarle con lo spirito giusto e saper reagire». Altre sue grandi passioni erano la pesca e la pittura a cui lui si dedicava con grande entusiasmo. I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Pineta. —

IL DIBATTITO A SAN GIORGIO

Quel progetto dell'acciaieria che si aggira per la Bassa friulana

Parafrasando il Manifesto del Partito comunista, c'è un fantasma che si aggira per la Bassa friulana: è il fantasma dell'acciaieria di San Giorgio di Nogaro.

Se ne parla dietro le quinte, fra addetti ai lavori, possibilmente lontano dal territorio interessato, e con grande circospezione, quasi trattandosi di un argomento tabù. Soprattutto, quasi trattandosi di una malattia mortale, è importante che l'interessato non ne sappia niente: potrebbe spaventarsi.

> «Si informino i cittadini sugli effetti generali che potrebbe avere sull'intero territorio»

Il problema preliminare allora non è, al momento, quello di dirsi favorevoli o contrari, anche se già oggi ci sarebbero le condizioni sufficienti per esprimersi, ma quello di mettere i cittadini-elettori in condizione di essere informati, non necessariamente sui dettagli del progetto, ma sugli effetti generali di ricaduta dello stesso sul territorio.

E questo dovrebbe accadere prima delle elezioni regionali del 2 aprile 2023. Giusto sarebbe, in sostanza, aprire un dibattito pubblico dal quale ricavare le posizione dei singoli partiti, cosa che oggi pare non destare l'interesse né della Destra né della Sinistra.

Il tema della partecipazione democratica è, in sostanza, abbandonato da tutti. Purtroppo anche dal Comune di San Giorgio di Nogaro, che risulterebbe essere quello maggiormente interessato.

Sappiano allora i sangiorgini, e più in generale i cittadini della Bassa, che, nell'assordante silenzio pre-elettorale generale, rischiano di essere messi nelle condizioni di non poter efficacemente dire 1) nulla su un insediamento che richiederà 800 posti di lavoro da coprire con personale che qui oggi non c'è e che quindi dovrebbe venire da fuori, 2) nulla sullo sfondamento del canale di accesso a Porto Nogaro a 10-12 metri con effetti devastanti sulla laguna, 3) nulla su una infrastrutturazione di almeno 80 ml, che altererà l'assetto viario e ferroviario.

> «Giusto sarebbe aprire un dibattito da cui poter capire le posizioni dei partiti»

Per tacere poi sulle questioni ecologico-ambientali complessive. Credo allora che sarebbe doveroso far parlare e parlare di tutto questo qui e ora con i cittadini.

Lucio Cinti
già sindaco di San Giorgio di Nogaro già presidente Ziac

È mancata all'affetto dei suoi cari

VIVIANA VENUTI in BELTRAME
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ervino, la mamma Maria, le sorelle Alessandra e Giuliana, i cognati Laurino e Gabriele, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Udine.
Non fiori, ma eventuali donazioni alla LILT di Udine.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 9 gennaio, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 8 gennaio 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Maurizio, Valentina, Aurelio, Mariangela e i collaboratori di Etika sono vicini a Ervino e alla famiglia per la prematura scomparsa della cara

VIVIANA

Udine, 8 gennaio 2023

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Il socio Maurizio e le collaboratrici Annalisa, Valentina, Liliana, Elisa e Barbara sono vicini ad Ervino e famiglia in questo triste momento per la perdita della cara

VIVIANA

Cividale del Friuli, 8 gennaio 2023

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

VIVIANA

Mancherai a tutti noi, sempre corretta, prodiga con entusiasmo e generosità intellettuale, capace e laboriosa, gli agenti di assicurazione ti ringraziano per quanto hai fatto e per il riferimento che sei stata, ma soprattutto mancherai a Sna Udine e a chi ha lavorato a stretto contatto con te.
Buon viaggio, ovunque tu sia.
Sna Udine Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione.

Udine, 8 gennaio 2023

Che il viaggio ti sia lieve.

VIVIANA VENUTI

Ci manchi già moltissimo...
I tuoi colleghi del GALF (Gruppo Agenti La Fondiaria) del Friuli Venezia Giulia.

Latisana, 8 gennaio 2023

Cara

VIVIANA

tutti gli agenti di assicurazione della Unipol Sai ti abbracciano, ricordando la tua profonda moralità, generosità e competenza.
Sarai sempre con noi.
Agenti Unipol Sai associati FVG

Udine, 8 gennaio 2023

Amata mamma, un grande esempio da seguire

Serenamente ha raggiunto il suo caro Ottavino

IOLANDA GORZA ved. RIZZI
di 97 anni

Lo annunciano i figli Paola con Franco, Andrea con Marinella e l'amata Orieta.
I funerali avranno luogo martedì 10 Gennaio alle ore 15:00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 8 gennaio 2023

O.F. CARUSO, Feletto Umberto via Mameli 30

Ad esequie avvenute, i familiari rendono partecipe la comunità che la

maestra PADOVANI RAFFAELLA in LUCCI

è venuta a mancare il 3 gennaio 2023.

Moggio Udinese, 8 gennaio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

A tumulazione avvenuta il marito Roberto, annuncia la dipartita della sua amata sposa

CLARA QUERINI in VENUTI

Udine, 8 gennaio 2023

O.F. Comune di Udine 0432-127277/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LAURA de ROSSIGNOL ved. SARTORETTI

Ne danno il doloroso annuncio i figli Paola con Stephane, Louis e Laura, Roberta con Marco, Michele con Carla, Antonia e Giulia Chiara.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 gennaio alle ore 14.00 nel Duomo di Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a Nadja, Maria e agli infermieri dell'ADI in particolare a Giovanni per la preziosa assistenza.

Udine, 8 gennaio 2023

O:F. Mansutti Udine tel. 0432481481
Casa Funeraria Mansutti via Calvario 101 Udine tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Tin e Franco con Marina e Rosy

Maria con Sandro, Barbara, Giovanni e Andrea con Laura abbracciano commossi i cugini Paola, Roberta e Michele e partecipano al loro dolore per la scomparsa della loro carissima mamma

LAURA

di cui ricordano la spontanea generosità e il grande altruismo.

Torino - Treviso, 8 gennaio 2023

Rita Bertossi con i figli e le rispettive famiglie partecipano al dolore di Michele e di tutti i familiari per la perdita della carissima

LAURA

Udine, 8 gennaio 2023

Ci ha lasciati

BRUNA MONTE ved. SATTOLO
di 96 anni

Lo annunciano il figlio Errico con Mara, il fratello, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 gennaio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Latisana.

Gonars, 8 gennaio 2023

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA GRASSI

Ne danno il triste annuncio i fratelli Aurelio e Rita, i nipoti Filippo, Corinna, Marco, Francesca, i cognati Emanuele, Roberta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'ospedale di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 8 gennaio 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FEDERICO EUSTACCHIO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la sorella, il genero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 9 gennaio alle ore 15,00 nella chiesa di Urbignacco partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Urbignacco di Buja, 8 gennaio 2023

Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- ARCU Urbignacco

L'ASD Bujese calcio si unisce al dolore di Daniele e Orietta per la perdita del papà

FEDERICO

dirigente storico della società.

Buja, 8 gennaio 2023

Of Sordo

Improvvisamente ci ha lasciati

ROBERTO FANUTTI
di 51 anni

Lo annunciano la mamma Ilva, il figlio Davide con la mamma, la sorella Barbara, Ivan e Mauro.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero San Vito a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Udine, 8 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Roberto, Livio e tutti gli amici di BB-TEC sono vicini alla famiglia per l'improvvisa perdita di

ROBERTO

Tavagnacco, 8 gennaio 2023

E' mancato

ALDO CICUTTINI
di 74 anni

Addolorati lo annunciano la moglie Daniela, la figlia Sara con Paolo, la sorella Ada con Nico, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Moimacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Come da volontà del defunto, si invita a manifestare il proprio cordoglio con una donazione al CRO di Aviano.

Moimacco, 8 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Si uniscono al dolore di Daniela e famiglia per la scomparsa del caro

ALDO

Otello, Saule, Pierot, Elena, Maria, Diana, Antonietta, Margherita, Teresa, Annamaria e famiglie.

Moimacco, 8 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

NARCISO MAURO "FIORI"
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Ada con i figli Marino e Fiorella, la nuora Mara, i tanto amati nipoti Andrea, Sara e Davide, il fratello Lisio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 9 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Un ringraziamento particolare alle Dott.sse Dalla Montà, Del Frate e Carpentieri, al Dott. Zoratti e a tutto il personale sanitario che ha dato sollievo al nostro caro.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.
Mandi papà, mandi Fiori.

Remanzacco, 8 gennaio 2023

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Al termine di una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, si è spenta

ANITA GALIUSSI ved. ZANUTTIGH
di 82 anni

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli Antonella e Carlo con Roberto e Mariateresa, gli amatissimi nipoti Martina, Elisa, Lorenzo e i parenti tutti.

Fornalis di Cividale, 8 gennaio 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

ERMINIO DE CRIGNIS
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sara, Cristina con Maurizio, Lisa con Alessandro e la piccola Giada e Serena con Davide.
Il funerale sarà celebrato martedì 10 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa di San Gottardo.
Un santo rosario sarà recitato domani alle ore 18.00 nella stessa chiesa.
Un particolare ringraziamento alla terapia Intensiva 1 dell'Ospedale di Udine.

Udine, 8 gennaio 2023

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- famiglia Del Bianco Ivano

E' mancata

FEDORA ZORATTI MARANZANA

Ne danno il triste annuncio i figli Tiziana e Marco, il genero, la nuora, gli adorati nipoti Sara, Nicola, Emma e Matteo, il cognato, Arianna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa dei Rizzi martedì 10 gennaio alle ore 14.00.
Si ringrazia fin d'ora chi vorrà onorarne la memoria.

Udine, 8 gennaio 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Dante, Claudia e Robert Maranzana

Improvvisamente ci ha lasciati

SANDRO TAMI
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Giorgietta, i cugini e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio alle ore 15 presso la chiesa parrocchiale di Bicinicco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi domenica 8 gennaio alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di Bicinicco.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 8 gennaio 2023
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Manzano-Porpetto tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

Troppo presto ci hai lasciati

ELENA PATRICIELLO in TOLAZZI
di 68 anni

Ne danno l'annuncio Silvano, Luca e Erika, gli amici e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa di San Cromazio (Villaggio del Sole), partendo dalla Quiete di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.
Un grazie particolare alle famiglie Del Frate e De Luca per tutto quello che hanno fatto per lei e per noi.

Udine, 8 gennaio 2023
O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312 messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Sei stata una grande donna che ha arricchito la vita di tante persone.

E' mancata

IVANA PAVAN ved. LIRUSSO
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e la famiglia tutta.
Per chi volesse salutarla i funerali si terranno mercoledì 11 gennaio alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio ai Rizzi.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 8 gennaio 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine Campoformido. www.paxeterna.it

Ci ha lasciati

GIULIA DE NARDI ved. BANDIZIOL

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 9 gennaio, alle ore 19, nella chiesa di San Giovanni al Natisone.

San Giovanni al Natisone, 8 gennaio 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo San Giovanni al Natisone tel. 0432/759050

Circondata dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato

MARIA TOTIS ved. MOREALE
di 84 anni

Lo annunciano il figlio Cristiano, la figlia Cristina, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa di Pasian di Prato, partendo dall'ospedale di Udine.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Lucia Casatta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Pasian di Prato, 8 gennaio 2023
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 Casa Funeraria Mansutti Udine www.onoranzemansutti.it

Si è spento serenamente

IVONE NOVELLO
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, il nipote, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 9 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Nespoledo, con partenza dall'abitazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Nespoledo di Lestizza, 8 gennaio 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

PASQUA MARGARITA ved. FERUGLIO
di 101 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 10 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa di Feletto Umberto, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Feletto Umberto, 8 gennaio 2023
O.F. Gori Castions di Strada-Palmanova Tel. 0432 768201

IL VANGELO

CUSTODIRE LE DOMANDE ANCHE SE NON SI TROVANO LE RISPOSTE

DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 2,1-12

Dal genio letterario di Matteo nasce la "parabola" dei Magi, per esprimere tutta l'avventura umana alla ricerca del "senso" della vita. I Magi sono esseri umani pensanti. Leggono le stelle, non per oroscopi pataccari, ma per cogliere nell'ordito della creazione l'orientamento di una vita carica di significato. Pensanti, che commettono degli errori, come tutti. Uno soprattutto: entrare a Gerusalemme, magari percepiti (oggi) come "principi qatarini" che portano gas, petrolio e capitali.

Gerusalemme: la città immersa nel capitalismo selvaggio. A Gerusalemme la stella non si vede, subissata dallo smog, anche morale, o confusa con le insegne luminose. A Gerusalemme prevarica il potere finanziario e gli intellettualoidi sanno tutto, ma non capiscono un granché, e si parlano addosso. A Gerusalemme vegeta un popolo assonnato dal cloroformio della omologazione culturale. A Gerusalemme tanti giovani camminano a testa bassa con lo sguardo fisso sul cellulare e tante persone si lasciano portare a spasso, con paletta e sacchetto al seguito, dai simpatici padroncini a quattro zampe. A Gerusalemme non si vedono bambini: lo chiamano inverno demografico e non sterilità per essere politicamente corretti.

Eppure a Gerusalemme i Magi scoprono che la salvezza viene da Betlemme, il luogo del silenzio riflessivo. E così, magari solo ripartendo da Betlemme anche noi potremo scoprire il senso dell'esistere. "Che" le cose siano quello che sono lo capiscono tutti, anche gli idioti. Il "Perché" delle cose appartiene ai "Magi" che stanno dentro di noi. E dunque ripartiamo da Betlemme, il luogo delle "domande pesanti". E se non trovassimo le risposte, ci rimanga il gusto di custodire le domande, pur vivendo a Gerusalemme. —

LE FOTO DEI LETTORI

Dopo due anni riecco la festa dell'Epifania a Villacaccia

Dopo l'interruzione per due anni a causa della pandemia é stata ripresa la tradizione del pranzo epifanico a Villacaccia. Durante la giornata c'è stato spazio anche per la consegna della targa del 32° premio epifania a Monica Degano. Nella foto, inviata dal lettore Nicola Rossi, il gruppo degli organizzatori dell'appuntamento con la signora Degano.

Amicizia e tanti ricordi per la 5ªB dello Zanon

Le feste da poco terminate, sono state anche l'occasione per molte rimpatriate tra ex compagni di scuola. Come nel caso degli ex della 5ª B dello Zanon di Udine che si sono dati appuntamento in un locale di Turrida di Sedegliano. Una giornata piacevole all'insegna dei molti ricordi. Foto inviata da Edi Fabris (primo a destra nell'immagine).

LA FESTA

I 69 anni degli amici di Tolmezzo

I coscritti della classe 1953 di Tolmezzo (nella foto inviata dal lettore Bruno Cucchiaro) hanno festeggiato il loro 69° compleanno con una bellissima festa, tanta allegria e musica

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

LÂ IN SEMENCE

(v.) Fâ la mufe

Il furlan isal ancjemò "Salt, onest e lavoradôr"? A lei i gjornâi dal ultin toc dal an passât, il vecjo sproc al samee pardabon lât in semence.
La ultime conferme e je rivade di Voleson, dulà che une buteghe di formadi e à sierât parcè che "al mancje personâl cuntune minime voie di lavorâ" (cussì al è stât scrit suntun cartel fûr dal ambient).
Prime ancjemò, si veve let di un dirigjent sindacâl furlan cjapât dentri ben e no mâl tal scandul european dal Quatargate. Ma, nuie pôre: ancje se a son stadis metudis in dubi lis cualitâts di "lavoradôr" e "onest", o podìn stâ sigûrs al 100% che in Friûl un "salt" al sarà simpri: Salt di Paulêt. —

risponde **il direttore**

Paolo Mosanghini

DALLE TASSE ALLE FAKE NEWS

Pagare le tasse
L'appello di Mattarella

Gentile direttore,
nel discorso di fine anno agli italiani, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a un certo punto ha ribadito e sottolineato che la Repubblica è di chi paga le tasse perché serve a far funzionare l'Italia. Se ci sono stati stati questa sollecitazione e questo pressante invito, c'è un perché. Come pensiamo di dare servizi decenti ai cittadini se lo Stato non riescono a introitare le tasse dovute, in primis quelle mai date, se non si riesce a recuperare gli oltre cento miliardi stimati di evasione?
Lo stesso Papa Francesco sull'argomento ci ha detto che i fenomeni dell'evasione e dell'elusione fiscale, prima di essere illegali, sono atti che negano le leggi basilari della vita: il reciproco soccorso. Come non ricordare la prima riforma fiscale, quella di Ezio Vanoni, che postulava il principio di dare di più a chi ha di meno, a seconda del proprio reddito. Sono passati decenni e quella riforma è stata rivista, rivisitata, manipolata, arricchita, si fa per dire, di leggi e leggine che ci hanno portato nei meandri interpretativi e con salvaguardie per i furbi e furbetti; possiamo ben dire che è sempre valido il detto "paga ti Pantalon che mi no posso". L'evasione fiscale nel nostro Paese non viene percepita come una colpa grave, ma quasi come un tratto comune del costume nazionale. I nostri politici sono tetragoni e sordi a ormai croniche proteste non solo mediatiche, e tanti nostri eletti sembrano fiancheggiare l'evasione anziché, come loro dovere, porre fine a questa scandalosa e vergognosa situazione.
Questa riforma fiscale deve essere finalmente e organicamente affrontata. E ha spinto il dottor Claudio Siciliotti a dipanar la matassa e a dire la sua sul modus operandi e a mio avviso in maniera esaustiva sotto il profilo propedeutico e maieutico e quasi come un Baedeker fiscale. Mi sembra di capire che i nostri eletti hanno una guida e un indirizzo per poter riportare questo importante settore a posto.

Franco Pellegrina
Gemona del Friuli

Caro Franco,
il presidente Mattarella ha riportato l'attenzione su un tema che dovrebbe essere la normalità. Pagare le tasse significa assicurare a se stessi e agli altri i servizi che vengono erogati e talvolta è garanzia anche per chi non le paga o le evade. Inutile dire che se tutti le pagassero avremmo meno tasse (per tutti).
Il nostro è un Paese dalla modesta cultura delle regole. C'è chi cerca di gabbare lo Stato: dalle multe al codice della strada, alle tasse, al canone tv. La piaga dell'evasione fiscale ha radici profonde che mai sono state estirpate.
L'evasione fiscale non viene percepita come una colpa, è vero. Purtroppo. È una mancanza grave verso la collettività, verso tutti non soltanto nei confronti dello Stato e soprattutto è una grave tradimento verso le nuove generazioni.
Il nostro Claudio Siciliotti da tempo batte il tasto della riforma fiscale, nel frattempo si sono succeduti vari governi. È fondamentale tenere alta l'attenzione e non dare per scontato pronunciando la solita frase: "Si è sempre fatto così".
Bisognerebbe insegnare ai giovani il senso civico e il rispetto per la Res publica. Già dalla scuola. Ma anche dando l'esempio a casa.

Notizie false
Come difendersi dai complottisti

Caro direttore,
qual è il confine tra la libera espressione del proprio pensiero e la diffusione di notizie false, tendenziose o pericolose? In altre parole, si può esprimere qualsiasi cosa ci passi per la testa o sarebbe utile e necessario un qualche auto-controllo? Già Umberto Eco metteva in guardia a proposito di strumenti - i social - dove i premi Nobel sono messi allo stesso livello dell'ultimo sciocco. Comunque il quesito è complicato dal punto di vista teorico. Molto più facile la soluzione nella pratica. Faccio due esempi. All'inizio della pandemia, quando sono stati inventati i vaccini, un ridottissimo numero di medici e scienziati, stimato intorno all'1% della categoria, si è dichiarato no vax. Queste persone hanno avuto grandi spazi sui social, sulla stampa e in televisione. Nessuna delle loro catastrofiche previsioni (ricordate il grafene il 5G le trombosi), ora che sono stati vaccinati miliardi di persone, si è verificata. Mentre a tutt'oggi in una parte dell'opinione pubblica è rimasta ancora diffidenza verso la vaccinazione. Allora è stato giusto dare ai medici no vax tutto quello spazio a discapito della comunicazione delle autorità competenti? Secondo esempio. Periodicamente riemergono tesi che negano che il riscaldamento climatico sia causa dell'attività umana. Anche qui, tranne i soliti Zichichi, Franco Prodi e pochissimi altri, il mondo scientifico è unanime. Eppure queste tesi continuano a circolare senza adeguata confutazione. Ultimo intervento su questo argomento è della signora Lauretta Iuretig sul Messaggero Veneto del 4 gennaio. Niente di nuovo: il documento «Non c'è emergenza climatica», le variazioni climatiche ci sono sempre state nei secoli e l'ipotesi che ci siano "gli interessi della Finanza internazionale e interessi di gruppi di pressione che vogliono indirizzare le politiche energetiche e cambiare la produzione industriale". Ovviamente la tesi complottistica non poteva mancare. Con nessuna speranza di far cambiare idea alla signora, mi si lasci solo dire che le variazioni climatiche avvengono con gradualità, nel corso di secoli se non millenni (diecimila anni fa il Sahara era verde, e anche tra Annibale e la, chiamiamola, glaciazione del 1500, citata nella lettera della signora, sono passati diversi secoli) e non poche decine di anni come avviene ora, cioè dall'epoca dell'industrializzazione. Ma anche questa tesi del complotto secondo me fa un po' sorridere: perché dovrebbe esserci una lobby che spinge verso le energie rinnovabili e non una, composta dai petrolieri, degli stati produttori, dell'industria non capace di rinnovarsi, che preme per mantenere lo status quo? E, questi qui, sì che hanno i miliardi per corrompere o semplicemente finanziare chi, anche in buona fede, sostiene le loro tesi.
Concludendo, torno al quesito iniziale: si fa un buon servizio alla collettività pubblicando acriticamente fake news, senza che vengano accertate dal mondo della ricerca e dalle autorità scientifiche? Come la penso io credo sia abbastanza chiaro.

Claudio Calligaris
Udine

Caro Claudio,
come la pensa lei mi pare chiaro, così come la penso io. Cioè come lei. Tuttavia credo che vada dato spazio anche a chi ha opinioni diverse. La maggioranza delle persone durante la pandemia ha avuto un comportamento responsabile seguendo i consigli della comunità scientifica. C'è invece chi si è affidato ad altri, coltivando la teoria del complottismo. Nella libertà che respiriamo, ognuno sceglie di appartenere all'uno o all'altro schieramento o di starsene fuori.
«I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli», questo disse Umberto Eco durante la consegna della laurea honoris causa in «Comunicazione e Cultura dei media» a Torino.
Ciò che è intollerabile è la violenza verbale, l'aggressione, gli insulti che hanno ammorbato i social. Alla parola «imbecilli» usata da Eco aggiungerei che sui social ci sono persone che commettono reati.

LA FOTO DEI LETTORI

Dall'Australia gli auguri speciali per l'Udinese

Arrivano dall'Australia questi auguri speciali di buon anno per l'Udinese. Un incitamento per la squadra bianconera da parte del friulano Carlo Zardi, tifoso dell'Udinese da una vita. Fin dai tempi del glorioso campo Moretti a Udine e dei tanti indimenticabili protagonisti come l'allenatore Gigi Comuzzi, il mitico massaggiatore Franco Casarsa e il professor Gino Lizzero, insegnante di educazione fisica del lettore, e a quel tempo allenatore della formazione pulcini del settore giovanile bianconero.

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Quel bacio che ha diviso il pubblico della tivù

Una scena raccapricciante è avvenuta in questi giorni sui vostri schermi televisivi. E la cosa peggiore è che ciò che si è visto non era sulle frequenze di qualche emittente privata, magari di provincia, o uno dei canali berlusconiani che negli anni ci hanno abituato a un certo grado di, chiamiamola così, "libertà espressiva" in più: è accaduto sulla Rai, la tv pubblica, l'istituzione mediatica più importante del paese e finanziata direttamente con le nostre sudate tasse. Uno scandalo, insomma. Perché, cos'è che è apparso? Qualcosa di inaudito e di inaudibile, inaccettabile, incredibile. No: non un omicidio efferato in diretta tv. Peggio! Non l'esposizione di corpi femminili seminudi allo scopo precipuo di vendere un detersivo o una bibita: peggio! Tenetevi forte perché potreste avere reazioni potenzialmente dannose alla vostra salute, infarti fulminanti, coccoloni improvvisi. Signore e signori, in prime time lunedì 2 gennaio, su Raitre, durante una puntata della serie "Un posto al sole", due personaggi di sesso maschile, tali Sasà e Castrese, si sono baciati. Sulla bocca. Appassionatamente.

Non fosse mai successo: sui social si è imbattuto uno tsunami di commenti. C'è chi ha scritto "Che schifo!", chi ha accusato mamma Rai di "turbare i minori". C'è perfino chi ha collegato la questione a questioni teologiche: "Vergognatevi che state scatenando l'ira di Dio! Non vi è bastato un virus e le guerre per il mondo?" Se non fosse la dura realtà farebbe anche sorridere, nel 2023, leggere di queste cose. Ad ogni modo, visto che a quanto pare la preoccupazione maggiore di questi utenti erano i più giovani e come potessero essere in qualche modo segnati da una scena tanto scandalosa, detto da uno che i minori li frequenta per lavoro piuttosto spesso, volevo rassicurarvi: loro sono proprio gli ultimi a scandalizzarsi per queste cose. Anzi è anche piuttosto probabile che, davanti a quel bacio, molti di loro abbiano detto "Finalmente!". E forse, fra essi, c'è anche qualcuno che non ha il coraggio di esprimere la propria sessualità, e grazie a quel bacio potrebbe trovare un grammo di incoraggiamento a farlo. E magari, fra quel qualcuno, c'è anche vostro figlio o vostra figlia. —

Polemica sul bacio gay in tivù

CULTURE

Storia e protagonisti

Un secolo fa nasceva lo scrittore vincitore del premio Campiello, 150 anni fa il famoso chirurgo
Molti gli intellettuali e le figure illustri della cultura che verranno ricordati nei prossimi mesi

Da Maldini a Cavarzerani un 2023 di anniversari per i personaggi del Friuli

LE RICORRENZE

GIANFRANCO ELLERO

Il 2023 sarà l'anno di Picasso: il "genial malagueño", nato il 25 ottobre 1881 a Malaga, morì a Mougins, sulla Costa Azzurra, l'8 aprile 1973.

Nell'anno appena iniziato sarà dunque celebrato il cinquantesimo anniversario della sua morte con mostre, libri, convegni, rievocazioni sui mass-media, e, come scrisse "Il Giornale dell'arte" dello scorso ottobre, non ci sarà alcun "vaccino contro la picassite".

In prima linea nel "The Picasso 1973-2023 Celebration" ci saranno naturalmente la Spagna e la Francia, ma anche la Svizzera, gli Stati Uniti e l'Italia preannunciano appetitosi programmi; e data la fama mondiale dell'artista, presente alla National gallery, all'Ermitage e nei più importanti musei del mondo, sarà difficile alla fine tenere il conto di tutti gli eventi, che molto probabilmente contribuiranno a far crescere ulteriormente la sua fama e le quotazioni in dollari delle sue opere.

In Friuli qualcuno ha voluto giocare d'anticipo: è questo il caso dello scultore Angelo Toppazzini che, ispirandosi a un quadro del 1913, ha realizzato una stupenda bottiglia "cubista" in pochi esemplari, presentata a Castions di Zoppola una settimana prima di Natale: sarà un prezioso oggetto per chi colleziona "bottiglie d'artista".

Lo scrittore Sergio Maldini sarà ricordato a cento anni dalla nascita

Non mancheranno altri anniversari, sentiti come occasioni di ricordo e riflessione in aree più piccole, perché le nascite e le morti sono eventi decisivi che si ripetono per tutti, e quindi anche per gli uomini meno famosi di Picasso ma ritenuti degni di memoria dai posteri per speciali benemerenze.

Forse, più dei due indero-

> Nel 1923 la morte di Arturo Zardini il famoso autore di Stelutis alpinis

> Cirillo Floreanini l'alpinista che legò il suo nome alla conquista del K2

gabili eventi naturali, sarebbe il caso di celebrare, quando è possibile, la data di qualche evento eccezionale: negli Stati uniti d'America, ad esempio, non si celebrano una volta al secolo le date di nascita e di morte di Colombo, ma ogni anno la "scoperta" del 12 ottobre, il "Columbus day".

Limitando lo sguardo al nostro Friuli, e segnalando soltanto gli anniversari "rotondi", diremo che nel 2023 cadono i cent'anni dalla nascita di Renato Appi di Cordenons, poeta ed etnografo, per lunghi anni apostolo di friulanità fra Livenza e Tagliamento; del giornalista e scrittore Sergio Maldini, l'autore de "La casa a nord-est", Premio Campiello nel 1992; dello scultore Giulio Piccini, figlio del più celebre Max.

Se dalle nascite ci spostiamo alle morti, nel 2023 cadono i cent'anni della scomparsa di Arturo Zardini, l'autore di "Stelutis alpinis" e di Giuseppe Girardini capo dei radicali in Friuli e deputato al Parlamento; i cinquant'anni di Agostino Candolini, cofondatore del movimento cattolico in Friuli nel 1919 e poi Presidente della Provincia di Udine; di Carlo Luigi Bozzi poeta e storico di Fogliano (Gorizia); della poetessa Enrica Cragnolini di Artegna, presentata da Pasolini su "La Fiera letteraria" e presente nelle antologie della letteratura in friulano.

Ci sono, degni di segnalazione, anche due anniversari più lunghi: centocinquant'anni fa, cioè nel 1873, nacquero Antonio Cavarzerani, il chirurgo ritenuto "mago del bisturi", talmente famoso e popolare, in Friuli, che si diceva "No lu salve nancje Cavarzerani" quando un malato o un ferito era ritenuto inguaribile, e Giuseppe Bugatto di Grado, deputato al Parlamento di Vienna prima della Grande guerra.

Se ci si accontenta, per così dire, di durate inferiori al secolo o al mezzo secolo, possiamo ricordare che nel 2023 ricorrono i vent'anni dalla morte di Angelo Filipuzzi, storico, di San Giorgio della Richinvelda; di Piero Fortuna, illustre giornalista udinese; di Pietro Galina, insigne medaglista di Buja; e di Cirillo Floreanini, l'alpinista che legò il suo nome alla conquista del K2.

I nomi che abbiamo citato sono quasi tutti illustrati con scheda e bibliografia sui due dizionari biografici che illustrano le vite degli uomini che divennero protagonisti della cultura regionale e talvolta del più vasto mondo. —

MOSTRE E ARTISTI

Ultimo giorno per scoprire le opere di Tony Wolf

È visitabile fino a oggi la mostra "Attenti al lupo" dedicata al grande illustratore di libri per bambini Tony Wolf allestita negli spazi espositivi del Paff! - Palazzo arti fumetto Friuli di Pordenone: cento le opere originali esposte, selezionate nella sterminata produzione della lunghissima carriera di Wolf, artista dal nome straniero ma dietro al quale si cela l'italianissimo

Antonio Lupatelli. La mostra ha aperto i battenti lo scorso 18 giugno, accogliendo in questi mesi migliaia di visitatori. Completano il ricco palinsesto dell'offerta culturale del Paff! le mostre a ingresso gratuito "Nel segno di Tex" con i disegni originali del fumettista Emanuele Barison e "Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia", esposizione delle tavole realizzate da Valentina Angelone tratte dall'albo dedicato a Polcenigo e dintorni, prodotto nell'ambito di "Turismo a fumetti".

Dall'alto in senso orario le figure storiche del Friuli: Renato Appi, Cirillo Floreanini, Antonio Cavarzerani e Agostino Candolini

LO SPETTACOLO

L'omaggio in teatro alle poesie di Pasolini

Arriva nel circuito Ert "Rosada!", spettacolo prodotto dal Teatri stabil furlan in collaborazione con Arlef che ha debuttato nell'edizione 2022 del Mittelfest. L'omaggio al Pasolini delle Poesie a Casarsa andrà in scena giovedì 12 gennaio proprio al Teatro Pasolini di Casarsa e il giorno successivo all'auditorium Alla Fratta di San Daniele. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. La data casarsese è presentata fuori abbonamento. Sui due palchi regionali saliranno Nicola Ciaffoni ed Elsa Martin, accompagnati dalle sonorizzazioni e dalle musiche dal vivo di Giulio Ragno Favero; la drammaturgia e la regia sono di Gioia Battista.

"Rosada!" cerca di indagare, attraverso le Poesie a Casarsa di Pier Paolo Pasolini, il nesso tra la parola e la sua necessità di essere tramandata, trascritta, salvata e di ragionare sui confini tra terra e lingua, tra appartenenza e distacco, tra mondo contadino e letteratura. La parola vive perché il poeta la scrive, e scrivendo la tramanda. La voce dell'attore dà corpo nuovo alla parola e la riporta in vita, trasformandola nuovamente in suono.

In "Rosada!", grazie alla scrittura di Gioia Battista e alle musiche di Giulio Ragno Favero, al pubblico si svelerà un Pasolini inedito e una lingua che si fa musica e che torna a parlarci in un linguaggio universale.

Maggiori informazioni su ertfvg.it. I biglietti per la data di Casarsa sono disponibili anche sul circuito Vivaticket. —

CINEMA

Dapporto: «Le mie foto spedite per sbaglio a Scola così ho iniziato a recitare»

Riceverà a Maniago il premio Vocalia/Anime doppie Martedì il riconoscimento per l'attività di doppiatore

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

L'attore Massimo Dapporto

Nessuna eccellenza made in Italy è stata così scarsamente celebrata come il doppiaggio cinematografico, arte pura dell'italico cinema relegata alla fine del rullo di coda della pellicola mentre il pubblico è già nel parcheggio del multisala.

«E lottammo parecchio per ottenere almeno quello, un tempo non eravamo nemmeno citati nei titoli. Fantasmi».

Uno dei sostenitori della battaglia per quel minimo di visibilità finale fu proprio Massimo Dapporto, che martedì prossimo, alle 18.30, sarà premiato al ridotto del Verdi di Maniago con il riconoscimento "Vocalia/Anime Doppie". Seguirà la brillante commedia degli equivoci, a cura dell'Ert: "Il delitto di via dell'Orsina" con protagonisti lo stesso Dapporto e Antonello Fassari (lunedì 9 a Grado e mercoledì 11 a Latisana, le altre date).

«Felice, ovviamente, ma è un riconoscimento alla carriera – spiega Dapporto –. Ho spento il microfono da una decina d'anni, ormai. Ciò non toglie la soddisfazione, il piacere e la gratitudine nel riceverlo».

Come mai tutta questa trascuratezza di un mestiere così nobile?

«Siamo soltanto voci, in realtà».

Ma le migliori del mondo, però. Ci starebbe un po' di storia, Dapporto, se non altro per rendere omaggio alla categoria.

«Durante la Seconda guerra i film erano doppiati negli States dagli italiani che vivevano oltre oceano. Può ben immaginare l'inflessione italo-americana! In Italia s'iniziò a sincronizzare le pellicole più o meno nello stesso periodo storico, ma certi prodotti hollywoodiani non erano ben visti dal regime e si doppiava sottobanco, il che - a volte - migliorava la prestazione degli attori. Non di quelli grandi, ovviamente. Col Neorealismo anche i nostri volti del cinema "cambiarono" tono e il doppiaggio divenne un'industria. Alla fine dei Settanta solamente a Roma c'erano una ventina di agenzie».

E lei come ci finì in una di quelle salette asettiche, microfonate e col leggio?

«Pur essendo figlio di cotanto padre Carlo, mi diedi da fare parecchio da giovane, noncurante del cognome. Come dico sempre alla gioventù: non abbiate paura di sporcarvi le mani e fatevi il c**o. E con questo stesso spirito corsaro mi presentati alla Sas (società attori sincronizzatori) rivolgendomi alla mitologica signora Giovanna la quale mi indirizzò in sala per cimentarmi intanto con un cartone animato. L'esame andò bene e iniziai a lavorare».

Di far gavetta, oggi, nessuno vuol sentir parlare. C'è la corsa all'immediato successo senza fatica.

«Umiltà e sudore, saranno anche vecchi capisaldi dei mestieranti del palcoscenico. Io mi piegai la schiena e non smisi mai di cercare nuove opportunità».

Si ricorda quale fu la prima?

«Impossibile scordarla. Alla fine di un turno venne a trovarci Steno, che si complimentò per il mio brillante inizio carriera. Quando se ne andò chiesi alla segretaria della società di spedire al regista alcune mie foto. Vuoi mai. Lei si sbagliò e la busta fu recapitata a Scola. Giorni dopo mi ritrovai a fare il provino per "La Famiglia". Gli scatti gli piacquero così tanto da farmi convocare. E, per un errore, la mia vita decollò».

Tanta tv, moltissimi personaggi rimasti nella memoria. Uno su tutti, se mi permette, è Giovanni Falcone.

«Quando me lo proposero pensai alla prova più difficile della mia vita: non mi sarei potuto concedere delle licenze come con gli altri ruoli fantasiosi. Andai a Palermo a incontrare le sorelle Maria e Anna, invitai a cena Giuseppe Ayala e mi feci spedire dal mio amico Costanzo tutti i filmati che aveva del magistrato. Ingrassai otto chili e mi pettinai come lui. Quando mi dissero: "Falcone è tornato" mi venne un brivido. Anche adesso, a ricordarlo».

Giusto un accenno alla commedia che arriverà in Friuli con lei e Fassari protagonisti.

«L'autore Labiche era il padre del Vaudeville. Una mattina due signori si risvegliano nello stesso letto sporchi di carbone e ipotizzano di aver ucciso la giovane carbonaia, la cui morte è annunciata dai giornali. S'innescheranno una serie infinita di equivoci. Un'ora e venti di divertimento».

Lei crede nella reincarnazione, si legge...

«Sono convinto della continuità dello spirito quando ci staccheremo dal corpo. Sto scrivendo anche un racconto sull'argomento. Un viaggio che parte da Giacobbe e attraversa i secoli, dalla scoperta dell'America alla Rivoluzione Francese». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese l'errore stavolta è fatale

In casa della Juve la squadra di Sottil fa la partita ma non concretizza le occasioni e nel finale un'altra disattenzione di Ebosse (come con l'Empoli) causa il gol partita

Pietro Oleotto / INVIATO A TORINO

Meglio un errore all'inizio – con davanti quasi 90 minuti per rimediare – o un errore al tramonto della partita? Meglio non farlo vero Ebosse? Ironicamente, ma non c'è troppo da sorridere guardando cosa combina questo svagato camerunese, si potrebbe dire che è stato lui l'*hombre del partido*, come direbbero gli spagnoli, anzi delle ultime due partite, visto l'errore di marcatura su Caputo contro l'Empoli, dopo soli tre minuti, e la disattenzione fatale di ieri contro la Juventus che gli ha consigliato di ignorare il taglio di Chiesa, capace di servire Danilo per il gol decisivo al minuto numero 41 della ripresa di una partita ingessata per un tempo, più aperta nella ripresa e con l'inerzia nelle mani della squadra di Allegri solo negli ultimi venti minuti, dopo i cambi di Sottil che stavolta non hanno fatto girare la partita a suo favore come spesso succedeva nella prima parte della stagione.

Ora sono nove le partite senza una vittoria da parte dell'Udinese, una striscia che, guardando i sei pareggi non può essere considerata negativa, ma sicuramente preoccupante per la poca incisività dimostrata in fase conclusiva, in particolare nella prima frazione, quando il pallino del gioco è rimasto spesso tra i piedi dei bianconeri dal 1896 (59 per cento di possesso palla che poi si è bilanciato con un 50 spaccato alla fine delle ostilità) senza concretizzare grandi pericoli per la porta di Szczesny, abile a disinnescare più che altro un colpo di testa ravvicinato di Walace che poi ha provato anche dalla distanza senza inquadrare il bersaglio. Sull'altro fronte anche Silvestri si è dato da fare, prima negando la gioia del gol a Rugani, dopo uno stacco perentorio su punizione di Di Maria, e poi murando una percussione di Kean lanciato sempre dall'argentino campione del mondo che non ha incantato ma almeno inciso con un paio di giocate.

L'altro argentino tra i titolari, il "Tucu" Pereyra, applaudito dallo Stadium in qualità di ex, ha festeggiato un 32° compleanno a luci ed ombre: ha messo sulla difensiva Kostic in fascia, ma non ha trovato mai lo spiraglio giusto. È successo dall'altra parte, sulla corsia sinistra, anche con Udogie, troppo timido e poco dirompente, nonostante avesse di fronte un esterno adattato come McKennie. Insomma, ha fatto un compitino, mentre da lui ci si aspetta di più. E si aspetta di più anche il Tottenham che vuole impiegarlo nella prossima Premier, dove viene premiata la vivacità atletica e dove i "back to back" – gli impegni ravvicinati – sono tanti.

L'Udinese così ha puntato soprattutto sugli interni di centrocampo per fare la differenza: prima Lovric e Makengo (meglio lo sloveno), poi Samardzic e Arslan (meglio il turco) che però non hanno mai centrato il bersaglio, anche nelle occasioni favorevoli. Beto e Success, ancora una volta coppia titolare in attacco, si sono battuti, hanno raccolto qualche fallo, ma non hanno davvero quasi mai concluso, tanto che a metà ripresa Sottil ha cercato di cambiare gli equilibri con un 3-5-1-1 che ha portato Pereyra nella posizione di trequartista alle spalle di Beto con Ehizibue sulla corsia destra al posto del "Tucu". Risultato? Deludente. È difficile trovare una qualità nell'olandese di origini nigeriane, se non la cosiddetta "gamba". Riparte quando non deve ripartire, non taglia quando deve sgasare: a un certo punto Pereyra lo ha atteso per un paio di secondi dettandogli in passaggio. Palla persa.

Solo il futuro dirà se è pure una causa persa. Di sicuro con Ebosse ed Ehizibue dentro l'Udinese ha perso la partita: oggi il Torino battendo la Salernitana potrebbe agganciarla all'ottavo posto e la zona Europa allontanarsi ulteriormente. —

JUVENTUS	1
UDINESE	0

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 6.5; Danilo 7, Rugani 6, Alex Sandro 6; McKennie 6, Miretti 5.5 (17' st Chiesa 6.5), Locatelli 5.5 (17' st Paredes 6.5), Rabiot 6.5, Kostic 5.5 (35' st Soulé sv); Di Maria 6 (21' st Milik 5.5); Kean 5.5 (35'st Fagioli sv). All. Allegri.

UDINESE (3-5-2) Silvestri 6.5; Becao 6, Bijol 6, Perez 6; Pereyra 6, Lovric 6 (25' st Samardzic 6), Walace 6 (42'st Nestorovski sv), Makengo 5.5 (21'st Arslan 6), Udogie 6 (25' st Ebosse 4); Beto 5.5, Success 5 (25' st Ehizibue 5.5). All. Sottil.

Arbitro Marchetti di Ostia 5.5.

Marcatore Nella ripresa al 41' Danilo.
Note Ammoniti: Locatelli, Success, Bijol e Allegri. Angoli: 5-4 per la Juventus. Recupero: 0' e 4'.

IL PUNTO

Bijol va in diffida Oggi riposo domani la ripresa

Costa l'entrata in diffida l'ammonizione rimediata ieri da Jaka Bijol al 67ì, per un pestone involontario rifilato a Milik. Il centrale difensivo sloveno è infatti arrivato a 4 cartellini gialli, esattamente come Destiny Udogie e Roberto Pereyra che hanno ricominciato il campionato con la spada di Damocle della possibile squalifica. Situazione disciplinare a parte, da domani l'Udinese si comincerà a prepararsi per il Bologna a cui contenderà i tre punti domenica prossima, alle 15, al Friuli. Sarà anche la settimana delle valutazioni per Gerard Deulofeu, l'unico dei big che non ha fatto ancora rientro, e che Sottil spera di riabbracciare proprio contro i felsinei. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

WALACE TIRA DUE VOLTE SZCZESNY C'È

19' Attento
Colpo di testa ravvicinato di Walace, pescato sul secondo palo, e Szczesny fa buona guardia.

20' Riflesso
Sul cross da sinistra svetta Rugani e inzucca, trovando la respinta in balzo di Silvestri.

38' Paratona
Di Maria illumina per Kean che si trova davanti alla porta friulana, difesa dall'ottimo Silvestri che sventa con un gran riflesso. Ma era offside.

41' Botta
Prende coraggio Walace che ci prova con un destro secco a filo d'erba sul quale Szczesny si tuffa in doppia presa.

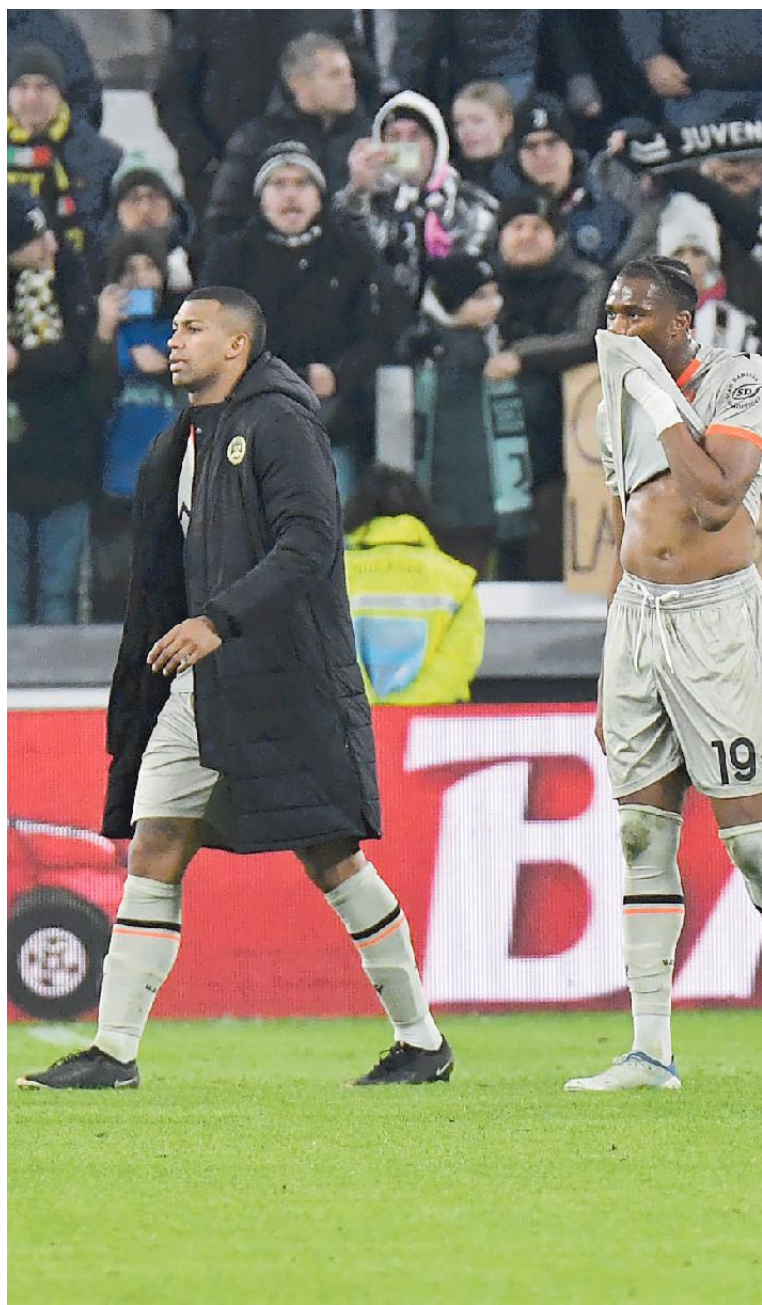
51' Insistita
Di Maria entra in area e calcia; il pallone s'impenna con Kean che la alza di poco sopra la traversa.

55' A tu per tu
Kostic entra in area piccola e da posizione ravvicinata calcia forte, colpendo Silvestri che si salva col corpo.

58' Combinazione
Lovric serve Beto che fa da sponda liberando Becao, al tiro di sinistro, con Scszesny pronto.

60' Brivido
Juve vicina al gol col sinistro ravvicinato di Rabiot che attraversa tutta la porta a un metro dalla linea.

79' Alto
Manovra l'Udinese. Perez cambia per Pereyra che aggancia e calcia alto.

86' Punita
Passa la Juve con un triangolo aperto dal lancio di Paredes e raccolto da Chiesa che si apparecchia il pallone col petto prima di servire a centro area Danilo che insacca a porta vuota. (1-0)

La delusione dei giocatori dell'Udinese all'uscita dal campo, sopra il gol di Danilo che a 5' dalla fine ha deciso il match FOTO PETRUSSI

PALLONE IN PILLOLE

FA Cup: Tottenham avanti, Watford eliminato

Si ferma al terzo turno di FA Cup la corsa del Watford battuto 2-0 dal Reading. Vittoria per 2-1 del Southampton sul campo del Crystal Palace, basta un guizzo di Iheanacho al Leicester per superare il Gillingham (quarta serie). Successo di misura anche per il Tottenham di Conte che col solito Kane piega 1-0 il Portsmouth.

Il 22 gennaio l'esordio di Ronaldo all'Al-Nassr

Cristiano Ronaldo dovrebbe esordire nel campionato dell'Arabia Saudita con la maglia dell'Al-Nassr il 22 gennaio. Il portoghese potrà unirsi al suo nuovo club dopo che quest'ultimo avrà rescisso il contratto col camerunese Aboubakar per rispettare il numero massimo di otto giocatori stranieri.

UDINESE — MASSIMO MEROI

Silvestri dice presente Success impalpabile

Il migliore

6.5 Silvestri
Due parate decisive, la prima sul colpo di testa di Rugani, la seconda in uscita bassa su Kostic. Ce ne sarebbe anche una terza su Kean ma l'eventuale gol sarebbe stato annullato per fuorigioco.

6 Becao
Torna sul centro destra e gioca una partita attenta escluso il buco nel quale si fa a infilare da Kostic. Silvestri salva.

6 Bijol
Comincia con un rinvio centrale da brividi poi mette la museruola a Kean prima e a Milik poi.

6 Perez
Gran salvataggio su Milik, poi un liscio.

6 Pereyra
Meglio da trequartista che da esterno.

6 Lovric
Buona partecipazione, impreciso al tiro.

6 Walace
Il più pericoloso, poi perde la palla che innesca l'azione del gol.

5.5 Makengo
Sotto i suoi standard migliori.

6 Udogie
Benino nei primi 45', poi cala ed esce.

5.5 Beto
Si batte, ma non è mai pericoloso al tiro.

5 Success
Lo noti per la capigliatura. Impalpabile.

6 Arslan
Entra bene, si propone e cerca il gol.

5.5 Ehizibue
Non spinge e nel finale soffre Chiesa.

4 Ebosse
Con la testa sulle nuvole: Chiesa gli passa davanti, mica dietro. Eppure lo perde.

5.5 Samardzic
Meno impattante di Arslan.

SV Nestorovski
La carta della disperazione.

IL COMMENTO — ANTONIO SIMEOLI

PRENDETE PER CARITA' UN VICE DEULOFEU

Era, purtroppo, scritto che sarebbe andata a finire così. È inutile che si dica «eh mancavano solo 5 minuti» oppure «il pareggio sarebbe stato meritato». Tutto verissimo, il punto sarebbe stato strameritato dagli uomini di Sottil. Ma con le squadre blasonate è così: se giochi una partita, egregia, come quella che ha giocato l'Udinese, nello stadio che si è commosso per Gianluca Vialli, devi segnare un gol almeno.

Con la Juve "allegriana" di questi tempi, con un occhio ai tribunali per i bilanci aggiustati e le altre probabili malefatte ma uno ben saldo a campo e classifica, se non fai un gol rischi grosso. Perché Allegri la sua squadra, dopo una partenza disastrosa e la cacciata dalla Champions, l'ha ricostruita partendo dalla difesa. Tanto poi un golletto lo fai, intanto basta non prenderlo. E il golletto Chiesa l'ha propiziato, perché è un gran giocatore e si è buttato in un varco lasciato dalla retroguardia bianconera fino a quel momento impeccabile. Ma, cari innamorati della Zebretta, la sua partita l'Udinese l'ha persa quando in campo non è andato un giocatore come Deulofeu, l'unico in grado là davanti di produrre gol e una cosa che nel calcio è fondamentale, specie se sei una squadra di media classifica che vuole fare punti al cospetto di una grande: creare pericolosità. Beto e Success, generosi, non lo fanno. Oppure, se lo fanno, non hanno lucidità, talento, chiamatelo voi come volete, idoneo per farlo il gol. Insomma, dalla cintola in giù gli uomini di Sottil hanno fatto una gran partita, proponendo gioco e difendendosi in modo ordinato, senza amnesie, salvo quell'unica nel finale in cui forse ha giocato contro i bianconeri un po' di stanchezza. È un gran peccato che, di fronte a una Juve non certo irresistibile, i punti non siano arrivati sostanzialmente perché nella rosa bianconera manchi un vero sostituto di Deulofeu. Eppure il telaio è buono. E allora, suvvia, caro Gino Pozzo, come abbiamo scritto in settimana i soldi ci sono, fa quel che devi perché sennò col generoso Success e l'involuto Beto (tecnica saltamiaddosso) non vai oltre una (peraltro onestissima) metà classifica. Ma sarebbe un peccato. —

JUVENTUS — MASSIMO MEROI

Rabiot è il più continuo Locatelli rischia il rosso

L'arbitro

5.5 Marchetti
Locatelli commette tre falli da giallo ma prende uno solo. Corretto non dare i rigori su Paredes e Beto. Quattro minuti di recupero sono pochi, dovrebbe darne almeno uno in più per la sceneggiata di Allegri e invece al 94' fischia la fine.

6.5 Szczesny
Due interventi entrambi su Walace e un'uscita alta di pugno. Nella ripresa blocca il sinistro di Becao.

7 Danilo
Ordinaria amministrazione, anche perché Success è poco ispirato. Poi segna il più facile dei gol.

6 Rugani
Tiene Beto, impegna Silvestri di testa.

6 Alex Sandro
Poco sollecitato, da minimo sindacale.

6 McKennie
La fascia non è suo pane e si vede.

5.5 Miretti
Spreca un contropiede importante.

5.5 Locatelli
Dirimpettaio di Walace. Rischia il rosso.

6.5 Rabiot
Il più continuo là in mezzo.

5.5 Kostic
Poco ispirato, fallisce la palla dell'1-0.

6 Di Maria
Un paio di imbucate per Kean. Da lui ci si aspetta molto di più.

6 Kean
Calcia su Silvestri, ma era in fuorigioco.

6.5 Chiesa
A destra non incide, spostato a sinistra decide la partita con una giocata.

6.5 Paredes
Innesca Chiesa nell'azione del gol.

5.5 Milik
Non sfrutta il liscio di Perez. Strano.

SV Soulè e Fagioli
In campo gli ultimi 10'.

Serie A

Sottil chiede ai suoi di essere «più precisi»

Sotto la lente del tecnico i difetti di mira del primo tempo e la rete subita nel finale: «Non siamo stati attenti su Chiesa»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A TORINO

La Juventus arriva a 8 (vittorie consecutive), l'Udinese a 9 (giornate senza vittorie), ma Andrea Sottil continua a a rigirare tra le sue mani un bicchiere mezzo pieno: «I ragazzi sono stati bravi, hanno mantenuto l'identità di gioco», racconta davanti alle telecamere di Dazn per spiegare i novanta minuti dello Stadium. Ma non è tutt'altro che cieco davanti ai problemi di una squadra che non sa più vincere, tanto che ammette la presenza di un "virus", il mal di gol, e pure quelle sbavature che hanno portato soltanto un punto in classifica tra Empoli e Juventus.

L'ANALISI

«È stata una buona partita, abbiamo giocato a viso aperto contro una squadra come la Juventus che arrivava da sette vittorie consecutive: non era semplice», racconta il tecnico di Venaria Reale, a pochi chilometri dallo stadio juventino. Un ritorno a casa che avrebbe potuto essere decisamente felice con un po' di mira in più: «Nel primo tempo dovevamo essere più precisi negli ultimi metri». Spiega aggiungendo che anche nella ripresa l'Udinese ha detto la sua, anche quando la Juve ha alzato il "numero dei colpi". «Ricordo un'azione stupenda di Lovric che è arrivato a concludere dal limite e ha calciato malissimo».

LE SENSAZIONI

Un difetto ormai ricorrente per l'Udinese che si trascina da prima della sosta Mondiale e che anche nelle amichevoli è emerso, senza dimenticare la partita con l'Empoli: «Eravamo reduci da una partita nella quale abbiamo fatto un gol tirando 21 volte». Stavolta sono state di meno le conclusioni, l'imprecisione la stessa: «Serve maggior cura nei dettagli, ma sono convinti che i tre punti arriveranno presto. Questo momento lo stiamo vivendo in modo sereno». Anche perché dalla sua panchina il tecnico aveva colto segnali positivi. «Sì, la sensazione era che la squadra fosse assolutamente in partita».

L'EPISODIO

«Poi è arrivato questo gol, colpa di una disattenzione», ammette Sottil senza puntare l'indice verso qualcuno. È troppo navigato per cadere in un errore simile. Ebosse se lo ripasserà in padella tra le quattro mura dello spogliatoio. Giustamente. Anche se bisogna riconoscere che la giocata di Chiesa è stata di alto livello: «Quando è entrato ha messo in campo la sua forza, la sua velocità, ma sul gol non siamo stati attenti a seguire il suo movimento in profondità. Bel gol, ma fatto segnare in modo troppo facile».

IL FUTURO

Meglio voltare pagina. Guarda avanti a Bologna, Samp e Verona da qui alla fine del mese. «Dobbiamo migliorare la condizione fisica di quei giocatori che sono stati fuori a lungo». Tra questi Deulofeu che è ancora un punto di domanda: «Sta facendo l'ultimo step per rientrare definitivamente in gruppo: penso accadrà a metà della prossima settimana». —

GLI AVVERSARI

Allegri: «Il gol potevamo farlo anche prima»

Quinto successo degli ultimi otto "di corto muso", e tanto è bastato a Massimiliano Allegri per vidimare la pratica Udinese, continuando a puntare dritto verso l'alta classifica. «La vittoria era molto importante perché ci consolida tra le prime quattro e per arrivare alla Champions, che non è solo un risultato sportivo ma anche economico. Tuttavia, non abbiamo vinto ancora niente e le stagioni si decidono negli ultimi due mesi». Conrtro i friulani, invece, la partita si è decisa negli ultimi cinque minuti, e Allegri spiega il perché: «L'Udinese è forte e bene organizzata, e abbiamo avuto difficoltà nel primo tempo perché loro ci sono saltati addosso. La partita è stata equilibrata e non abbiamo rischiato, mentre nella ripresa abbiamo giocato nettamente meglio, e il gol potevamo farlo anche prima». Poi, ecco l'elogio ai suoi ragazzi: «La solidità difensiva l'hanno ricostruita i giocatori, puntando sempre a fare un centimetro in più alla volta ed è l'unico modo per arrivare all'obiettivo». —

S.M.

In alto, Beto che non si è mai reso pericoloso. Qui sopra, la delusione di mister Sottil. A destra, due immagini dei tifosi friulani presenti a Torino

GLI ALTRI ANTICIPI

L'Inter lascia due punti a Monza e al 95' rischia anche la sconfitta

MONZA

Finisce 2-2 il match tra Monza e Inter, col pareggio dei brianzoli arrivato in pieno recupero. Petagna e compagni hanno rimontato due volte i nerazzurri, ai gol di Darmian e Lautaro hanno risposto Ciurria e l'autorete di Dunfries: un punto a testa, coi padroni di casa a far festa e la squadra di Simone Inzaghi a masticare amaro.

Quella dell'U-Power Stadium è stata una gara dai due volti, in cui gli errori hanno fatto la differenza. Come in occasione della prima rete: Carlos Augusto ha sbagliato una chiusura su Darmian, l'esterno nerazzurro arrivato coi tempi giusto sul cross di Bastoni ha superato Di Gregorio da distanza ravvicinata. Il vantaggio dell'Inter è durato un minuto, Ciurria ha sfruttato un varco e l'imbucata di Matteo Pessina: imparabile il mancino di precisione sfoderato dal laterale dei brianzoli. La rete ha svegliato Lautaro e compagni, al 22' il neo campione del mondo è tornato al gol scippando un pallone a Pablo Marì, disattento in fase di palleggio.

I nerazzurri hanno avuto l'unico demerito di lasciare aperta la gara non segnando la terza rete: nella ripresa il Monza ha provato ad impensierire la squadra di Inzaghi, Onana ha salvato tutto sul colpo di testa di Pablo Marì. L'Inter invece si è vista annullare il 3-1 di Acerbi per un fallo in attacco, poi Lautaro Martinez ha sfiorato la doppietta colpendo il palo esterno dopo un'ottima azione personale. E la rete del 2-2 è arrivata in pieno recupero, col colpo di testa di Caldirola: decisiva la deviazione da parte di Dumfries con la testa. E al 95' i nerazzurri hanno rischiato addirittura di incassare il 3-2.

Nella gara delle 15 la Fiorentina batte il Sassuolo 2-1 e rientra in corsa per un posto in Europa. Discutibile il penalty concesso al 90' al Var da Manganiello per un tocco con il braccio di Tressoldi. —

MONZA	2
INTER	2

MONZA (3-4-2-1 Di Gregorio 5.5; Marlon 5 (1' st Caldirola 7), Pablo Marì 5, Izzo 5 (43' st Caprari sv); Birindelli 6 (28' st Colpani 6.5), Pessina 6.5, Machin 6 (21' st Ranocchia 6), Carlos Augusto 5.5; Ciurria 7.5, Mota Carvalho 5.5; Petagna 5.5 (21' st Gytkjaer 6). All. Palladino.

INTER (3-5-2) Onana 6.5; Skriniar 6.5, Acerbi 6, Bastoni 6.5; Darmian 7 (35' st Dumfries 5), Barella 6 (18' st Gagliardini 6), Calhanoglu 6.5 (10'st Asllani 6), Mkhitaryan 5, Dimarco 6 (35' st Gosens sv); Dzeko 5.5 (10' st Lukaku 5.5), Lautaro 7.5. All. Inzaghi.

Arbitro Sacchi di Macerata 5.5.

Marcatori Al 10' Darmian, all'11' Ciurria, al 22' Lautaro; nella ripresa, al 48' Dumfries (aut.).

FIORENTINA	2
SASSUOLO	1

FIORENTINA (4-2-3-1) Terraciano 6.5; Venuti 6 (9' st Dodo 5), Milenkovic 6, Igor 6, Biraghi 6 (31' st Terzic 6.5), Bianco 6 (1' st Castrovilli 6), Duncan 5.5 (27' st Gonzalez 7), Ikone 5.5, Bonaventura 6.5, Kouame 5.5, Cabral 5.5 (1' st Saponara 7). All. Italiano.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6.5; Toljan 6, Ruan 5, Ferrari 5, Rogerio 6, Frattesi 6.5, Obiang 6.5, Traoré 5.5 (47' st Defrel sv), Berardi 7, Pinamonti 6 (24' st Alvarez 6), Laurienté 6 (34' st Ceide sv). All. Dionisi.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 5.

Marcatori Nella ripresa al 3' Saponara, al 12' Berardi, al 46' Gonzalez (rig.).

I BRIVIDI DEL PRE PARTITA

La voce commossa di Pessotto: «Ciao capitano, fai buon viaggio»

Dopo il minuto di silenzio il saluto del lignanese all'ex compagno Vialli

Pietro Oleotto / INVIATO A TORINO

«Ciao capitano, fai buon viaggio, ti vogliamo bene». La voce rotta dalla commozione è quella di un altro Gianluca, Pessotto. L'occhio di bue è puntato su di lui, lignanese di nascita, friulano nella partita contro i friulani, componente della Juventus che conquistò quella che la sua ultima Champions, alzata nel cielo dell'Olimpico di Roma da Vialli, fascia al braccio, maglia azzurra addosso, decisamente meno versione "lecca lecca" sfoderata ieri, laddove l'Udinese ha proposto un completo grigio bordato di arancione. È il calcio di adesso, capace di nascondere il bianconero con due squadre bianconere in campo. Il marketing la fa da padrone e l'atto d'addio del Vialli juventino, nel maggio del 1996 prima di accettare le offerte del Chelsea, recapitate da Londra all'avvocato Claudio Pasqualin, udinese purosangue, agente da una vita, un altro punto di contatto friulano in una vita recisa troppo presto.

Eppure quel puntino ieri allo Stadium, sorto dopo la ristrutturazione del "suo" vecchio Delle Alpi, è sembrato per per un bel po' un granello di sabbia negli occhi, un fastidioso granello di sabbia che ti fa scappare anche un lacrima. Accidenti al destino. Gli striscioni erano stati la cartina tornasole dell'animo juventino, fin dall'ingresso all'impianto. Già fuori campeggiava un "rotolone" stavolta bianco e nero: «Capitano Vero. Vialli eroe bianconero».

Dentro il resto con 39.536 spettatori sugli spalti. «Da sempre, per sempre Gianluca Vialli» alla base nella curva, in mezzo alle bandiere tricolori, ai vessilli che arrivano da mezza Italia: Berletta, Andria, Genova. Sembra fatto apposta, visto che era un eroe trasversale: cremonese, doriano, juventino, azzurro.

Così quando le luci si abbassano e le due squadre si dispongono attorno al cerchio di metà campo il silenzio si taglia a fette. Da una parte sventola una bandiera col numero 9 e lui, Gianluca, con la Champions al cielo, sembra volare, un airone, dall'altra parte l'Aquila, la nostra Aquila: il Friuli in trasferta ha lasciato a casa gli ultras che hanno protestato così contro i prezzi salati del settore ospiti, ma anche ieir non ha fatto mancare il proprio supporto, regalando rispetto al campione Vialli. Anche i friulani ascoltano nel silenzio il friulano Pessotto, uno che raramenete la "preso la scena" durante la propria carriera di dirigente alla Juventus. Era il momento. Il minuto finisce, la partita comincia, l'atmosfera resta quasi frizzata, al limite dell'irreale. «Segna per noi Gianluca Vialli, segna per noi Gianluca Vialli». Il granello di sabbia nell'occhio non si sente più dopo una decina di minuti. Ciao Gianluca. —

Il minuto di silenzio per ricordare Gianluca Vialli FOTOPETRUSSI

I PROTAGONISTI

Perez: quel gol ha rovinato tutto Lovric: la prestazione ci dà fiducia

Stefano Martorano / TORINO

«Sul gol abbiamo tutti guardato il pallone e nessuno l'uomo». È **Nehuen Perez** che si fa carico di spiegare il cortocircuito avuto dalla difesa dell'Udinese che al minuto 86' ha fatto la figura delle belle statuine, tutte intente a guardare, per l'appunto, invece di contrastare e marcare nel cuore dell'area friulana, come Perez ha ulteriormente spiegato riavvolgendo il momento che consegnerà il risultato alla storia. «Paredes è stato bravo a fingere di passare per poi servire Chiesa. Adesso dobbiamo analizzare la gara e capire per prepararci al Bologna».

Eh sì, perché il futuro va guardato subito dopo avere rivisitato il gol juventino che ha privato la Zebretta di un punto che sembrava ormai alla portata: «Abbiamo fatto una grande partita, ma una giocata ha cambiato tutto. Peccato davvero anche perché sapevamo quanta qualità ha la Juve, e per questo non dovevamo mollare mai». Altra ammissione del difensore argentino che ha accusato il colpo, ma resta fiducioso. «Non possiamo essere contenti visto il risultato, ma sappiamo che questa è la strada giusta e dobbiamo continuare così per migliorare».

Nei commenti post partita ha trovato il microfono anche **Sandi Lovric**, il mediano ormai sempre più titolare con Sottil, che lo ha impiegato per i primi 70 minuti di partita. E Lovric ha ricambiato con un dato significativo come il 100% di passaggi riusciti, sui 41 effettuati. «È un gran peccato, anche perché penso che abbiamo fatto una buona partita in entrambi i tempi e in entrambe le fasi, sia offensiva e sia difensiva». Poi il centrocampista invita a guardare al futuro con una consapevolezza: «Sapevamo che potevamo fare fatica a centrocampo, ma abbiamo giocato bene. Adesso pensiamo alla prossima. Alla fine la Juventus è una delle migliori squadre: se giochiamo bene qui, dobbiamo avere fiducia di poter fare bene anche nelle prossime partite». —

Lovric è stato preciso nei passaggi, meno al tiro FOTOPETRUSSI

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 17

Fiorentina - Sassuolo	2-1
Juventus - Udinese	1-0
Monza - Inter	2-2
Salernitana - Torino	OGGI ORE 12.30
Lazio - Empoli	OGGI ORE 15
Spezia - Lecce	OGGI ORE 15
Sampdoria - Napoli	OGGI ORE 18
Milan - Roma	OGGI ORE 20.45
Verona - Cremonese	DOMANI ORE 18.30
Bologna - Atalanta	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 15/01/2023

Napoli - Juventus	VENERDÌ ORE 20.45
Cremonese - Monza	SABATO ORE 15
Lecce - Milan	SABATO ORE 18
Inter - Verona	SABATO ORE 20.45
Sassuolo - Lazio	DOMENICA ORE 12.30
Torino - Spezia	DOMENICA ORE 15
Udinese - Bologna	DOMENICA ORE 15
Atalanta - Salernitana	DOMENICA ORE 18
Roma - Fiorentina	DOMENICA ORE 20.45
Empoli - Sampdoria	LUNEDÌORE 20.45

Classifica marcatori

9 RETI: Osimhen V. (Napoli).
8 RETI: Arnautovic M. (Bologna,3), Nzola M. (Spezia,1), Lautaro Martinez J. (Inter,1).
7 RETI: Lookman A. (Atalanta,2), Immobile C. (Lazio,1), Dzeko E. (Inter), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	41	16	13	2	1	37	13	24
02.	JUVENTUS	37	17	11	4	2	26	7	19
03.	MILAN	36	16	11	3	2	31	16	15
04.	INTER	34	17	11	1	5	37	24	13
05.	LAZIO	30	16	9	3	4	27	13	14
06.	ROMA	30	16	9	3	4	19	14	5
07.	ATALANTA	28	16	8	4	4	24	17	7
08.	UDINESE	25	17	6	7	4	25	19	6
09.	FIORENTINA	23	17	6	5	6	21	22	-1
10.	TORINO	22	16	6	4	6	17	18	-1
11.	BOLOGNA	19	16	5	4	7	20	26	-6
12.	LECCE	18	16	4	6	6	16	18	-2
13.	MONZA	18	17	5	3	9	19	25	-6
14.	EMPOLI	18	16	4	6	6	13	20	-7
15.	SALERNITANA	17	16	4	5	7	20	26	-6
16.	SASSUOLO	16	17	4	4	9	17	26	-9
17.	SPEZIA	14	16	3	5	8	16	28	-12
18.	SAMPDORIA	9	16	2	3	11	8	28	-20
19.	CREMONESE	7	16	0	7	9	11	27	-16
20.	VERONA	6	16	1	3	12	13	30	-17

LE GARE DI OGGI

Napoli, la Samp per ripartire per il Milan l'esame Roma

La Juventus ha vinto e ha accorciato ulteriormente le distanze, l'Inter ha pareggiato ma al di là dei risultati di ieri, per il Napoli, che nel prossimo turno ospiterà al Maradona la squadra di Allegri, è quasi d'obbligo la vittoria sul campo della Sampdoria. Luciano Spalletti ha le idee chiare a cominciare dagli stimoli, visto che dopo il ko di Milano «sappiamo che potevamo avere 8 punti di vantaggio e ora solo 5 sul Milan, ci girano le scatole». Ora deve invece girare più velocemente il pallone in un possesso per trasformarsi in penetrazioni nell'area avversaria e in tiri. Per questo Spalletti pensa anche a dei cambi, che potrebbero vedere il veloce e fantasioso Elmas in campo dal 1', mentre la coppia Osimhen-Kvaratskhelia sembra pronta a restare intatta: «Osimhen è un leader nello spogliatoio insieme ad altri. Kvara stavolta lo difendo io, è un calciatore di grande qualità e come a volte accade se non riescono i numeri che sa fare diventa facilmente sotto osservazione dall'avversario».

Classifica alla mano è più complicato l'impegno del Milan che a San Siro ospita la Roma. «Loro sono una squadra forte e completa l'analisi di Pioli –. Abbina qualità a organizzazione di gioco. È una squadra che ha battuto l'Inter e perso solo nel finale col Napoli. Torniamo a giocare in casa dopo 50 giorni e grazie ai nostri tifosi lo faremo con entusiasmo ed energia». Il tecnico dovrebbe schierare la stessa formazione che ha vinto a Salerno con Giroud punta e il trio Saelemakers, Diaz e Leao a supporto. —

1964-2023 Il calcio in lutto

Vialli il giorno de

Gianluca Vialli, 58 anni, con la moglie Cathryn White-Cooper, conosciuta nel 1998 e sposata nel 2003. La coppia ha avuto due figlie, Sonia e Olivia

Londra

Le lacrime di Cathryn «Un uomo affettuoso siamo devastati»

La moglie di Luca rompe il silenzio con un messaggio tifosi in processione davanti allo stadio del "suo" Chelsea funerali privati forse domani nella capitale inglese

NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A LONDRA

Sui mattoni rossi della facciata c'è una meridiana con la scritta in latino: «Senza sole taccio». È la casa del campione. Piove di stravento, non una voce per strada. Quartiere di Chelsea, fra lo stadio di Standford Bridge e l'ospedale Royal Marsden, fra la scuola delle figlie e l'aeroporto di Heatrow. Una candela è accesa in ingresso. Alla porta si affaccia Martina Vian: «Sono l'assistente di Gianluca Vialli. La moglie Cathryn non se la sente di parlare in un momento tanto doloroso, ma vi ringrazia per essere venuti fino a qui. Così vi consegno un biglietto da parte sua, da parte di Cathryn Vialli. Grazie ancora».

Dentro la busta, su un foglio ripiegato con cura, le parole sono scritte in inglese e ricopiate in italiano: «Luca era uno sportivo di grande talento e soprattutto il marito e il padre più affettuoso. Siamo devastati. Grazie per tutto il vostro sincero amore e supporto». Una vita all'insegna della gentilezza non poteva produrre che questo risultato: far fiorire altra gentilezza ancora.

Sono le case più belle di Londra. Sono le case da film. Dove passano le nuvole e i ragazzi e le ragazze vanno di corsa in maglietta anche a gennaio, le piccole strade di Chelsea, i negozi di lusso, i parchi, gli indirizzi dove hanno residenza Frank Lampard ed Eric Clapton. Qui abitava il campione. Quello con il sorriso dolce.

L'amico ristoratore «Voleva l'insalata Vialli aveva tempi obbligati tra cibo e farmaci»

«Una persona straordinaria», dicono i vicini contravvenendo per una volta alla riservatezza tipica del posto.

«Luca sorrideva. Anche l'ultima volta che l'ho visto, a metà dicembre, mi ha sorriso. Era molto provato dal dolore, sofferente nel viso. Ma è riuscito a regalarmi lo stesso sorriso di sempre, quel sorriso da ragazzo che era il suo tratto distintivo». Il ristoratore Lucio Altana piange. Piange perché ripensa a un amico che non c'è più, lo vede ancora nel suo locale. A quel tavolo si sedeva a mangiare Madonna, a quell'altro trovava riparo Gianluca Vialli: «Veniva con la famiglia e con gli amici, ma a pranzo veniva anche da solo. Mi avvisava prima. Perché doveva fare attenzione a rispettare i tempi fra il cibo e i farmaci. Io gli preparavo l'insalata Vialli: carote, pecorino, lattuga romana. E lui la mangiava mentre cuocevano gli spaghetti integrali. Amava più di tutto gli spaghetti con le vongole, forse in ricordo dei suoi anni a Genova. Quando sono finito in ospedale io, per un'operazione complicata, lui è stato di grande aiuto. Parlavamo della malattia. Diceva sempre: "Voglio farcela, voglio vedere crescere le mie figlie". Era una persona vera e generosa. Mi mancherà tantissimo». Nella casa del campione ci sono ancora le scritte appese alle pareti. Piccoli biglietti con appunti e citazioni.

Frasi sul senso della vita. Sul coraggio. Sulla forza. Aveva incominciato a fare meditazione, studiava le filosofie orientali. E stava qui a Occidente, perché a Londra poteva essere se stesso: «Una città rispettosa delle regole e della libertà». A piedi per Chelsea. Oppure in taxi fino all'aeroporto. L'ultimo viaggio, il 27 novembre. A Genova, naturalmente. Appuntamento al Porto Antico per l'anteprima del documentario «La bella stagione», quella dell'unico scudetto nella storia della Sampdoria. La stagione della felicità. Per i compagni di squadra quel viaggio, che Gianluca Vialli volle fare a

IL RICORDO DEL CT

ROBERTO MANCINI

L'ultima volta l'ho visto allegro e ho sperato in un miracolo

La morte di Luca è una grande perdita per me, per la sua famiglia e per tutto il calcio italiano. È un momento abbastanza difficile, però bisogna andare avanti. L'ho salutato la settimana scorsa a Londra. Abbiamo riso e scherzato, era di buon umore come al solito. Mi ha fatto piacere vederlo così. Mi sono sentito risollevato. Quell'allegria mi ha fatto pensare che sarebbe potuto accadere qualcosa, un miracolo. Luca era questo: gioioso, sempre allegro. Pochissime volte l'ho visto arrabbiato. Lui vorrebbe essere ricordato così, per il suo carattere, oltre che come calciatore e professionista di grande carisma. Abbiamo vissuto quasi tutta la nostra vita assieme. Era un legame stretto, di quelli che davvero possono avere due fratelli. A un certo punto le nostre vite si sono calcisticamente separate, però quando si è amici lo si è per sempre. Luca per me era questo, il nostro rapporto è stato di grande rispetto e profonda amicizia. Il suo lavoro in Nazionale è stato importante. Ha fatto capire soprattutto ai più giovani il valore della maglia azzurra, quello che si deve fare e dove si vuole arrivare. È stato veramente una persona di grande valore per noi. Parlava ai ragazzi li cresceva, e a loro piaceva ascoltarlo. Erano momenti brevi, ma pieni di significato. Il docufilm "La bella stagione", dedicato allo scudetto della Sampdoria, è servito soprattutto a mostrare quanto sia impostante l'amicizia tra persone che lavorano nello stesso gruppo e dove si può arrivare quando c'è coesione. A rivederlo, c'è da imparare. E da piangere ancora.

(testo tratto dal sito della Federcalcio) —

Il calcio in lutto 1964-2023

l dolore

Il ricordo del campione nelle due città che, con Genova, hanno scandito la sua vita durante la carriera e una volta smesso di giocare. Emozioni che vanno oltre il colore delle maglie indossate

"Immenso Gianluca" è lo striscione con cui i tifosi dello Juventus Stadium hanno detto addio a Vialli Prima della partita tra Juve e Udinese è stato osservato un minuto di silenzio

ogni costo da solo, anche se faceva fatica a camminare, fu il suo saluto. Dalla moglie e dalle figlie Olivia e Sofia adesso stanno arrivando i parenti più stretti. Ogni cosa è stata pensata all'insegna della riservatezza. Anche i funerali, forse domani, saranno celebrati così: «In forma strettamente privata». La signora Cathryn Vialli è probabilmente l'unica ex modella e adesso arredatrice d'interni a non avere un profilo social. Non ha mai rilasciato un'intervista.

È uno stile. Lo si capisce bene all'arrivo delle sorelle Leeby e Deborah White-Cooper: «Questo è il tempo del dolore. Non ce la sentiamo di parlare. Ma grazie per tutto l'affetto che ci state dimostrando. Sappiamo che in Italia c'è una grandissima commozione per quello che è successo: è la prova che Luca non era più soltanto un campione di calcio, uno sportivo, ma una persona che è stata capace di andare oltre ai suoi stessi successi».

«Sine sole sileo». Senza sole taccio. Senza sole non c'è più niente da dire. Senza sole non c'è più vita. I vicini infilano biglietti di condoglianze sotto la porta di quella casa in mattoni rossi. Cremona, Genova, Torino, Londra: ecco le coordinate. E Londra, che è una città enorme, qui a Chelsea è un paese. E c'era l'erba di Wimbledon, c'era l'erba del campo da golf. C'erano queste strade da camminare.

L'ospedale Royal Mardsen è inaccessibile. Gli infermieri sono in sciopero per chiedere l'aumento dello stipendio. Sul cancello qualcuno ha legato una sciarpa della Juventus. I tifosi della Sampdoria hanno portato lo striscione. Qualcuno ha scritto: «Grazie di tutto. Vola campione!». Davanti allo stadio di Stanford Bridge, quindici minuti a piedi, al «Britannia Gate», hanno messo la foto e il numero 9. La processione è continua. Quei fiori sono per lui. «La rinascita del Chelsee è incominciata con l'arrivo di Gianluca Vialli». Questo testimoniano tutti al tempo della morte, quanta vita abbia vissuto e quanta vita abbia regalato il campione gentile. —

Friuli

Pradella: «Luca un amico speciale Mi ha dato tanto»

L'ex calciatore di Polcenigo giocò nell'Udinese di Zico e nella Sampdoria vinse una Coppa Italia col bomber «L'avevo sentito a novembre, con il carisma di sempre»

BRUNO OLIVETI

Un amico speciale, dal quale ha imparato molto, «benché fosse più giovane di me». Questo era Gianluca Vialli per l'ex compagno di squadra Loris Pradella, che ieri ha affidato postato sulla propria pagina Facebook tutto il suo dolore. Originario di Polcenigo, classe 1960, Pradella mosse i primi passi della sua carriera nel Fontanafredda, per poi passare al Conegliano e quindi, nella stagione 1980-1981, all'Udinese, con cui esordì in serie A. Dopo le esperienze a Padova e Bologna, nella massima serie tornò nel 1988 alla Sampdoria, dove fu il primo rincalzo dei gemelli del gol Mancini e Vialli, collezionando 33 presenze e 3 gol, vincendo la Coppa Italia e mettendo insieme 4 gettoni in Coppa delle Coppe, persa in finale a Berna con il Barcellona. Dopo tanti anni come oservatore del Milan per il Triveneto, oggi scopre talenti per il Monza.

> «Aveva una magnifica visione della vita e un carattere più forte delle pressioni»

«Luca – racconta Pradella – era una persona fantastica, solare, che aveva una magnifica visione della vita e rimaneva sempre allegro e determinato nonostante le forti pressioni cui era sottoposto, anche negli anni da allenatore e dirigente. Un uomo equilibrato, di grande personalità, dote che dimostrava anche a 25 anni: già era un trascinatore, assieme all'amico e coetanteo Roberto Mancini».

«Un omaggio per la bella persona che sei stato»: è il commento alla foto postata sui social, che rappresenta proprio la gioia per il successo in Coppa: un felicissimo presidente Mantovani col trofeo assieme a Vialli, Pradella Cerezo e Mancini. E poi, sempre sulla sua pagina Facebook, altre due bellissime immagini, Pradella accanto a Luca prima di una partita e mentre si allena con lui facendo la "carriola", e un commento personale: «Tra le tante cose da dire... Gioioso, sempre sorridente. Mi mancherai Luca». E ancora: «Sono orgoglioso di avere conosciuto nella mia carriera professionale molte persone di livello morale "fuori dal comune". Da queste persone ho imparato tante cose che riguardano soprattutto i valori e Luca è stato un compagno di viaggio per me importante, un amico».

Infine un video, "Uno dei tuoi tanti assist... Grazie". Nelle immagini, uno dei gol realizzati da Pradella con la maglia della Sampdoria, in questo caso contro l'Hellas Verona nella stagione d'oro 1988-'89: percussione sul centro destra di Vialli, che al limite dell'area sterza all'improvviso eludendo l'intervento dei difensori, cross al bacio sul secondo palo dove Pradella, di testa, realizza il suo ultimo centro in serie A.

Vialli con Pradella e, sotto, la festa per la vittoria della Coppa Italia

«Quell'anno – ricorda il polcenighese – è stato indimenticabile. Con Luca ho vissuto delle emozioni incedibili. Era più giovane di me, ma da lui ho imparato molto. Aveva un carisma incredibile, era saggio come pochi. Simpatico, guascone, un vero uomo-spogliatoio. Che mi voleva bene – afferma commosso – e io ne volevo a lui. Negli ultimi anni l'ho sentito diverse volte, l'ultima lo scorso a novembre: aveva il carisma di sempre. Poi ho saputo che era andato a Londra e che la mamma l'aveva raggiunto. Quindi ho capito che si stava purtroppo avvicinando quel giorno che speravo non arrivasse mai. Lui con la sua forza è riuscito a lottare per parecchio tempo che difficilmente lascia scampo».

Qualche giorno fa su Facebook anche il ricordo di Pelè: «Una pagina della mia storia – crive Pradella – che mi rende orgoglioso, avere avuto un confronto con il più grande della storia del calcio, nei miei primi 16 anni di vita i miei idoli erano Pelé e Rivera. In un torneo al Giants Stadium di New York, quando giocavo nell'Udinese di Zico, incontrammo il Barcellona di Maradona, la Fluminense e i Cosmos New York di Pelé. Ho conosciuto il mio idolo, il più grande, come grande è stata la sua umiltà nel colloquiare con tutti noi». —

> I ricordi su Facebook del periodo a Genova e del torneo a New York in cui conobbe Pelè

Basket - Serie A2

Apu, c'è Chiusi tris di esordi al Carnera

Coach Finetti, Gentile e Monaldi alla prima in casa dopo la rivoluzione di Natale
Esposito indica la strada maestra: «Dobbiamo dare continuità a San Severo»

Coach Carlo Finetti, Alessandro Gentile e Diego Monaldi oggi debuttano al Carnera FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu 2.0 lancia la scalata. Dopo la corroborante vittoria di San Severo, la compagine udinese cerca continuità di rendimento e di risultati nel match casalingo con Chiusi, conscia del fatto che una vittoria sarebbe preziosa per avvicinare il trio di testa.

ESORDI

Fra i tanti temi della partita odierna c'è anche il triplice debutto casalingo di Finetti, Gentile e Monaldi. Il giovane tecnico toscano ha già sostituito Boniciolli nella gara dell'11 dicembre contro Forlì, ma stavolta gode dell'investitura di head coach ed è tutto un altro effetto. Prima davanti al pubblico del Carnera anche per Ale Gentile e Diego Monaldi, doppio innesto che ha già portato benefici ai bianconeri. Ci sarà curiosità tra il pubblico più numeroso della A2 per vederli.

VOCI BIANCONERE

La presentazione del match in casa Apu è stata affidata a Ethan Esposito. «Chiusi è una squadra che conosciamo bene, avendola affrontata nella semifinale play-off della scorsa stagione. Noi siamo pronti ad affrontare un'avversaria che ha fatto innesti importanti e sicuramente vorrà vincere per risalire la classifica. La vittoria colta a San Severo è stata importante, per il gruppo e per coach Finetti. Ora diamo continuità ai risultati, ci vorrà grande energia per portare a casa altri due punti davanti al nostro pubblico».

BALLOTTAGGIO

Per quanto riguarda il turnover, in casa Apu è decisivo il bollettino medico dell'ultim'ora. Sono tre i giocatori alle prese con vari acciacchi: Sherrill ha un problema muscolare a una gamba, se dovesse farcela andrà in tribuna uno fra Cusin e Antonutti, entrambi non al meglio della condizione. Al rientro, invece, il vicecapitano Nobile dopo la tribuna di San Severo.

GLI AVVERSARI

L'Umana Chiusi, società satellite della Reyer Venezia, non sta ripetendo l'ottima stagione 2021/22. La squadra è uscita indebolita dal mercato estivo e ora è corsa ai ripari, tagliando l'impalpabile olandese Van Eyck per sostituirlo con Raucci. Toscani quindi con un solo straniero, il folletto americano Lester Medford, e una pattuglia di discreti giocatori italiani: il downgrande è palese, rispetto a un anno fa i due leader Musso e Wilson non sono stati rimpiazzati a dovere. Udine-Chiusi va in diretta streaming su LnpPass per abbonati al servizio, differita alle 22.15 su Udinese Tv. —

Serie A2 - Girone rosso
16ª giornata
PalaSport "Primo Carnera" - Ore 18.00

ARBITRI:
Andrea Agostino Chersicla di Lecco
Giulio Giovannetti di Torino
Lorenzo Lupelli di Latina

OLD WILD WEST UDINE		UMANI CHIUSI	
Coach: C. Finetti		Coach: G. Bassi	
5	A. Gentile	4	U. Utomi
6	M. Palumbo	6	G. Candotto
9	M. Antonutti (C)	8	L. Medford
10	R. Gaspardo	9	R. Bolpin
13	I. Briscoe	10	M. Braccagni
15	T. Fantoma	13	M. Martini
20	E. Esposito	15	D. Donzelli
22	V. Nobile	16	D. Bozzetto
29	F. Pellegrino	20	D. Raucci
30	D. Monaldi	22	L. Raffaelli
73	K. Sherrill	33	L. Possamai

Withub

QUI CIVIDALE

La Gesteco va a Ravenna per fare il salto di qualità ma con Clarke in dubbio

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Battistini a canestro FOTO PETRUSSI

Sfida chiave, quella odierna con Ravenna per le Eagles. Utile a incanalare al meglio la Ueb verso una successiva tranche di incontri piuttosto complessi di fronte a club come Pistoia, Bologna o Cento. Più semplice, al contrario, appare l'impegno che oggi vedrà Cividale sfidare l'OraSì in Romagna. Sulla carta, quantomeno.

In pratica, invece, la squadra ducale dovrà prestare attenzione a una compagine sì attardata in classifica ma reduce dal successo rinvigorente contro il fanalino di coda Chieti, ottenuto fra le mura amiche, al Pala De André. Lì dove Rota e compagni, questa sera, dalle 18, tenteranno di acquisire due punti fondamentali per le proprie mire salvezza. Col dubbio Clarke legato alla contrattura sofferta dall'americano nell'ultimo turno con Mantova, tiene dunque alta la guardia la formazione friulana onde evitare di farsi cogliere in fallo dai romagnoli padroni di casa. «Ci faremo trovare pronti», ha detto allora coach **Stefano Pillastrini** alla vigilia.

Pronti a giocarsela anche al di fuori del PalaGesteco: perché se la salvezza passa dalla continuità di risultati interni, ciascun exploit lontano da via Perusini contribuisce ad accelerarne il raggiungimento, creando nuove prospettive per il prosieguo del campionato ducale. È stato così a Forlì e a Rimini: lo sarebbe in egual modo a Ravenna. Sempre in Romagna, pertanto, si torna: «Sarà una partita che ci potrebbe far fare un salto di qualità importante in classifica – ha quindi rivelato il tecnico gialloblu – e una vittoria in trasferta, guardando le gare impegnative che ci aspettano, ci darebbe una bella spinta». Non pensa agli ostacoli futuri, in ogni caso, **Gabriele Miani**. Resta focalizzato sul presente: «Quella con Ravenna è una sfida fondamentale per avere un altro scontro diretto a favore in ottica salvezza. Sarà una partita tosta perché saremo lontano da casa e dovremo essere bravi a fare in modo che il successo su Mantova non ci faccia calare l'attenzione». Non influisca negativamente sulla fame di punti delle aquile. Ha smaltito la sua influenza, intanto, Aleksa Nikolic: il numero 46, dopo il forfait con gli Stings, sarà dell'incontro. Diretta del match su LNP Pass; differita su Telefriuli. —

Serie A2 - Girone rosso
16ª giornata
Pala Mauro De André - Ore 18.00

ARBITRI:
Stefano Wassermann di Trieste
Pasquale Pecorella di Trani
Andrea Cassinadri di Reggio Emilia

ORASI' RAVENNA		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: A. Lotesoriere		Coach: S. Pillastrini	
0	K. Anthony	4	G. Miani
4	N. Giordano	7	A. Cassese
5	B. Musso (C)	9	E. Rota (C)
9	V. Bartoli	10	A. Mouaha
10	T. Oxilia	11	M. Cuccu
17	I. Onojaife	12	L. Battistini
18	T. Galletti	15	R. Clarke
20	N. Giovannelli	20	D. Pepper
21	D. Petrovic	33	E. Micalich
22	M. Laghi	46	A. Nikolic
32	F. Bonacini	77	G. Dell'Agnello
35	W. Lewis		

Withub

GLI AVVERSARI

I toscani sono in risalita e vogliono far bene Il calendario sorride a Udine

UDINE

L'Umana Chiusi si presenta al palasport Carnera con un solo dubbio, che riguarda l'utilizzo dell'ala Daniel Donzelli: il giocatore non è al top della forma e nel turno infrasettimanale a Cento è rimasto per 40' in panchina. Il tecnico dei toscani, Giovanni Bassi, ha parlato così alla vigilia: «Siamo orgogliosi della prova disputata a Cento, ma una sconfitta è una sconfitta. Abbiamo perso contro una squadra nettamente superiore, giocandocela fino in fondo. Dobbiamo recuperare le energie, contro Udine sarà un'altra partita ad altissimo coefficiente di difficoltà. I friulani sono tra le candidate alla promozione, servirà una partita perfetta».

Coach Giovanni Bassi

La giornata odierna nel girone Rosso presenta lo scontro al vertice fra Pistoia e Forlì, Apu spettatrice interessata nell'ottica di accorciare le distanze dal podio. Rischia anche Cento, che fa visita a Rimini nel derby emiliano-romagnolo. Completano il quadro le sfide Fortitudo-San Severo, Ravenna-Cividale, Chieti-Cividale e Mantova-Nardò (in campo alle 12). Nel girone Verde i riflettori sono puntati sulla partitissima fra Cantù e Vanoli Cremona, ma promette spettacolo anche il match fra la lanciata Assigeco Piacenza e la Reale Mutua Torino: è derby friulano fra "Dada" Pascolo e coach Franco Ciani. Treviglio fa visita a Latina ma è distratta da situazioni di mercato e notizie dell'infermeria. I lombardi hanno perso il bomber Pierpaolo Marini per oltre un mese, in arrivo c'è l'ex giocatore Azzurro Luca Vitali. Altri colpi: Trapani è vicina al cavallo di ritorno Andrea Renzi, Pistoia pensa a Ursulo D'Almeida per sopperire all'assenza di Angelo Del Chiaro, operato alla spalla sinistra e out per tre mesi. —

G.P.

GLI AVVERSARI

Bizantini in formato umiltà con appello al pubblico

UDINE

Per l'OraSì, quello odierno sarà il quarto incontro di campionato giocato sul parquet amico del Pala De André. Fra novembre e dicembre, infatti, la squadra romagnola ha disputato le proprie gare interne a Cesena, il motivo legato anche ai costi di gestione dell'impianto bizantino nei mesi più freddi. Il ritorno a casa per il club è coinciso col successo su una diretta concorrente alla salvezza come Chieti. In luce, in quell'occasione, capitan Musso, autore di 20 punti. Insieme all'italo-argentino, sono gli Usa Lewis a Anthony le principali bocche da fuoco di coach Alessandro Lotesoriere. Che sul match ha detto: «Ci attende una gara diversa da quella con Chieti, ma dovremo mostrare lo stesso approccio umile. Puntiamo sulla spinta del nostro pubblico». —

S.N.

Basket – Serie A2 femminile

Women da sballo

Show Deleser: battuta e agganciata in testa Castelnuovo Scrivia La difesa e una immensa Ronchi le chiavi della 12ª perla di fila

Le Women Apu Delser fanno festa con le ragazze del settore giovanile

22-9, 36-27, 49-40

DELSER WOMEN APU Bovenzi 8, Ronchi 26, Bacchini 12, Turmel 9, Lizzi 2, Pontoni, Mosetti, Gregori 2. Non entrate: Penna, Tumeo, Agostini e Ugiagbe. Coach Riga.

CASTELNUOVO SCRIVIA Marangoni 13, Premasunac 10, Rulli, Bonasia 7, Leonardi 4, Baldelli 2, Gianolla 8, Smorto, Gatti 7. Non entrate: Bernetti e Ravelli. Coach Molino.

Arbitri Scolaro di Torino e Vicentini di Vicenza.

Note Delser: 19/39 al tiro da due punti, 4/21 da tre e 9/12 ai liberi.

Giuseppe Pisano / UDINE

Una Delser ai limiti della perfezione coglie la dodicesima vittoria consecutiva e impone il primo stop stagionale alla corazzata Castelnuovo Scrivia.

Impresa notevole delle ragazze allenate da Massimo Riga, brave a imporre il proprio ritmo fin dalla palla a due iniziale. In attacco la solita immensa Sara Ronchi ha fatto pentole e coperchi timbrando 26 punti, ma è in difesa che la Delser ha compiuto un autentico capolavoro, perché contenere la capolista a quota 51 punti non è cosa di tutti i giorni. Alle ospiti non è bastato conquistare una marea di rimbalzi offensivi (addirittura 21) per riuscire a scardinare il canestro bianconero, il 19/75 conclusivo al tiro dal campo è la fotografia eloquente delle difficoltà incontrate da Castelnuovo. Che Udine credesse allo sgambetto alla prima della classe si è capito sin dalle battute iniziali: Lizzi apre le danze, Bacchini, Ronchi e Bovenzi tengono alto il ritmo e dopo 2' è già 9-0 per le Women Apu. Le piemontesi provano a reagire, ma la Delser prende fiducia e colpisce a ripetizione portando il vantaggio in doppia cifra, 22-9 a fine primo quarto. Il secondo periodo ricalca il primo, le ragazze udinesi sono un orologio perfetto, Castelnuovo fatica a restare aggrappata alla partita ma con alcuni canestri di Gianolla e Marangoni evita di affondare prima della pausa lunga. Dopo il riposo la Delser pigia nuovamente sull'acceleratore e tocca persino il +16 sul 47-31 con la scatenata Ronchi.

In casa Libertas si comincia a fare un pensierino anche alla classifica avulsa per la graduatoria a fine andata (importante per la Coppa Italia), ma bisogna fare i conti con l'orgoglio della capolista, che si rimbocca le maniche e rosicchiando punto su punto mette paura alle Women Apu toccando il -4 (52-48) al 33'. Una tripla di Ronchi e un canestro da sotto di Turmel scacciano i fantasmi e nel finale Udine chiude a chiave il canestro per una vittoria pesantissima.

L'unico neo, a voler essere pignoli, è non essere riusciti a vincere con uno scarto più ampio: in questo modo la Delser, pur essendo a pari punti con Castelnuovo Scrivia e Milano, è terza a fine andata per la differenza canestri nella classifica avulsa. L'avversaria dei quarti di Coppa Italia si conoscerà oggi (Spezia, Battipaglia o Empoli), ma a queste Women Apu non può far paura più nessuno. —

IN BREVE

Tennis
United Cup: Italia in finale con gli Usa

L'Italtennis è in finale alla "United Cup" in programma a Sydney. Il punto decisivo, dopo la sconfitta in tre set di Berrettini con Tsitsipas, lo ha conquistato Lucia Bronzetti che ha superato con il punteggio di 6-2 6-3 Valentini Grammatikopolou. Oggi gli azzurri si giocheranno il titolo con gli Stati Uniti, che si sono imposti 5-0 sulla Polonia.

Combinata nordica
In Estonia Buzzi batte il suo record

Il combinatista tarvisiano Raffaele Buzzi ieri si è piazzato 21esimo, a Otepaa, in Estonia. È il suo miglior risultato in Coppa del Mondo. Il tarvisiano era stato il migliore azzurro della spedizione alle Olimpiadi di Pechino. Al termine della prova di fondo, il carabiniere era sesto, subito alle spalle di Alessandro Pittin, in un gruppo di 20 atleti, dove il distacco in termini di punteggio risultava minimo. Il discrimine l'ha fatto il salto. Pittin chiude 27°. Oggi le gundersen.

SPORT INVERNALI

Martina Di Centa oggi sul Cermis dove fu grande il papà Vittozzi in staffetta

Francesco Mazzolini / UDINE

Martina Di Centa ieri 29ª

Martina Di Centa ieri è entrata nuovamente tra le prime 30 al Tour de Ski, piazzandosi 29ª nella 15 km tc mass start della Val di Fiemme, staccata un minuto e mezzo dalla vincitrice, la tedesca Hennig. Cristina Pittin chiude 34ª a 3'20". «La gara è andata abbastanza bene – ha commentato Di Centa –, soffro sempre un po' al via perché parto in fondo. A metà gara mi sono sentita meglio e ho recuperato, anche se non sono riuscita a chiudere il gap. La pista era ghiacciata all'inizio, poi si scalda quando arriva il sole, ma era comunque bella. Mi sento abbastanza pronta per oggi (*ndr*), anche se il risultato della Final Climb è sempre un po' una sorpresa. Sono riuscita ad arrivare in cima solo una volta, non sai mai come ti senti. L'anno scorso mi sono fermata prima, quest'anno spero vada meglio».

E papà Giorgio sul Cermis nel 2008 diede grande spettacolo. Nella 15 km maschile, vinta da Klaebo che ne fa 6 su 6, davanti all'altro norvegese Golberg e a uno splendido Francesco De Fabiani, il sappadino **Davide Graz** 48° a 2'22". Oggi la salita finale all'Alpe del Cermis con una mass start a tecnica libera.

Biathlon: nell'inseguimento femminile di Pokljuka, quarta tappa della Coppa del Mondo, vince Elvira Oeberg, davanti a un'ottima Doro Wierer. Terza la francese Simon. Tra le grandi escluse dell'inseguimento, la sappadina **Lisa Vittozzi**, che ha pagato caro il 65° posto della sprint di giovedì. Oggi la vedremo cimentarsi nella staffetta mista, dove sarà quarta frazionista, dopo Bionaz (1), Giacomel (2) e Wierer (3). —

SCI ALPINO

Lo Zoncolan fa bene a Marta

Gli allenamenti sullo Zoncolan fanno bene a Marta Bassino e Federica Brignone, 2ª e 4ª nel gigante di Kranjska Gora vinto dalla canadese Grenier; 5 podi su 5 per Bassino n°1 nella Coppa di specialità. Nel gigante di Adelboden vince lo svizzero Odermatt.

VOLLEY

Ecco un sabato nero in serie B

Inizio anno da dimenticare per le friulane di serie B. Sconfitte per 3-0 sia Il Pozzo Pradamano in B maschile a Trento sia il Blu-Team Pavia di Udine in B1 femminile a Santa Giustina in Colle. In B2 femminile perdenti Sangiorgina, EstVolley e System Volley.

SCHERMA – COPPA DEL MONDO U20

A Martignacco l'Italia è in testa nel medagliere oggi le ultime gare

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Argento per la spada femminile

Termina oggi la tre giorni di Coppa del Mondo di scherma alla Fiera di Udine e l'Italia punta a chiudere in testa al medagliere. Dopo due giornate gli azzurri comandano la classifica con tre medaglie d'oro, una d'argento e tre di bronzo; al secondo posto l'Egitto con due ori. Ieri, nella spada maschile a squadre, il pubblico ha assistito al capolavoro della nazionale egiziana, che in finale ha battuto l'Ungheria 45-44. L'Italia ha vinto il bronzo contro Israele per 45-37.

La squadra azzurra di fioretto femminile ha dominato tutti gli assalti, vincendo in finale contro la Francia per 45-24. I fiorettisti azzurri hanno imitato le colleghe d'arma, conquistando l'oro, in finale, contro l'Ungheria (45-37). Le spadiste Gaia Caforio, Carola Maccagno, Lucrezia Paulis e Vittoria Siletti sono salite sul secondo gradino del podio, superate in finale dalla Polonia per una sola stoccata 31-30.

Oggi sono in programma le ultime due prove individuali, che chiuderanno una edizione da record: oltre 800 atleti da 58 Paesi hanno reso la tappa friulana della Coppa del Mondo Under 20 l'appuntamento più importante, dopo i Campionati del Mondo, del calendario internazionale giovanile. Oggi alle 9 inizierà la gara dei 195 fiorettisti, mentre le spadiste saliranno in pedana alle 11. Tra le 194 atlete al via ci sarà anche l'argentina Serena Miroczyk che si allena all'Accademia Schermistica Fiore dei Liberi di Cividale del Friuli. Gli assalti per le medaglie inizieranno a partire dalle 16.40. —

Dilettanti – La partita dell'anno

Brian Lignano il bis di Coppa

Secondo trofeo di fila per gli uomini di Moras, che fa pokerissimo in carriera
Due calci piazzati innescano De Cecco e Codromaz. Rammarico per il Chions

BRIAN LIGNANO	2
CHIONS	1

BRIAN (4-3-1-2) Peressini 8; Bonilla 6,5, Codromaz 7,5, De Cecco 7, Presello 6,5; Campana 6,5 (34' st Gori 6), Variola 7 (7' sts Deana 6), Contento 6 (40' st Baruzzini 7); Zucchiatti 7; Alessio 6,5 (43' st Tartalo 6), Pagliaro 6,5 (8' st Arcon 6). All. Moras.

CHIONS (4-4-2) Tosoni 7; Boskovic 5, Zgrablic 6,5, Diop 5,5 (1' sts Tomasi 6), Musumeci 6,5 (32' st Vittore 6); De Anna 6,5, Spadera 7 (24' st Consorti 5,5), Andelkovic 6, Borgobello 6,5 (31' st Fraschetti 5,5); Valenta 5, Corvaglia 5,5 (26' st Bolgan 6).All. Barbieri.

Arbitro Cerqua di Trieste, 6,5.

Marcatori Al 2' De Cecco; nella ripresa, al 9' su rigore De Anna. Nel primo tempo supplementare, all'11' Codromaz.
Note Espulso al 13' del primo tempo supplementare Boskovic. Ammoniti Variola, Bonilla, Borgobello, Pagliaro, Alessio, Arcon. Recupero: pt 1', st 5'. Spettatori 1.400.

Alberto Bertolotto
/ BRUGNERA

Anche tra i dilettanti i calci piazzati possono fare la differenza. Due colpi di testa, uno di Codromaz e l'altro di De Cecco, nati da situazioni di palla inattiva, hanno regalato al Brian Lignano la sua seconda coppa Italia di Eccellenza di fila.

Sul campo di Tamai, di fronte a 1.400 spettatori, la squadra friulana ha battuto il Chions per 2-1, conquistando il bis grazie a cui entra nella storia del calcio regionale.

Solo al San Luigi, tra il 2018 e il 2019, era riuscito la doppietta. Rispetto alla precedente edizione, vinta con la Pro Gorizia, ai gialloblù sono serviti due tempi supplementari per avere la meglio sull'avversario, bravo a rientrare in partita dopo essere andato sotto dopo 2'.

Non ha vinto la formazione più forte, neppure quella che ha espresso il miglior gioco, ma quella capace di portare dalla sua gli episodi più importanti e più solida.

Migliore in campo, a proposito, il portiere Daniele Peressini, che proprio a Tamai, con la maglie delle furie rosse, ha vissuto in serie D le sue stagioni più belle. L'estremo difensore ha compiuto almeno cinque parate, fondamentali e difficili dal punto di vista tecnico. Chapeau.

Così, se si tiene conto che a segnare i due gol sono stati i due difensori centrali, si può dire che il successo del Brian fonda le sue basi sulla fase difensiva, su cui si è vista la mano del suo allenatore, Alessandro Moras.

Per lui un successo ottenuto in casa – vive a Gradisca d'Isonzo, ma è cresciuto a Porcia – e soprattutto storico: è la sua seconda coppa di fila ma soprattutto la quinta coppa in assoluto, visto che ne ha conquistate tre da calciatore tra il 1998 e il 2003 con la Sacilese.

È l'unico che può vantare numeri del genere in regione. Si vede che i buoni maestri che ha avuto, tra cui il compianto Giuliano Zoratti, gli hanno insegnato tanto. Ora la fase interregionale, che inizierà a febbraio con le vincente della coppa del Trentino Alto-Adige (il Lavis) e il Veneto (ancora da decretare). Testa al campionato, ovviamente, visto che la vetta è a sei punti, ma è giusto pensare anche agli step successivi di questa competizione.

Grosso rammarico invece per il Chions, che ha pagato a caro prezzo le disattenzioni su palla inattiva. Peccato, perché dal punto di vista della qualità e della proposta di gioco avrebbe meritato di più.

È mancata la stoccata vincente: Peressini è stato insuperabile, Corvaglia e Bolgan hanno colpito una traversa a testa, quindi Valenta non ha fatto magie, se si esclude quella con cui si è procurato il rigore poi trasformato da De Anna.

Anche il Brian però ha avuto le sue occasioni, e il Chions è stato salvato da Tosoni, altro grande protagonista della partita, capace di dire "no" anche quando la sua squadra è rimasta in dieci nell'ultimo dei due tempi supplementari dopo l'espulsione di Boskovic.

È finita così con il Brian in festa, ancora una volta, che ha esultato anche per il secondo successo stagionale sul Chions. Anche in campionato era finita 2-1 e a decidere era stata una doppietta di Alessio. Il risultato è tornato. E ha portato a Lignano e a Precenicco un'altra coppa. E attenzione, davanti a 1.400 spettatori, segno che il calcio dilettanti va di gran moda. —

PRIMA DEL VIA

Vialli, Berardo e Boscaia: un tris di omaggi

In 1.400 a Brugnera

Prima della partita, oltre al minuto di raccoglimento osservato per onorare la scomparsa di Gianluca Vialli, sono stati ricordati due storici dirigenti di Chions e Tamai, società quest'ultima che ha ospitato la finale. Uno striscione è stato srotolato in memoria di Primo Beraldo, vice-presidente dei giallo-blù, mancato alla fine del 2022 ("Primo da sempre, Primo per sempre"), quindi è stata omaggiata di un mazzo di fiori e di un pallone la famiglia di Mimmo Boscaia, colonna portante del consiglio direttivo delle furie rosse, scomparso lo scorso settembre. —

Il pluridecorato in Fvg ringrazia Peressini ma loda anche il rivale Tosoni
Lo sconfitto Barbieri: «Ai miei giocatori non posso rimproverare nulla»

Mister Moras al settimo cielo: «Grazie anche al nostro portiere»

POST PARTITA

La partita è finita da più di mezz'ora ma la festa del Brian non si ferma, prosegue negli spogliatoi tra cori e balli. È stato il successo del club, dei presidenti Zeno Roma e Massimo Chiandotto, che ci tenevano particolarmente al secondo trionfo di fila in questa competizione. Ma è stata anche la vittoria del direttore sportivo Alessandro Paolucci: per lui si è trattata della terza affermazione di fila dopo quella del 2019 con la Manzanese e le due col Brian (nel 2020 la coppa è stata interrotta per la pandemia).

La gioia di mister Moras e family

«Se si tiene conto che ne ha vinta anche una da giocatore con la Manzanese, non posso che fargli i complimenti», ha riconosciuto a proposito il presidente della Figc regionale **Ermes Canciani**.

Ma è anche la coppa di **Alessandro Moras**, allenatore del Brian, al suo quinto successo totale tenendo conto dei tre festeggiati da calciatore con la Sacilese. «Sono contento – ha detto dopo il match –. Effettivamente sono numeri importanti. Il merito è di tutti, in particolare della società, che ci mette nelle condizioni per lavorare al meglio». Per quanto riguarda la partita, Brian cinico, bravo a sfruttare le palle inattive e a essere più attento in fase difensiva. «Non si può pretendere di battere il Chions dominandolo: è una squadra forte e ben allenata – ha riconosciuto l'allenatore, 42 anni –. Grande merito al nostro portiere Peressini, ma anche Tosoni ha effettuato delle parate importanti. In queste gare va detto che ci vuole anche un pizzico di fortuna e noi l'abbiamo avuta». Cosa può dare un successo del genere? «Sicuramente una maggiore fiducia nei nostri mezzi – ha chiuso l'allenatore –. Godiamoci questa vittoria, poi ci concentreremo sul campionato (che riprende domenica prossima, *ndr*)». Felicissimo **Daniele Peressini**, che a Tamai con le furie rosse ha giocato per tre stagioni in serie D. «Alzare la coppa in questo campo ha un sapore speciale – ha voluto sottolineare –, perché qui ero stato bene. Da questa giornata non posso chiedere di più, ho vinto per la prima volta il trofeo e l'ho fatto da protagonista. La parata più difficile? Quella di Corvaglia nel primo tempo. Ho fatto i complimenti anche a Tosoni, che è stato bravissimo anche lui».

Chiusura col mister del Chions **Andrea Barbieri**: «Ai miei non posso rimproverare nulla – ha detto –. Abbiamo creato tanto, colpendo due traverse. Bravo è stato però il Brian ad aver sfruttato i nostri errori da calcio piazzato. Dispiace aver perso così, ma ora dobbiamo riprenderci e da martedì inizieremo nuovamente a pensare al campionato, che rimane il nostro obiettivo principale». —

A.B.

Dilettanti – La partita dell'anno

Festa grande in casa Brian Lignano per la Coppa Italia, la seconda di fila; sotto, il presidente della Figc Fvg Ermes Canciani consegna il trofeo al capitano Mattia Alessio e poi una fase del match seguito a Brugnera da 1.400 spettatori FOTO PETRUSSI

SERIE D

Cjarlins Muzane a Chioggia A Torviscosa arriva il Mestre

Mister Carmine Parlato

Rok Grudina, Torviscosa

Simone Fornasiere / CARLINO

Parte dalla trasferta odierna di Chioggia, in casa dell'Union Clodiense, il girone di ritorno del Cjarlins Muzane: sarà, senza dubbio, un primo vero test per capire quali potranno essere le ambizioni della rivoluzionata squadra friulana, ora affidata a Carmine Parlato. «Abbiamo sfruttato questi giorni per ricaricare le batterie – analizza il tecnico – con un lavoro fisico importante. Quello che è mancato è la tensione pre gara, ma devo dire che anche dal punto di vista mentale abbiamo lavorato bene. Sono soddisfatto, ho visto una squadra concentrata che si è allenata duramente per farsi trovare pronta alla ripresa. La prima gara dopo la sosta è sempre un'incognita, ma vogliamo partire bene. Quello che faranno i nostri avversari non ci deve importare, noi dobbiamo avere lo stesso atteggiamento delle ultime partite. Essere aggressivi, vogliosi e decisi. Vogliamo alzare l'asticella, è questo l'obiettivo nostro e della società. Sappiamo che affronteremo una squadra di qualità, ben allenata e con parecchie individualità: il nostro spirito deve essere battagliero». Dovrebbero trovare spazio a gara in corso i due attaccanti Colombi e LLulaku, ultimi arrivati in ordine di tempo, con il tandem davanti che potrebbe essere, in partenza, formato da Valenti e Calì. —

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Dopo la sosta per le festività natalizie, il Torviscosa riprende il proprio cammino in campionato affrontando fra le mura amiche (fischio d'inizio alle 14.30) il Mestre nella prima giornata del girone di ritorno. La formazione di Fabio Pittilino è penultima in classifica e ha assolutamente bisogno di una vittoria per riemergere dalle sabbie mobili e rilanciare le proprie ambizioni salvezza.

«Dobbiamo cercare di vincere – sottolinea il tecnico friulano – facendo però attenzione ai nostri avversari, che hanno un potenziale offensivo di tutto rispetto. C'è anche l'incognita del rientro in campo dopo la sosta e della condizione fisica: ci siamo però allenati bene e cercheremo di fare la gara mantenendo l'equilibrio tattico in campo, per evitare di farci sorprendere. Per quanto riguarda la formazione non ci saranno a disposizione i centrocampisti Pozzani e Agnoletti mentre rimane in forte dubbio Rigo».

In sostanza Pittilino potrebbe confermare la squadra che ha pareggiato con il Cartigliano nell'ultima gara prima della sosta, con l'unica variante di Ciriello al posto di Oman. Ecco la probabile formazione: Ioan, Cucchiaro, Toso, Nastri, Tuniz, Felipe, Bertoni, Grudina, Gubellini, Ciriello, Garbero. —

IL PRESIDENTE DELLA FEDERCALCIO FVG

Canciani: «È uno spettacolo unico»

BRUGNERA

In ripresa dopo una brutta influenza, ma entusiasta per esserci, il presidente della Figc regionale Ermes Canciani ha definito la finale di ieri come «uno spettacolo unico». Ha ragione, perché sul campo si è visto un grande match e sugli spalti si sono contate circa 1.400 persone. «Si è trattata di una giornata – ha detto il dirigente – che serve per darci la consapevolezza di cosa rappresentiamo dal punto di vista sportivo e sociale. Vedere così tante appassionati in tribuna nella parte occidentale della regione vuol dire aver fatto bingo».

Canciani con patron Zeno Roma

Ottima l'organizzazione a cura del Tamai, che in una gara di questa portata ha fatto vedere tutti i suoi vent'anni di esperienza in serie D (in cui ha ospitato avversari come Venezia e Treviso). «La società si è rivelata impeccabile – ha confermato Canciani –. Con Elia Verardo e il suo staff avevamo un debito di riconoscenza, visto che la finale doveva tenersi qui già la scorsa stagione. Poi le problematiche legate al Covid ci hanno indirizzato verso Lignano. Bravissime poi le due squadre in campo, che hanno dato vita a una splendida sfida. Il pari sarebbe stato il risultato più giusto, ma nel calcio vince uno solo e quindi complimenti al Brian. Un plauso anche alla terna arbitrale che ha diretto alla grande questa gara». —

A.B.

LA FINALE DI PROMOZIONE

Sacilese, caccia alla doppietta

La Sacilese va a caccia della seconda vittoria di fila in coppa Italia di Promozione: oggi alle 15 gli uomini di Muzzin giocano a Monfalcone una finale pesante contro i padroni di casa dell'Ufm. Dimas, Tellan e compagni hanno dimostrato fin qui di essere una squadra ancor più matura della versione 2021-'22.

Scelti per voi

Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
La partenza di Lolita (**Luisa Ranieri**) e Danilo per una vacanza in Egitto viene rimandata a causa della notizia di un tragico incidente: due giovani fidanzati sono morti durante un`escursione subacquea. Lolita si rende conto che qualcosa non torna.

N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
Un addetto alle pulizie viene trovato morto dopo una violenta esplosione avvenuta alla Havlock Haines Aerospace. L`NCIS sospetta di gruppi estremisti, ex dipendenti contrari alla guerra e persino di Hezbollah.

Stanlio & Ollio
RAI 3, 21.20
Nel 1953, ormai lontani gli anni d`oro, Stan Laurel e Oliver Hardy, invecchiati e con problemi di salute, partono per una tournée teatrale in Inghilterra, una grande occasione per rinsaldare la loro amicizia.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Captain Marvel
CANALE 5, 21.20
Anno 1995: la Terra e` al centro di un conflitto intergalattico tra alieni. Captain Marvel (**Brie Larson**), guerriera extraterrestre, sfrutta i suoi speciali superpoteri per porre fine alla guerra con i malvagi Skrulls.

RAI 1
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.55 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.45 Tg 2 Dossier Attualità
9.25 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.58 Meteo 2 Attualità
14.00 Il Provinciale Documentari
15.00 Vorrei dirti che Lifestyle
16.00 Domenica Dribbling Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Fire Country (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.10 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.20 Stanlio & Ollio Film Biografico ('18)
23.05 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Poirot - Fermate il Boia Film Giallo ('08)
14.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30 Beautiful Serengeti Documentari
16.55 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Il vizietto Film Commedia ('78)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Captain Marvel (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)

ITALIA 1
7.45 Tom & Jerry: Piccoli Aiutanti di Babbo Natale Film Animazione ('14)
8.05 Tom & Jerry e la favola dello Schiaccianoci Film Animazione ('07)
9.00 The Middle Serie Tv
9.45 The Goldbergs Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Waterworld Film Fantascienza ('95)
17.15 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 CSI Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tre uomini e una gamba Film Commedia ('97)
23.35 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Camera con vista Attualità
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Uozzap Collezione Att
11.30 Meraviglie senza tempo Documentari
12.50 Storie di Palazzi Lifestyle
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La patata bollente Film Commedia ('79)
16.00 Un povero ricco Film Commedia ('83)
18.00 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Una Gionata Particolare Documentari
23.25 Allonsanfan Film Drammatico ('74)

TV8
17.30 Natale in Tennessee Film Commedia ('18)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)
23.30 Prospettive di un delitto Film Drammatico ('08)
1.15 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE
15.55 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Cacciatori di vergini - Ken e Barbie serial killer Documentari

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
18.45 L'incredibile Hulk Film Azione ('08)
21.05 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.20 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)
1.20 Supergirl Serie Tv
2.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
3.15 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 L'ultima legione Film Avventura ('07)
15.55 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Let It Snow Film Horror ('20)
22.50 Highwaymen - I banditi della strada Film Azione ('03)
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.45 Forget Paris Film Commedia ('95)
16.50 Note di cinema Attualità
16.55 Colpo a rischio Film Azione ('13)
19.00 La giusta causa Film Thriller ('95)
21.00 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)
23.20 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
18.45 Save The Date Documentari
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Lo Schiaccianoci Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 La La Land Film Commedia ('16)
1.10 Rai News - Notte Attualità
1.15 Il caffè per Telethon Attualità

RAI MOVIE (24)
15.50 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
17.25 I tre implacabili Film Western ('63)
19.00 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)
21.10 Confusi e felici Film Commedia ('14)
23.05 Gruppo di famiglia in un interno Film Dramm ('74)
1.15 Magnifica presenza Film Drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Un'amicizia al curry Film Drammatico ('17)
17.40 Sposami Serie Tv
21.20 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)
22.55 Amore ad Harbor Island Film Commedia ('20)
0.25 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.50 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv

CIELO (26)
15.45 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
17.45 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Nemesi Film Thriller ('16)
23.15 Ecstasy Film Erotico ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Arma letale Film Azione ('87)
23.10 Highlander-L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Documentario Documentari
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.10 Mamma, mi compri un papà? Film Commedia ('90)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Drop Dead Diva Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.20 Christmas At The Palace Film Commedia ('18)
19.05 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 A passo di danza Film Commedia ('21)
23.00 Amici di Maria Spettacolo
1.35 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.10 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
11.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.25 Primo appuntamento Spettacolo
17.15 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
21.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
22.05 Il boss delle cerimonie Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Grantchester Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Fatal Memories - Ricordi mortali Film Thriller ('15)
17.35 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction
22.55 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Il codice del Boss Doc
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25 LBA Serie A Basket
19.35 Banco dei pugni Documentari
20.05 Nudi e crudi Francia Spettacolo
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
22.20 Border Control Italia Attualità
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.30 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Tour de Ski Val di Fiemme:- Final Climb femminile
21.15 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Tour de Ski Val di Fiemme - Final Climb maschile
22.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Zonhoven - Elite donne
23.00 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Otepaa: Salto HS 97

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Sampdoria - Napoli
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Roma
23.35 Numeri primi

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 Marco Rollo
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
22.00 Il Boss Del Weekend

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 per le Feste
22.00 Rock and Roll Circus
24.00 Le Lunatiche

CAPITAL
10.00 Le mattine Best
12.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

M20
10.00 Isabella
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 Speciale Lynx Concert: "Dittico Borderless Opera Lab con Ouverture", regia di V. Codutti

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Vegnerà Richard Gere", orig. radiofonico di P. Picherri, regia di M. Mirasola, con G. Giorgini, F. Godina, M. Postogna, M. Terragni e L. Zannier
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.00 Qui Udine
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa dal Duomo di Udine (D)
11.30 Bekér on tour / Effemotori
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Qui Udine
14.00 Rugby Magazine / Start
14.45 Finale Coppa Italia di Promozione (D)
17.30 Settimana Friuli / L'Alpino
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 Speciale Epifania
21.00 Replay
22.30 Basket: Orasì Ravenna Vs Ueb Gesteco Cividale
23.40 Bekér on tour
23.55 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sul filo del Rasoio
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Tg Speciale: Con la schiena dritta
20.00 L'anno che Verrà: Attese e speranze
21.00 Sanità allo specchio
22.00 Fortier, telefilm
23.30 Tg Speciale Con la schiena diritta
01.00 Film

TV 12
07.00 Sette in cronaca
07.35 24 News - Rassegna
08.15 Italpress
09.00 24 News - Rassegna
10.00 Film: Giotto l'amico dei pinguini
11.30 Primo piano brachino
12.00 TG 24 News
12.30 The boat show
13.00 TG 24 News
14.00 Film: Sugar
16.00 TG 24 News
16.30 Studio & Stadio - Post Juventus
17.30 Studio & Sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
21.15 L'Altra Domenica
22.15 Apu oww vs Umana Chiusi
23.45 TG 24 News
00.15 Sette in cronaca

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio piogge diffuse in genere abbondanti, intense sulle Prealpi Giulie specie verso le Valli del Natisone. Nevicate da moderate ad abbondanti con quota neve inizialmente a 1.300-1.500 m sulla fascia prealpina, più bassa nelle zone più interne specie verso le Alpi Carniche e Sappada; la quota neve aumenterà progressivamente in seguito. Soffierà vento moderato in quota da sud-ovest su Alpi e Prealpi Giulie e vento da sud moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. Fino al pomeriggio, piogge diffuse in genere abbondanti, intense sulla fascia orientale, specie sulle Prealpi Giulie verso le Valli del Natisone. Nevicate da moderate ad abbondanti, con quota neve che si abbasserà progressivamente nel corso della giornata fino a raggiungere i 700-800 m circa nel pomeriggio. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni; tuttavia, non si escludono rovesci temporaleschi sulla fascia orientale della regione. Possibili mareggiate sulla costa. Tendenza per martedì: il mattino su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso; dal pomeriggio nuvolosità più consistente a quote medio-alte. Soffieranno venti moderati da nord-ovest in quota, specie su Alpi e Prealpi Carniche. Temperature minime in diminuzione, ma in norma con il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/9
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	10,1	90 %	3 km/h
Monfalcone	8,7	10,1	90 %	6 km/h
Gorizia	8,5	10,2	93 %	3 km/h
Udine	8,4	10,5	79 %	4 km/h
Grado	9,0	10,5	91 %	11 km/h
Cervignano	8,4	10,5	89 %	3 km/h
Pordenone	8,0	10,3	86 %	4 km/h
Tarvisio	0,3	5,4	90 %	6 km/h
Lignano	8,3	10,8	90 %	7 km/h
Gemona	7,0	8,8	65 %	10 km/h
Tolmezzo	5,9	7,9	79 %	8 km/h
Forni di Sopra	-2,7	2,5	99 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,02 m
Monfalcone	calmo	11,1	0,02 m
Grado	calmo	11,1	0,02 m
Lignano	calmo	10,5	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11
Atene	9	16
Belgrado	6	13
Berlino	6	10
Bruxelles	8	10
Budapest	3	9
Copenaghen	4	6
Ginevra	4	11
Lisbona	13	18
Londra	8	12
Lubiana	2	10
Madrid	3	9
Mosca	-28	-20
Parigi	7	11
Praga	5	10
Varsavia	1	4
Vienna	6	11
Zagabria	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	6
Bari	10	14
Bologna	4	10
Bolzano	4	9
Cagliari	13	17
Firenze	6	16
Genova	8	15
L'Aquila	1	11
Milano	6	10
Napoli	11	16
Palermo	12	20
R. Calabria	11	20
Roma	7	16
Torino	5	13
Venezia	7	11

OGGI IN ITALIA

OGGI

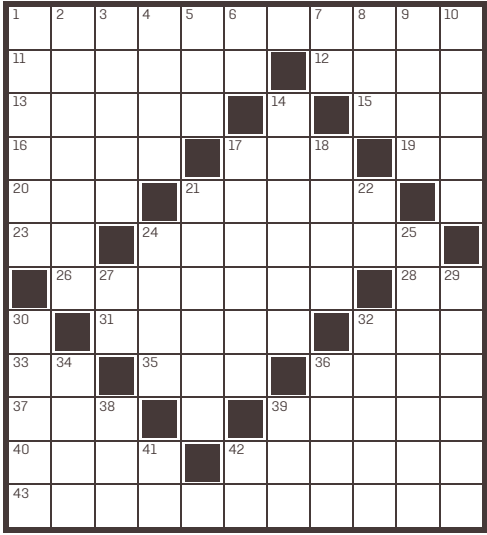
Nord: rovesci in intensificazione al Nordovest e in estensione al Triveneto, temporali in Liguria e neve sulle Alpi dai 1.000-1.200 m.
Centro: nubi sul versante tirrenico con rovesci dal pomeriggio. Più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: qualche piovasco tra Calabria, Campania e Sardegna.

DOMANI

Nord: piogge e rovesci su Triveneto ed Emilia-Romagna con neve sulle Alpi sopra gli 800 m, anche copiosa in Valle d'Aosta; schiarite su ovest Val Padana.
Centro: piogge e rovesci, anche temporaleschi.
Sud: piogge e temporali sparsi, anche intensi su Campania, Lucania e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 I fatti in... cifre - **11** Lo lascia una forte botta - **12** Un tipo di champagne - **13** Il nome greco di Minerva - **15** Raganelle arboree - **16** La Croft dei videogiochi - **17** Lo invocano i credenti - **19** Iniziali della Ricciarelli - **20** La metà di "two" - **21** Il Borg fra i grandi del tennis - **23** Segue il re sulla scala - **24** Lanciarono *Let It Be* - **26** La città greca nota per il suo canale - **28** Il bandito Capone - **31** Ampio, vasto - **32** Un ventaglio di penne - **33** Iniziali di Kubrick - **35** Coppia d'artisti - **36** Adorano Shiva e Visnù - **37** Cortile in campagna - **39** Individua i sommergibili - **40** Una leggera giacca a vento - **42** Frutti gialli in caschi - **43** È collegato all'aeroporto.

VERTICALI: 1 Una discesa con le porte - **2** Colò a picco nel 1912 - **3** Fa binomio con essere - **4** La Turner del rock - **5** Il monte di Creta - **6** Sud-Ovest - **7** Testa d'ibis - **8** Il verso del grillo - **9** L'alter ego di Bruce Banner - **10** Si usava in anestesia - **14** Fu allievo di Cimabue - **17** È "Unchained" per Tarantino - **18** Impedisce le sfilacciature - **21** La capitale del Libano - **22** Cinema in centro - **24** Il Pitt di Hollywood - **25** Zoe in *Avatar* - **27** Ci seguono in scioltezza - **29** Recitava con Hardy - **30** Città del Giappone - **32** Kofi, ex segretario dell'Onu - **34** Frutto esotico - **36** Atomi elettrizzati - **38** Il fiume che bagna Berna - **39** Lo... zio d'America - **41** Yeti senza pari - **42** Così inizia il brindisi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la serenità di giudizio di cui siete capaci. Equilibrio.

TORO
21/4 - 20/5

Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte l'incertezza e decidetevi: fate voi il primo passo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata intensamente. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Una serata un po' diversa dal solito.

LEONE
23/7 - 23/8

Il buon umore vi farà difetto, per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche nuova iniziativa. Buona organizzazione della vita.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno cambiamenti da valutare con attenzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Se avete fatto promesse nei giorni scorsi fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere le aspettative di chi vi ama.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata scorrevole e senza preoccupazioni. Avete le finanze che offrono spunti interessanti. Molto, molto buoni i rapporti in famiglia.

PESCI
20/2 - 20/3

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 gennaio 2023 è stata di 32.353 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini